

nevesport

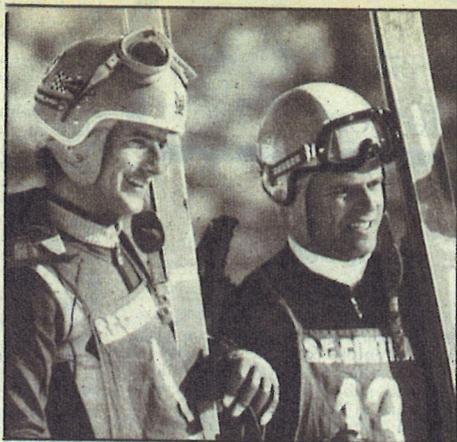
ILLUSTRATO

BORMIO PRIMAVERA

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ E INFORMAZIONE • ANNO V • N. 7 • 13 FEBBRAIO 1969 • LIRE 150



CORTINA RILANCIA MINSCH



Jos Minsch, dopo un lungo periodo di magra, è tornato alla vittoria nella sua specialità: la discesa libera. «La nuova Olympia, mi ha rilanciato!» ha detto Jos alla fine della sua brillante prova che lo ha visto trionfare su un «riposato» Jean Pierre Augert (con lui nella foto); il francese è riapparso a Cortina dopo quel leggero incidente che lo aveva bloccato a Kitzbühel. (Il servizio di Lucio Zampino è alle pagine 15-16-17).

newsport

Settimanale d'attualità e informazione. Esce il giovedì nel periodo novembre-marzo. Si pubblicano edizioni speciali in aprile, maggio, giugno, luglio, settembre e ottobre. Direttore Responsabile: Guido Pietroni.

Direzione, Redazione, Diffusione, Pubblicità: Via Bergamo 12, 20135 Milano, tel. 598.546 e 544.198. Uffici di Torino: Corso Galileo Ferraris 155, 10134 Torino - tel. 500.044. Una copia L. 150.

Abbonamento annuo (comprensivo dei venti numeri che si pubblicano durante la stagione invernale e delle edizioni speciali che si pubblicano in aprile, maggio, giugno, luglio, settembre e ottobre): Lire 2.500. Estero: il doppio.

Versamenti: c.c. post. n. 3/10779 intestato a «Nevesport», Via Bergamo 12, Milano - assegni, vaglia.

Tipi e veline: Barigazzi, via Trebazio 11, Milano. Stampa: Rotocalco Europa, Via G. di Vittorio 307 - Sesto S. Giovanni, tel. 24.86.241. Registrazione Tribunale di Milano n. 31 del 10 febbraio 1965. Tariffe della pubblicità: Prezzo unitario L. 150 il mm. colonna (larghezza della colonna mm. 61).

ELENCO DEGLI INSEZIONISTI

ABBIGLIAMENTO E CONFEZIONI: Falchi, pag. 9; Colmar, pag. 11; Dolomiti Seiller, pag. 13; Ellesse, pag. 17; Arvil, pag. 19; Cleffe, pag. 42; Doré Doré, pag. 45.

ATTACCHI E BASTONCINI: Pronzati, pag. 18.

CALZATURE SPORTIVE: La Dolomite, pag. 5; Zanatta, pag. 6; Ceber, pag. 8; Nordica, pag. 11; Sidl Sport, pag. 20; San Giorgio, pag. 23; Erixia, pag. 39; Munari, pag. 48.

MOTORI: Prinoth, pagg. 24-29.

NEGOZI DI ARTICOLI SPORTIVI: Milanesio, pag. 45; Fojanini, pag. 46.

OCCHIALI, CASCHI E BUFFETERIA: Invicta, pag. 8; Boeri Sport, pag. 34; Sallice, pag. 43.

TURISMO: E.P.T. Francese, pag. 2; La Thuile, pag. 6; Bagni Bormio, pag. 32; Albergo Geminella, pag. 34; Convali, pag. 34; Albergo Bertorelli, pag. 34; Albergo Dante, pag. 34; Associazione Albergatori, pag. 35; Albergo Baita, pag. 36; Albergo Cervo, pag. 36; Hotel Laticia Bianco, pag. 36; Hotel Everest, pag. 36; Galzaturificio Fumagalli, pag. 36; Albergo San Vitale, pag. 36; Albergo Sci Sport, pag. 36; Locanda Ciuk, pag. 38; Bimbi al sole, pag. 38; Scuola di Sci Bormio, pag. 39; Agenzia Bormitur, pag. 38; Gressoney la Trinité, pag. 40; Folgariáda, pag. 41; Monte Genevris, pag. 44; Monte Bianco, pag. 44; Pejo, pag. 46; Celso Compagnoni Sport, pag. 46.

SCI: Persenico, pag. 7; Elan, pag. 10; Rossignol, pag. 10 e 20; Dynastar, pag. 22.

VARIE: Toba, pag. 3; Martini e Rossi, pag. 6; Colmar Wilson, pag. 4; Sapav, pag. 44; Ecostampa, pag. 44; Busnelli, pag. 47.

sommario

Editoriale
GUIDO PIETRONI
Agonismo, industria e fiere 11

ATTUALITA'

ELSA MULLER
I tre slalom di Judy Nagel 12-13

LUCIO ZAMPINO
«Speciale» da serie C, ma «libera» mondiale 15-16-17

CORINNE LANG
L'en plein di Are 21-22

Laureati i tricolori delle «Nordiche» 22-23
Strepitoso successo del 2° Trofeo Busnelli Export 47

SERVIZI SPECIALI

ALDO PACOR
«Piro» in Bulgaria 18-19

TURISMO

MAGDA ROSSI
Bormio Primavera 30-39

Gli impianti • Orari e prezzi • Un fantastico tesoro di gioielli... meccanici 33
40 alberghi per 1775 posti letto 34-35
L'oasi di pace ai «Bagni Nuovi» 36
Trenta Maestri per l'insegnamento ad altissimo livello • Una scuola d'avanguardia 37-38
Un bel bagno dopo lo sci 39

Ottimi affari durante le settimane bianche a Folgariáda - Val di Sole 41

RUBRICHE

Lettere
Un... «caro» pronto soccorso • Il trofeo Mezzalama • Le Fis-A in Italia 10

Neve ultime 24-25-26-27-28

Ciuk
«Stelle Kneissl» per i negoziati austriaci • Riso... bianco • Lo snow-cart di Cormican vince la maratona americana • Gli azzurri del bob a Lake Placid • Forse in Valgardena l'addio di Gloriana • Batisti si dimette? • Le novità di Cervinia '69 • Marilyn Cochran ha rotto il ghiaccio 40

La legge
Avvocato GIUSEPPE CATALANO
Concorrenza funiviaria: è iniziata la discussione 41

Motori
LUIGI BRAMBILLA
Nascono come funghi 42

Moda
MAGDA ROSSI
Dolomiti Seiller per il tempo libero 43

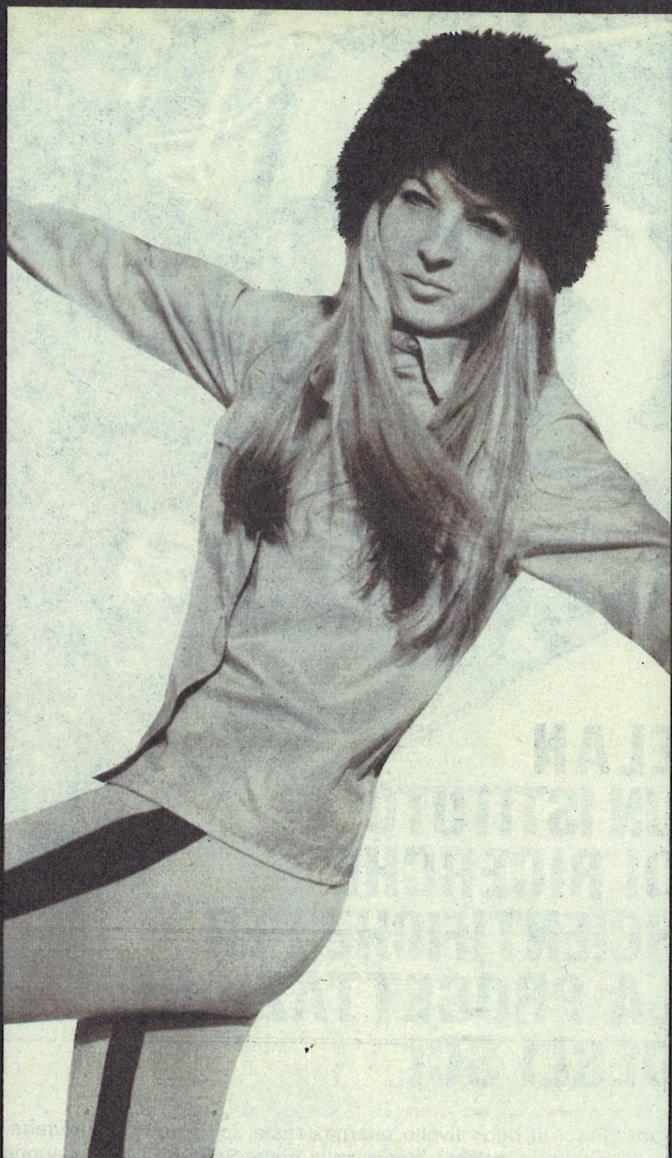
NOTIZIARI REGIONALI

Piemonte - Valle d'Aosta
Champagne per Cervinia • Allo Sci Club Sestriere il Trofeo Ghione • Gite in programma, partenze da Torino 44

Veneto - Trentino - Alto Adige
Il «Saette» al Tarvisio • Le «Fiamme» di Rava-schetto • E' arrivato Babbo Natale 45

Lombardia
Nell'eliminatória di Madesimo battaglia tra 250 «Juvenes» • Studenti a Bormio: Fabrizio Zazzi batte gli allievi • Lo Sci Club Pirovano campione • Gite in programma, partenze da Milano 46

Anche questa settimana i dipendenti delle aziende grafiche che non stampano giornali quotidiani sono scesi in sciopero martedì e mercoledì. Conseguentemente Nevesport illustrato esce con due giorni di ritardo. Preghiamo i lettori di volerli scusare.



falchi

ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO TORINO
RAPPRESENTANTE
ESCLUSIVO PER L'ITALIA
DEGLI ATTACCHI
PER SKI **EMERY**



ELAN UN ISTITUTO DI RICERCHE SCIENTIFICHE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI SCI

Tutti gli sci di buon livello internazionale sono frutto di progettazione tecnica e di tests pratici sulla neve. Soltanto ELAN dispone però di un Istituto di Ricerche Scientifiche, dotato di larghi mezzi finanziari, e di una folta stuola di ingegneri e di tecnici i cui studi sono rivolti unicamente alla progettazione degli sci.

ELAN E 720: Lo sci metallico dell'anno

Nonostante l'abbondanza di modelli e di marche di sci metallici sul mercato l'apparizione del nuovo sci metallico ELAN E 720 ha incontrato un successo enorme. Il motivo è semplice: soltanto l'Istituto di ricerche ELAN era in grado di elaborare tutte le esperienze, proprie ed altrui, per ricavarne l'optimum in fatto di sci metallici.

ELAN E 720: Uno sci scattante e docilissimo

E' uno sci nervoso e scattante come un purosangue, eppure facile e dolcissimo alla guida. Uno sci dalla prestazione uniforme su neve fresca e su piste ghiacciate come specchi.

ELAN E 720: SICUREZZA ED ENTUSIASMO

ELAN E 720, per le sue caratteristiche (lamine c.c. continue vulcanizzate, soletta PTEX da lamina a lamina, salvapunta e salvacoda incorporati), dà sicurezza allo sciatore principiante o medio, ed entusiasma i più audaci e provetti.

ELAN

DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA

COLMAR-MONZA



lettere

Il "caro" pronto soccorso

Polisportiva Vobarno - Vobarno (Brescia) - Lamentele continue vengono elevate da parte degli sciatori che hanno la sfortuna di subire infortuni sui campi da sci. Oltre al danno fisico si ha anche la beffa di essere taglieggiati nella borsa al pronto soccorso. Lo sciatore soccorso non viene più rilasciato se non dopo aver pagato, quasi fosse un delinquente. Se non può far fronte di tasca propria deve farsi prestare i soldi da amici e viene anche accompagnato presso chi gli può fare il prestito. Questo è stato da noi constatato al Bondone il 26-12-1968. Un ragazzo, nostro tesserato, recatosi al pronto soccorso per farsi medicare un taglio alla mano e non avendo abbastanza denaro è stato accompagnato al pullman per trovare qualcuno che gli facesse un prestito. La spesa per la medicazione era di lire 10.000. Non si ha alcuna fiducia verso gli sciatori, ci sembra che il pagamento possa anche essere fatto a mezzo postale una volta giunti alla propria casa. E si che gli sciatori riversano sui campi di neve montagne di buona moneta circolante e le stazioni invernali sono sostenute esclusivamente da loro.

Altro caso. Una ragazza, sempre nostra tesserata, in data 19-1-69 a Madonna di Campiglio si è fratturata una gamba. Prontamente soccorsa e ingessata gli sono state richieste Lire 30.000 per l'intervento. La somma per un'ingessatura non ci sembra esagerata, solo vogliamo far presente che quella effettuata a Campiglio è provvisoria e serve solo un paio d'ore per recarsi in Ospedale. Questo, i medici, lo dicono e lo raccomandano che sia fatto in giornata. In coscienza lire 30.000 per un'opera posticcia ci sembrano veramente esagerate.

I medici a giustificazione (si sentono in colpa?) immanabilmente producono un documento dove risulta che i prezzi sono stati convenzionati con la FIS. Bel modo che hanno le Federazioni di difendere i propri iscritti. Sull'indice del caro vita ora possiamo dire che incide anche il caro... pronto soccorso.

■ Le spese per le prestazioni mediche, specie se impreviste, come un infortunio durante una giornata di vacanza, vengono sempre pagate malvolentieri. D'altra parte non si può non tener conto della necessità, uguale per le organizzazioni sanitarie come per ogni altro complesso che presta una qualsiasi attività, di riscuotere i suoi compensi. Le difficoltà di recuperare tali crediti a distanza sono spesso enormi.

Naturalmente non è possibile escludere che anche in questo campo si verificino deplorabili abusi, ma la valutazione di una prestazione strettamente specialistica è sempre difficile, se non impossibile, per il profano.

Ricordiamo inoltre agli sciatori che esistono delle forme di tutela assicurativa, appositamente studiate per queste sgradevoli evenienze, che coprono anche il rischio di una sola giornata e che vale la pena di tenere presenti.

Il Trofeo Mezzalama

Dottor E. Andesini - Ferrara - Appassionato sciatore dal lontano 1937, sono rimasto ugualmente affezionato, oltre che alle classiche manifestazioni agonistiche del nostro meraviglioso sport, anche a quelle del passato come il Trofeo Mezzalama che si svolgeva — mi pare — in estate sulle nostre nevi centro alpine. Era un Trofeo inventato dal fascismo o no? Non ritenete che sarebbe utile una competizione simile per i nostri atleti in vista delle fatiche d'inverno?

Secondo quesito: non ritenete che la direzione Nogler abbia favorito i cosiddetti sud-tirolesi e quella di Vuarnet gli atleti dall'altra parte delle nostre Alpi? Quale ostacolo si frappone alla nomina

di Zeno Colò al posto di questi signori, ignoti al pubblico nostrano? Forse il delitto di essere un toscano benedetto da vari titoli che contano per creare una squadra che conti (scusate il bisticcio di parole tutt'altro che toscano!), ossia il titolo olimpico e mondiale? Si contesta globalmente anche un campione? Capisco che non possano essere i direttori di una Nazionale a creare degli altri campioni: ma l'occhio, l'esperienza agonistica, l'intuito tipico del « vissuto in gara » sono doti che non fanno difetto a Colò. Allora manca la convenienza, oppure sarebbe uno scandalo nominare un vero italiano della levatura di Colò?

■ E' vero: il Trofeo Mezzalama era una delle più belle competizioni sciistiche che si svolgevano sulle nostre Alpi. Si trattava di una gara di fondo ad alta quota ed il tracciato, per ragioni comprensibilissime, non era mai lo stesso. Per i nostri fondisti potrebbe essere interessante. Non riteniamo che possa essere utile ai discesisti. Questi, secondo noi, dovrebbero sciare di più, anche d'estate. Andando ad allenarsi magari sulle Ande, in America del Sud. Per esaurire il suo primo quesito non crediamo che questa gara sia stata eliminata perché « fascista ». Per fortuna, nel mondo dello sport, la politica ha fatto sempre poca presa.

Non riteniamo che Nogler abbia favorito i « cosiddetti sud-tirolesi ». Semmai va riconosciuto, senza paura, che quelli che lei chiama i « cosiddetti sud-tirolesi » — a parte Colò — sono stati sempre tra i migliori (se non in senso assoluto) discesisti italiani. Una prova dell'« imparzialità » di Nogler la si è avuta ai mondiali di Portillo. Allora Nogler sacrificò un suo pupillo (Felice De Nicolò) per favorire, in gergo, Giuseppe Compagnoni. Questi, che sembrava avesse una forma nettamente migliore di quella del gardenese, utilizzò il punteggio FIS di De Nicolò che allora era da « primo gruppo ».

Nemmeno Vuarnet favorisce gli atleti « dall'altra parte delle nostre Alpi! » Semmai lo facesse, non lo si può accusare di malafede. Basta pensare che uno dei pupilli di Favre (e quindi di Vuarnet) è un gardenese: Helmut Schmalzl.

Con tutto il rispetto e l'ammirazione che abbiamo per Zeno Colò, in linea di massima bisogna convenire che un grande campione non diventa quasi mai un grande tecnico. Bonnet, per esempio, non era un campione. Lo stesso dicasi di Sulpice, Hopplicher, Gamon, eccetera. Forse in Fisi hanno pensato che Colò, come tecnico, rispettasse la tradizione e l'hanno scartato. Se sia giusto o no non è possibile accertarlo.

Le "Fis-A" in Italia

Ugo Granzotto - Sacile (Pordenone) - Sono uno studente universitario appassionato di sci, che pratico anche agonisticamente. Si può quindi immaginare la mia attesa per la gara di Coppa del Mondo di Cortina d'Ampezzo, località vicina alla mia residenza e quindi facilmente raggiungibile. Ma come appaiono gli elenchi dei partecipanti, ecco l'ennesima delusione: niente Schranz, niente Daetwyler, Matt, Kidd, Vogler, Tritscher, Penz, Russel, eccetera eccetera. La solita bidonata delle competizioni italiane. Il ricordo della misera recente « 3-Tre » è troppo vicino per passarci sopra. Ma almeno quella era una Fis-B!

A questo punto due sono le considerazioni che mi sorgono spontanee: o noi italiani siamo in campo organizzativo al livello di quello agonistico (cioè poco più di zero), oppure le nazioni alpine al vertice ci snobbano e ci boicottano. E sì che piste e attrezzature come a Cortina non esistono in tutto il mondo.

Perché Nevesport non promuove una inchiesta su questo argomento per giungere a delle conclusioni valide e a dei rimedi efficaci?

■ Lei ha centrato il bersaglio. Nevesport ha trattato molte volte (siamo stati i primi e siamo rimasti pressoché gli unici) il problema del « boicottaggio » di cui l'Italia è sistematicamente oggetto da parte degli altri paesi alpini, per una semplice questione di « cassetta... turistica ». Certo, se avessimo una squadra forte, e una Federazione in grado di far valere le sue ragioni, molti problemi si risolverebbero automaticamente. Ma finché i migliori e soprattutto i giovani vengono snobbati dai nostri tecnici, non possiamo nemmeno coltivare una speranza. Anche questo l'abbiamo già detto.

GUIDO PIETRONI

AGONISMO, INDUSTRIA E FIERE

Accade spesso che un atleta batte dei primati. Gli albi d'oro di tutti gli sport si aggiornano continuamente, come se non esistessero limiti alla velocità e alla resistenza fisica. Insomma, l'uomo ha chiaramente dimostrato di poter camminare sempre più forte, su ogni terreno e in ogni condizione, anche sugli sci.

Le cronache degli ultimi tempi registrano miglioramenti di record su molte piste europee dove è possibile fare dei confronti. In alcune « discese-tipo » si sono raggiunte velocità da capogiro, tali da far veramente meditare sulle ragioni che hanno maggiormente contribuito alla loro realizzazione. Perché lo sciatore di oggi cammina più forte dei suoi predecessori per campioni che siano stati, e ancora, perché supera continuamente gli stessi suoi limiti? La risposta è racchiusa in una molteplicità di motivi, quali il costante miglioramento della preparazione atletica, determinato principalmente dallo studio scientifico di più razionali sistemi di alimentazione e di allenamento, quali — e questo è il punto del discorso su cui intendo far cadere l'accento — il continuo progresso che si riscontra nei materiali che vengono usati in gara. Sci, scarponi, attacchi, bastoncini, accessori vari e capi di abbigliamento si trasformano continuamente in direzione dell'optimum, sulla scorta dei suggerimenti di chi li prova al limite della resistenza e del rendimento. Non c'è « pezzo » che non venga sottoposto a severi collaudi prima di essere impiegato in gara e quindi posto in vendita al pubblico, nelle versioni più consoni all'uso che se ne vuole fare.

La collaborazione fra l'industria che produce e l'atleta che si trasforma in consulente, si è via via manifestata sempre più indispensabile col passare degli anni; senza di essa non avremmo mai conseguito i risultati di oggi e, quello che più conta, senza di essa non ci troveremo neppure in quella condizione d'avanguardia che dobbiamo registrare e che ancora promette molto.

Oggi, nelle officine e nelle fabbriche si lavora incessantemente alla ricerca del nuovo e del meglio con lo spirito battagliero di chi sa con certezza quello che vuole. I materiali che gli assi dello sci hanno provato nel corso di questo inverno, saranno nelle vetrine, a disposizione del pubblico, l'autunno venturo.

Intanto si avvicinano i giorni in cui vedremo le ultime novità alle fiere specializzate di Grenoble, di Wiesbaden e di Milano. Il primo di questi incontri avrà luogo dal primo al cinque marzo, quello di Wiesbaden qualche giorno dopo e infine quello di Milano, il MIAS, dal 15 al 18 marzo. Si tratta, come il lettore sa, di mercati chiusi al pubblico, strettamente riservati agli operatori commerciali del settore. Il pubblico non può accedervi e — per il momento — dovrà accontentarsi delle notizie e dei commenti che saranno pubblicati sulla stampa, particolarmente su quella specializzata.

Per quanto ci riguarda passeremo le tre rassegne ai raggi X e le tradurremo in tanta carta stampata, quanto esse meritano. Fin d'ora possiamo anticipare che si tratterà di Fiere eccezionalmente ricche e che il Mias, in particolare, farà un ulteriore passo avanti sulla strada della notorietà internazionale.

Le notizie che giungono alla nostra redazione con l'intesa di non essere divulgate prima dell'apertura dei Saloni, parlano di novità estremamente interessanti, soprattutto per quanto riguarda la produzione degli sci e degli scarponi. Sotto il pungolo di una concorrenza che si fa sempre più pressante, non c'è fabbrica che non abbia agito nel senso della migliore realizzazione al prezzo più conveniente.

Una cosa è certa: quello che sta per aprirsi a Milano sarà il Mias delle sorprese e delle grandi realizzazioni. Ne ripareremo!



per sciare in eleganza

Colmar
abbigliamento
sportivo



COLMAR

®



«Tornado» Judy Nagel durante la sua furibonda discesa sulla pista Brenner di Vipiteno.

Le eredi delle famosissime sorelle Marielle e Christine Goitschel, che per lungo periodo hanno dominato la scena del discesismo femminile, sono arrivate dall'America: Judy e Cathy Nagel. La prima è come Marielle, un tornado. A Vipiteno ha stravinto uno slalom in tre manches. Costretta a rifare la prova per un errore dei cronometristi, Judy si è scatenata. Cathy è finita alle sue spalle. Francia al contrattacco con la Jacot.

I TRE SLALOM DI JU

di ELSA MULLER

Battesimo mondiale per il Monte Cavallo. E' la prima volta che il «Trofeo Città di Vipiteno» è valevole per la Coppa del Mondo. Gli organizzatori si fanno in «quattro» perché tutto proceda bene, in forma impeccabile. Fin dal primo momento si respira aria di «duello». Le protagoniste non sono state, come volevano le previsioni, austriache e francesi. L'Austria è rimasta alla finestra e il suo posto è stato preso dalle giovanissime e scatenatissime americane, che hanno dominato in slalom e si sono

difese in gigante dove sono state battute dalla francesina Michèle Jacot, prima anche nella combinata individuale. Alle austriache sono rimaste le briciole. Judy Nagel, diciassette anni non ancora compiuti, ha stravinto lo slalom; uno slalom, il suo, in... tre manches. Sulla «Brenner» soffia un vento gelido misto a nevischio. Le atlete, alla partenza della manche tracciata da Karl Kahr (lunghezza 550 metri, dislivello 140 metri, 58 porte) battono i denti. A Judy Nagel è toccato il numero 7. Fra le altre, l'ha preceduta sua sorella Cathy che si è subito insediata al comando della classifica provvisoria. Ora tocca a Judy e Judy ha fretta di tagliare il traguardo. Dapprima si confonde nella tor-

menta e sembra un «tornado». Poi la sua figura appare chiara. Attacca con irruenza, con uno stile non troppo bello, ma estremamente redditizio. Al traguardo è prima assoluta, non c'è dubbio. Il tempo fatto rilevare dai cronometri «clandestini» è sensazionale: 45"21! Sua sorella aveva 46"92. Ora si attende la conferma ufficiale che non arriva. Judy è esterrefatta. Come mai non le comunicano il suo tempo? Arriva la spiegazione: le cellule non hanno funzionato! È il tempo dei cronometri a mano? Non è stato preso. Assurdo! Questo inconveniente toglie molto fascino al «Trofeo Città di Vipiteno», i cui organizzatori meritavano certamente miglior fortuna. Un peccato, davvero un peccato: per Judy e per Vipiteno.

Che fare? Judy deve rifare la prova. «No...» esclama con molta delusione l'americana. Si avvicina a lei l'allenatore francese Beranger. Le spiega che non esiste altra alternativa, anche se lui «sa» che il tempo di Judy era il migliore. Judy finalmente riparte. Riuscirà a ripetersi dopo lo sforzo compiuto e, dopo essersi «rilassata»?

Judy fa presto, molto presto a ritrovare la carica e la concentrazione. Appena arrivata su, si rituffa tra i pali della «Brenner» e per la seconda volta, in una stessa manche, fa registrare il miglior tempo: 45"87. Judy, sul piano morale, ha già vinto!

Il secondo percorso dello slalom, tracciato da Gildo Siorpaes sulla pista Jaufen, è molto angolato. Alcune porte, particolarmente insidiose, ingannano anche le più esperte. Per non parlare delle italiane che — su quel tipo di tracciati — vanno peggio del solito.

Dove falliscono le austriache e in parte le francesi, non fallisce Judy Nagel. L'americana ripete l'exploit della prima manche e fa registrare ancora il miglior tempo: 50"47. A Florence Steurer non basta tallonare (a 81 centesimi) la scatenatissima Judy per superare in classifica l'altra Nagel (Cathy), che rimane

saldamente al secondo posto. Judy e Cathy ricordano tanto Marielle e Christine Goitschel, le terribili francesi che dominavano tutte le avversarie. «Avevamo promesso una grande vittoria a nostro padre, anch'egli campione di sci. Ebbene, siamo state di parola». Chi parla è Cathy, più ciarliera di Judy che approva con solenni sorrisi le parole della sorella. Cathy continua: «Lo sci, per noi, è un divertimento, un gioco. Io scio da quando avevo quindici anni. Judy invece ha incominciato prima, a tredici anni. Certo, ci alleniamo parecchio. Per sette-otto mesi siamo sempre sugli sci. D'estate andiamo in America del Sud o in Argentina».

Un'altra diciassettenne francese, Michèle Jacot, riabilita la Francia di Beranger vincendo lo slalom gigante e la combinata davanti alla compagna di squadra Ingrid Lafforgue e a Judy Nagel.

«So di essere scesa molto bene, ma non credevo assolutamente di aver vinto!» ha detto Michèle mentre le compagne di squadra impazzivano dalla gioia.

Lo slalom gigante (lunghezza metri 1500; dislivello metri 330; 51 porte) è stato disegnato dall'ex azzurro Helmut Gartner. Un percorso molto tecnico e particolarmente impegnativo nello schuss iniziale e sul falsopiano, dove le atlete che non sanno far scorrere gli sci si sono trovate particolarmente a disagio.

Nuovo pasticciccio dei cronometristi che assegnano alle prime atlete scese in pista tempi superiori di un minuto a quelli effettivamente impiegati. Le proteste non si contano più. Un cronista della radio austriaca ne approfitta per lanciare una sconcertante frecciata contro i «cronometristi italiani che non sono all'altezza delle grandi classiche e che, probabilmente, boicottano di proposito la gara perché si svolge a Vipiteno, ossia in Alto Adige».

D'accordo sull'insufficienza dei cronometristi. Ma le accuse lanciate dalla radio austriaca sono ingiustificate ed han-



MICHÈLE JACOT VINCE LO SLALOM GIGANTE



JUDY NAGEL FIRMA AUTOGRAFI



MARYLIN COCHRAN



GIUSTINA DEMETZ

JUDY NAGEL

no addirittura rischiatto di turbare lo spirito della manifestazione. Gli organizzatori si sono impegnati, ripeto, perché tutto funzionasse alla perfezione. Meritavano miglior fortuna e invece hanno corso il rischio di veder compromessi tutti i loro sforzi a causa dell'inefficienza dell'«équipe» di cronometristi presenti. Di lì a dire che «i cronometristi l'hanno fatto apposta» c'è una bella differenza.

Anche in gigante, duello franco-americano. Ha vinto la Jacot, ma Marylin Cochran le è rimasta attaccata alle code degli sci: 21/100 il suo distacco. Da parte austriaca invece c'è stata una vera e propria ecatombe.

E le italiane? Glorinda Cipolla ha fatto cose egregie nella prima manche

dello speciale. Poi si è seduta ed è finita all'undicesimo posto in classifica generale. Ottime anche le prove di Clotilde Faisolis e Roselda Joux che, nella prima manche dello speciale, avevano fatto spere in qualche piazzamento discreto. Poi non hanno gradito, come tutte le altre italiane, il tracciato di Siorpaes e sono finite fuori pista. In gigante, la capitana, Giustina Demetz, è stata ancora la migliore: diciassettesima. Il distacco (4'99) subito quasi tutto sul falsopiano, è abbastanza pesante. Ma Giustina ormai non ci tiene più agli slalom, fra i quali lo speciale è addirittura la sua bestia nera. La «capitana» spera solo di mantenere il ritmo delle migliori nella specialità-regina, la discesa libera.

LE CLASSIFICHE

SLALOM SPECIALE: 1. Nagel Judy (Dinamic) (USA) (45'87+50'47) = 96'34; 2. Nagel Cathy (Dinamic) (USA) (46'92+51'65) = 98'57; 3. Steurer Florence (Dinamic) (FRA) 47'93+51'28) = 99'27; 4. Jacot Michèle (Dinamic) (FRA) (47'52+52'30) = 99'82; 5. Lafforgue Ingrid (Rossignol) (FRA) (48'56+51'60) uguale 100'16; 6. Hathorn Gina (Dinamic) (GRAN BRET) (48'29+52'33) = 100'62; 7. Cutter Kiki (Rossignol) (USA) (48'46+52'47) uguale 100'93; 8. Cochran Barbara (K2) (USA) (48'31+52'94) = 101'25; 9. Zimmermann Heidi (Blizzard) (AUS) (48'38+53'01) = 101'39; 10. Lafforgue Britt (Rossignol) (FRA) (49'08+52'71) = 101'79; 11. Cipolla Glorinda (Dynastar) (ITA) (48'44+53'60) = 102'04; 12. Schranz Maria-Roberta (Rossignol) (ITA) (51'17+58'00) = 109'17; 13. Demetz Giustina (Dynastar) (ITA) (50'58+58'79) = 109'37; 14. Tiezza Sandra (Freyre) (ITA) (55'32+59'68) uguale 114'94; 15. Leitner Uli (Fischer) (ITA) (61'00+58'70) = 119'70; 16. Rosoleni Carmen (Persenico) (ITA) (60'86+60'46) = 121'32.

SLALOM GIGANTE: 1. Jacot Michèle (Dinamic) (FRA) 1'15'27; 2. Cochran Marilyn (K2) (USA) 1'15'48; 3. Lafforgue Ingrid (Rossignol) (FRA) 1'15'82; 4. Schmid-Bochatay Fernande (Rossignol) (SVI) 1'15'89; 5. Hathorn Gina (Dinamic) (GRAN BRET) 1'16'40; 6. Cutter Kiki (Rossignol) (USA) 1'16'87; 7. Mittermaier Rosi (Fritzmeier) (GER) 1'16'90; 8. Pall Olga (Kneissl) (AUS) 1'17'40; 9. Mir Isabelle (Rossignol) (FRA) 1'17'50; 10. Zyd Annerörsli

(Kneissl) (SVI) 1'17'70; 11. Demetz Giustina (Freyre) (ITA) 1'20'26; 12. Faisolis Clotilde (Persenico) (ITA) 1'21'32; 13. Schranz Maria-Roberta (Rossignol) (ITA) 1'21'81; 14. Joux Roselda (Dynastar) (ITA) 1'21'88; 15. Cipolla Glorinda (Dynastar) (ITA) 1'22'41; 16. Tiezza Giovanna (Morotto) (ITA) 1'22'62; 17. Leitner Uli (Fischer) (ITA) 1'24'82; 18. Pitscherder Eva (Dynastar) (ITA) 1'25'10; 19. Simontacchi Claudia (Persenico) (ITA) 1'25'28; 20. Monticelli Nora (Dynastar) (ITA) 1'25'89; 21. Sostio Lucia (Persenico) (ITA) 1'26'24; 22. Barbazza Rossella (Rossignol) (ITA) 1'28'57; 23. Nagel Cathy (USA) p. 53,03; 9. Mittermaier Rosi (GERM.) p. 54,95; 10. Cochran Barbara (USA) p. 65,63; 11. Cipolla Glorinda (ITA) p. 88,88; 12. Demetz Giustina (ITA) p. 99,66; 13. Schranz Maria Roberta (ITA) p. 110,35; 14. Leitner Uli (ITA) p. 185,82.

CLASSIFICA PER LA COPPA DEL MONDO: 1. Famose Annie (FRA) punti 101; 2. Gabi Gertrud (AUS) p. 93; 3. Drexel Witrud (AUS) p. 76; 4. Mittermaier Rosi (GERM) e Mir Isabell (FRA) p. 75; 5. Nagel Judy (USA) p. 74; 6. Lafforgue Ingrid (FRA) p. 70; 8. Cutter Kiki (USA) p. 69; 9. Demetz Giustina (ITA) p. 14; 10. Cipolla Glorinda (ITA) p. 10; 11. Faisolis Clotilde (ITA) p. 4.

OTTIMI AFFARI DURANTE LE «SETTIMANE BIANCHE» A FOLGARIDA VAL DI SOLE

La salutare decisione di passare una settimana di ferie in alta montagna d'inverno sta, sia pure lentamente, entrando nelle nostre abitudini sul modello di quanto avviene già da anni negli altri Paesi alpini e centro-europei. L'evolversi del reddito familiare verso livelli più elevati e soprattutto l'imminente, ed ormai sicura, modifica del calendario scolastico, con l'abolizione degli esami di riparazione autunnali e l'istituzione di più lunghe vacanze invernali, renderà massiccia ed irreversibile tale tendenza. L'adeguarsi a tale salutare modello di vita sportiva creerà tutta una serie di problemi, che è bene affrontare nel modo più rapido ed economico possibile.

Da alcuni anni inoltre si è notato un sensibile e progressivo allontanamento dei giovani dalle gite giornalieri (che impongono levatacce, lunghi viaggi in giornata e ressa sugli impianti e nei posti di ristoro contro poche ore di sci) a favore di soggiorni più lunghi in montagna, ben più comodi, più proficui per la salute e certamente più economici. Si tratta di saper scegliere bene la località ed il momento in cui recarvisi. In questa stagione l'ideale è Folgarida-Val di Sole, il nuovo Centro di Sport Invernali sorto tutto nuovo, secondo un imponente e dettagliato progetto, a soli 8 chilometri da Madonna di Campiglio, e che conta già 8 hotel, con 700 letti; 7 impianti di risalita lunghi 6000 metri e con 1413 metri di dislivello totale ed una portata di 3700 persone-ora, al servizio di 25 chilometri di piste principali, su tracciati adatti a tutti gli sciatori, dai principianti ai «bulli».

Data la particolare organizzazione del Centro, la sua modernità e novità, Folgarida può offrire delle «settimane bianche» da lire 26.400 a lire 33.000 tutto compreso, dall'albergo alla tessera di libera circolazione su tutti gli impianti, fino al 27 aprile 1969. La locale Scuola Italiana di Sci offre inoltre corsi collettivi, di 2 ore giornaliere per 6 giorni, a sole L. 6.000 per persona.

Tenendo conto della particolare qualità degli hotel (quasi tutti dotati di tavernetta per ballare, sale soggiorno, TV) dei servizi collettivi offerti dal Centro, dell'accuratezza con cui sono tenute le piste e gli impianti, tali prezzi forfettari sono certamente di assoluta concorrenza.

Prova di ciò è l'alta affluenza a Folgarida di clientela tedesca, nota per saper scegliere il meglio al prezzo minore, certamente non a scapito del comfort generale della località scelta. Inoltre, come spesso avviene nei Centri in fase di forte e rapida espansione, è facile a Folgarida trovare delle ottime possibilità di investimento, unendo così l'utile al dilettevole.

Si può risolvere ad esempio il problema della seconda casa, per sciare e per l'estate, a prezzi veramente competitivi, sia che ci si orienti verso la villa singola, sia che si preferisca l'alloggio in condominio o in cooperativa. Sono in vendita infatti lotti di terreno urbanizzato, inseriti con ogni cura e rispetto in un ambiente naturale veramente eccezionale, per ville, condomini, cooperative e alberghi, come pure appartamenti da 32 a 85 metri quadrati o più, in «Residenze» già programmate o in costruzione.

Il tutto programmato, progettato e realizzato secondo un rigido piano urbanistico e regolamento edilizio, atto a tutelare le caratteristiche dell'ambiente ed a creare un'area residenziale di livello non comune nelle Alpi. Per chi invece vuol investire bene i propri risparmi, anche modesti, al di fuori dei canali tradizionali della Borsa, sono disponibili Azioni al portatore della «Spa Funivie Folgarida-Val di Sole». La Società, ha attualmente un capitale versato di lire 240 milioni nominali, e lo aumenta a 400

milioni di lire, per completare la rete di impianti di risalita e piste di discesa di tutta l'area sciabile in esclusiva, che va da Madonna di Campiglio - Pradalego alla Val di Sole, ed in particolare per il collegamento seggio-scioviario con Campiglio e realizzare così un carosello di interesse internazionale.

L'emissione in corso è di azioni al portatore, cioè non nominative, in base al decreto n. 4770/E del 27-12-1968 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, da lire 1000 nominali cadauna, in tagli da 100, 500 e 1000 azioni.

Le prenotazioni e sottoscrizioni possono avvenire tramite i seguenti istituti bancari, nelle loro filiali di Trento, Val di Sole e Val di Non: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca di Trento e Bolzano, Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto o presso la Società stessa. Alla Società, dato che svolge un compito di sviluppo globale delle attività turistiche dell'Area, partecipano anche quattro Enti Pubblici locali, con una partecipazione di minoranza, mentre la maggioranza azionaria è attualmente distribuita fra più di 60 soci, privati risparmiatori.

Altre possibilità di proficuo intervento nell'iniziativa di Folgarida esistono per gestori di attività alberghiere e della ristorazione; per commercianti che intendano affittare negozi, già costruiti o in via di completamento, per aprire attività di vendita o di servizio per la clientela locale e per imprese edili che siano interessate a costruzioni, sia edilizie che stradali. Essenziale per tutti i campi sopra citati è la rapidità di decisione, dato il ritmo con cui si sviluppa l'iniziativa e soprattutto il constatare di persona le possibilità dell'Area, approfittando dell'eccezionale forfait delle «settimane bianche».



Scriveteci, vi invieremo tutte le informazioni che vi occorrono: basta una cartolina postale su cui incollare la scheda ed inviarla a «Spa Valli di Sole, Pejo e Rabbi» - 38025 Folgarida di Dimaro (telef. 0463 - 94.105).

Desidero ricevere:

- Il «Panorama» dell'intera area di Folgarida
- informazioni sulle settimane bianche
- informazioni sui negozi da affittare
- informazioni sui terreni in vendita per ville
 - condominio/cooperative
 - alberghi/ristoranti
- informazioni sugli appartamenti in vendita
- informazioni sulle possibilità di investimento in azioni, al portatore, degli impianti di risalita.

Sig.

CAP Località

Via tel.

L'OLYMPIA DI CORTINA RILANCIATA JOS MINSCH



JOS MINSCH

"SPECIALE" DI SERIE C MA "LIBERA" MONDIALE

Sulla rinnovata Olympia si è disputata una « libera » di gran lusso, nella quale Jos Minsch si è confermato un discesista di valore. La Svizzera ha centrato il bersaglio anche nel « mini-slalom » con Andreas Sprecher. Solo sul fronte italiano, niente di nuovo!

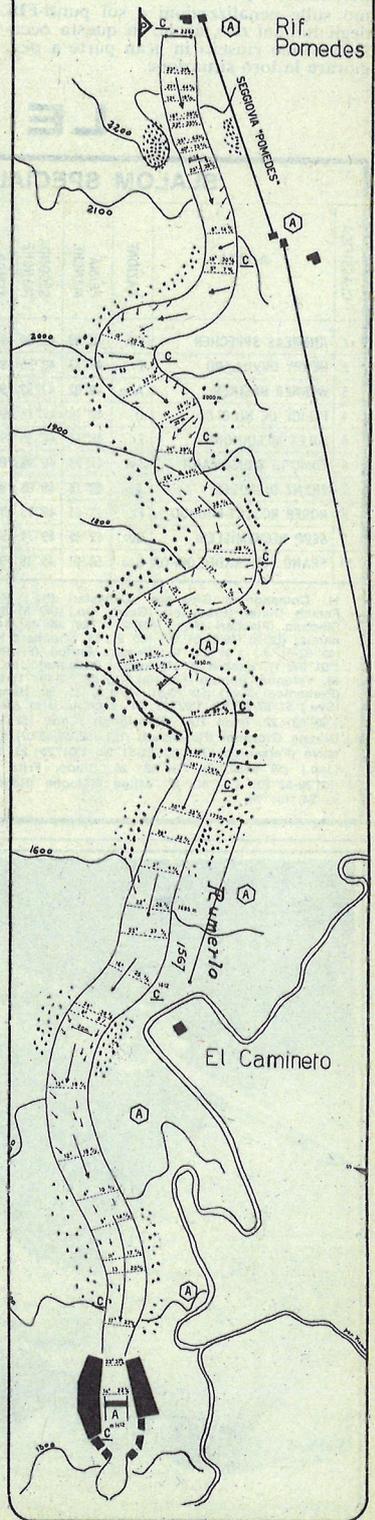
di LUCIO ZAMPINO

CORTINA D'AMPEZZO - Quando è arrivato il turno delle grandi gare italiane, la troupe del discesismo mondiale — presente in forma compatta a tutte le classiche disputate finora — si è divisa. A Cortina sono venuti soltanto i liberisti, ad eccezione di Karl Schranz. Gli slalomisti sono andati tutti in Svezia, a caccia di punti per la Coppa del Mondo. Così, quello che doveva essere uno slalom ad altissimo livello, si è ridotto ad una misera prova di serie... « C ». Non c'era Russel, non c'era Matt. E poi ancora Jean

SEGUE

NUOVA PISTA NUOVO RECORD

Ecco il disegno della nuova « Olympia delle Tofane », una pista molto impegnativa sotto il profilo agonistico, ma abbastanza facile (grazie alla sua larghezza) da essere percorsa anche da discreti sciatori. La nuova grossa difficoltà per gli atleti è la difficile ricerca della « linea di caduta più breve ». Non esistono più passaggi obbligati e ogni atleta deve saper scegliere la miglior linea di corsa. Chi sbaglia in questo senso non potrà mai vincere a Cortina. Ne sanno qualcosa gli azzurri per i quali la linea (sbagliata) di gara è stata determinante. Jos Minsch, su questa pista, ha battuto il vecchio record di Gaston Perrod di 2'34"4 portandolo a 2'17"53.



"SPECIALE" DI SERIE C MA "LIBERA" MONDIALE

SEGUITO

Noël Augert, Hubert, Lindström, Penz, Giovanoli, Sabich, Rolen, Mauduit e lo stesso Schranz. Ha finito per prevalere un «slalomista» qual è Andreas Sprecher su un grande discesista come Duvillard e su un discreto Werner Bleiner. Il che mortifica anche la bella prova del nostro De Nicolo', quarto. De Nicolo' in slalom aveva un punteggio-FIS di 20,29. A Cortina avrebbe conquistato un buon 2,292. Ma sono convinto che la gara sarà penalizzata, tanto da non permettere al bravo Felix di fare alcun passo avanti. Il vincitore Sprecher infatti, aveva un punteggio di 17,18; Duvillard, secondo, 16,62; Bleiner, terzo, 14,31. Il che influirà moltissimo sulle penalizzazioni e sui punti-FIS degli italiani che, anche in questa occasione, sono riusciti in gran parte a peggiorare la loro situazione.

A salvare la Fis-A maschile italiana è stata la discesa. D'accordo: anche qui mancava il mattatore di turno Karl Schranz e qualche altro come Nening, Orsel. Ma sulla nuova e bellissima « Olympia delle Tofane » c'erano tutti gli altri specialisti. Ha vinto Minsch, un liberalista di valore che ha ritrovato quest'anno, su un paio di sci italiani (Perse-nico), il mordente degli anni migliori. La nuova pista Olympia ha rilanciato in orbita l'atleta svizzero.

Ho detto « nuova Olympia » perchè è nuova davvero. Essa merita un discorso tutto particolare; un discorso che si riallaccia al 1965 quando molti atleti — istruiti a dovere dai loro « padroni » — si ribellarono rifiutandosi di gareggiare su una pista (la stessa che aveva ospitato le Olimpiadi) « troppo pericolosa ». La FIS colse la palla al balzo e non omologò più l'Olympia delle Tofane, « salvo attenersi scrupolosamente ai regolamenti ». Un boicottaggio bello e buono se si considera che altre piste, molto più vecchie e molto più pericolose della « vecchia » Olympia, continuano a mantenere il loro valore nel campo dello sci.

I cortinesi non si rassegnarono: « Dobbiamo adeguarci ai tempi moderni? Ebbene, ci adeguiamo! ».

La pista è stata completamente allargata; sono state tagliate 423 massicce



Lo «slalomgigantista» Andreas Sprecher si è aggiudicato lo «speciale» inserito nel programma della Coppa Ilio Colli. Uno slalom disertato dagli specialisti perchè, nonostante la categoria di FIS-A, non era valido per la Coppa del Mondo.

LE CLASSIFICHE

SLALOM SPECIALE

CLASSIFICA	ATLETA	NAZIONE	PRIMA MANCHE	SECONDA MANCHE	TEMPO TOTALE	SCI						
						DYNAMIC	DYNASTAR	FISCHER	FRITZNEIER	HEAD	KNEISSL	ROSSIGNOL
1	ANDREAS SPRECHER	Svi.	48'09	46'94	95'03							
2	HENRY DUVILLARD	Fr.	47'77	48'55	96'32							
3	WERNER BLEINER	Aus.	49'02	47'32	96'34							
4	FELICE DE NICOLÒ	It.	48'76	47'75	96'51							
5	JULES MELQUIOND	Fr.	48'14	48'38	96'52							
6	EDMUND BRUGGMANN	Svi.	47'73	48'98	96'71							
7	FRANZ DIGRUBER	Aus.	48'28	49'08	97'36							
8	ROGER ROSSAT-MIGNOD	Fr.	48'64	49'15	97'79							
9	SEPP HECKEMILLER	Ger.	49'35	49'74	99'09							
10	FRANC. FERNANDEZ OCHOA	Spa.	50'01	49'19	99'20							

11. Compagnoni Giuseppe (Dynastar) (Ita.) (49'93-49'29) 99'22; 12. Fersch Dieter (Erbacher) (Germ. Oc.) (49'85-49'51) 99'36; 13. Sodat Stephan (Fischer) (Aus.) (49'17-8'29) 99'46; 14. McCoy Dennis (Dynamic) (USA) (49'82-51'09) 100'91; 15. Shepard Keith (Rossignol) (Can.) (49'82-51'41) 1'01'23; 16. Demetz Enrico (Fischer) (Ita.) (50'38-50'99) 1'01'37; 17. Kashiwagi Masayoshi (Yamaha) (Jap.) (51'13-50'37) 1'01'50; 18. Valentini Renato (Freyrie) (It.) (51'92-49'71) 1'01'63; 19. Minsch Jos (Perse-nico) (Svi.) (50-70-51'51) 1'02'21; 20. Hansson Thomas (Kneissl) (Sve.) (51'67-51'30) 1'02'97; 21. Jacopio Blaz (Elan) (Jug.) (51'69-51'83) 1'03'52; 22. Irwin Dan (Rossignol) (Can.) (52'19-52'00) 1'04'19; 22ex. Dibona Giovanni (Rossignol) (It.) (52'12-52'07) 1'04'19; 24. Thoeni Gustavo (Perse-nico) (It.) (53'21-51'08) 1'04'29; 25. Sasaki Tomio (Mizuno) (Jap.) (52'49-52'13) 1'04'62; 26. Binder Fritz (Vöstra) (Germ. Occ.) (52'39-52'23) 1'04'62; 27. Milne Malcolm (Rossignol) (Austr.) (51'54-53'24) 1'04'78.

DISCESA LIBERA

CLASSIFICA	ATLETA	NAZIONE	TEMPO	SCI					
				DYNAMIC	FISCHER	KNEISSL	PERSE-NICO	ROSSIGNOL	
1	JOS MINSCH	Svi.	2'17'53						
2	JEAN-PIERRE AUGERT	Fr.	2'17'67						
3	HANS PETER RHOR	Svi.	2'18'01						
4	KARL CORDIN	Aus.	2'18'30						
5	RUDI SAILER	Aus.	2'19'11						
6	HENRI DUVILLARD	Fr.	2'19'15						
7	GERARDO MUSSNER	It.	2'19'30						
8	DENNIS MC COY	USA	2'19'43						
9	MICHEL DAETWYLER	Svi.	2'19'45						
10	KEIT SHEPHERD	Can.	2'19'55						

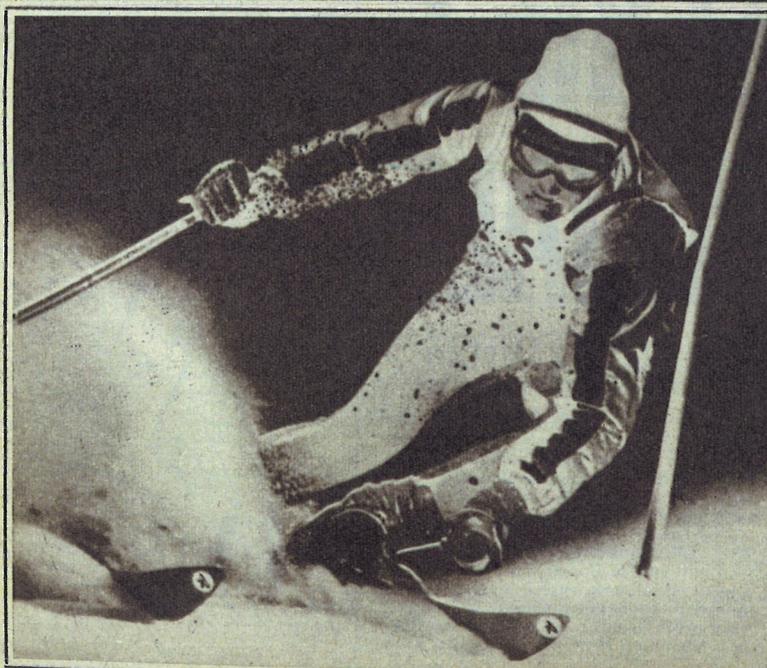
11. De Tassis Claudio (Freyrie) (It.) 2'19'64; 12. Perillat Guy (Dynastar) (Fr.) 2'19'79; 13. Huggler Kurt (Rossignol) (Svi.) 2'19'79; 14. Rinaldi Gerry (Rossignol) (Can.) 2'19'82.
CLASSIFICA PER NAZIONI - « Coppa del Presidente della Repubblica »: 1. FRANCIA: Slalom (Duvillard Henry, Melquiond Jules, Rossat Mignod Roger) 4'50'63, Discesa (Augert J. Pierre, Duvillard Henry, Perillat Guy) 6'56'61, tot. 11'47'24; 2. SVIZZERA: Slalom (Sprecher Andreas, Bruggmann Edmund, Minsch Jos) 4'53'95, Discesa (Minsch Jos, Rohr Hanspeter, Daetwyler Michel) 6'54'99, tot. 11'48'94; 3. AUSTRIA: Slalom (Bleiner Werner, Digruiber Franz, Sodat Stephan) 4'53'16, Discesa (Cordin Karl, Sailer Rudi, Messner (Heini) 5'57'94, tot. 11'51'10; 4. ITALIA: Slalom (De Nicolo' Felice, Compagnoni Giuseppe, Demetz Enrico) 4'57'10, Discesa (Mussner Gerardo, De Tassis Claudio, Valentini Renato) 6'58'77, tot. 11'55'97; 5. GERMANIA OCC.: Slalom (Heckemiller Sepp, Fersch Dieter, Binder Fritz) 5'03'07, Discesa (Fersch Dieter, Heckemiller Sepp, Altkofer Toni) 7'06'05 tot. 12'09'12.

piante; sono stati rimossi oltre 40.000 metri cubi di terreno dei quali 10.000 in roccia. Insomma la « vecchia » Olympia ora è un'autostrada.

A questo punto i nostalgici, i tradizionalisti dello sci, quelli che continuano a negare la specializzazione, hanno cominciato a torcere il naso: « L'«Olympia» ha perso il suo fascino. Ora è troppo facile, è una pista già vecchia!... ».

Vecchia? Per rendermi conto della validità di questa stupenda pista, l'ho percorsa, da cima a fondo, molte volte. La mia conclusione è all'antitesi dei nostalgici, dei tradizionalisti, di quelli che negano la specializzazione. La nuova Olympia non è solo moderna, è la pista del futuro. Ma guardiamola insieme!

Essa parte dai 2262 metri del Rifugio Pomedes (e può salire ancora). Tutta la prima parte (dal Rifugio Pomedes al Rifugio Duca d'Aosta) è in zona completamente disboscata. C'è uno schuss, il Pomedes, a fianco delle rocce delle Tofane, molto ripido ma anche molto largo. Poi un altro muro ed un tratto a mezzacosta fino all'entrata della piccola « S » in zona boscosa. A questa segue una grande « S » che immette alle Pale di Rumerlo con schuss, piano e qualche... traditrice con-



SKIS

FRANCE

Rossignol

ROSSIGNOL CONCORDE

COSTRUITO CON LA STESSA TECNICA E PRECISIONE DELLO STRATO

PRIMA FABBRICA
DI SCI DEL MEC

LA PIU' FORTE
PRODUZIONE
MONDIALE
DI SCI IN PLASTICA

magico

nel prezzo

magico

nella resistenza

magico

nella facilità

NICOLA ARISTIDE - BIELLA

tropendenza. Poi la Costa Rabiada (in semi-falsopiano) e un brevissimo schuss che porta all'arrivo, in zona San Zan (quota 1412). La lunghezza del percorso è di 3461 metri; il dislivello di 850 metri; la pendenza media del 32,561 %.

Una pista larga è facile. Sotto il profilo agonistico offre (forse) meno brivido di una pista con passaggi obbligati, che rasantano precipizi, ma allo stesso tempo rende molto più difficile la scelta della linea di corsa. Per questo ritengo l'Olympia una pista completa, una pista che può essere facilmente percorribile da sciatori appena discreti e allo stesso tempo richiede (in campo agonistico) intelligenza, sensibilità, tecnicismo e non solo coraggio. E una pista che abbina idealmente il turismo all'agonismo. Oggi (e ancor più domani) gli sciatori comuni pretendono di sciare sulle piste dei campioni. A Cortina questo ora è possibile.

L'Olympia si divide in tre parti: la prima, molto ripida; la seconda, anch'essa ripida, molto tecnica; la terza semipiagneggiante.

La prima parte (1415 metri di percorso) assorbe oltre la metà del dislivello totale: 450 metri su un totale di 850. La seconda parte di 615 metri di percorso ha un dislivello di solo 10 metri; tutta la parte finale (1431 metri di percorso) ha un dislivello di 300 metri.

Per poter seguire meglio gli sviluppi dell'importante manifestazione valevole per la Coppa del Mondo, mi sono piazzato con due cronometri Longines all'entrata della prima « S » (1415 metri di percorso) prendendo come punto di riferimento la porta direzionale 7. La porta 8 segnava la fine della « S » stessa.

Ecco l'ordine dei passaggi al primo controllo: 1) Sailer, 50"4 (media km/h. 101,07); 2) Stefano Anzi e Jos Minsch, 50"6; 4) Jean Pierre Augert 50"7; 5) Loidl, 50"8; 6) Rohr, Cordin e Bruggmann 50"9; 9) Mussner e Barrows 51"1; 11) Valentini, 51"4; 12) Messner, Fersch e De Tassis, 51"5; 15) Soldat, Michel Daetwyler, Duvillard, Pinel e Varallo, 51"7.

A questo punto Anzi mi ha davvero entusiasmato. Poi ha sbagliato la linea di corsa ed ha perso terreno. Alla fine della

1'16"19; 5) Mussner, 1'16"29; 6) Cordin, 1'16"48; 7) Sailer, 1'16"52; 8) Anzi, 1'16"60; 9) De Tassis, 1'16"74; 10) Barrows, 1'16"81; 11) Messner, 1'16"87; 12) Duvillard, 1'16"99. Gli altri italiani: Zandegiacomo, 1'17"25; Valentini, 1'17"29; Varallo, 1'17"32; Di Bona, 1'17"67; Helmut Schmalzl, 1'18"05.

A questo punto, si può rilevare che la classifica — per quanto riguarda i primi tre — è già stabilita. Con una variante: Minsch riuscirà a scalzare Jean Pierre Augert dal primo posto.

Ma Minsch non è stato il più veloce nella parte finale. È stato superato da Karl Cordin e da Dennis Mc Coy per un soffio. Cordin infatti ha impiegato per gli ultimi 1431 metri del tracciato, l'01"82 alla media di km/h. 83,332. Al secondo posto si è classificato un sorprendente Mc Coy a 4/100; 3) Minsch a 14/100; 4) Michel Daetwyler a 16/100; 5) Rohr a 20/100; 6) Duvillard a 34/100; 7) Shepherd a 43/100; 8) Augert a 44/100. Degli italiani il più veloce in questo tratto è stato Renato Valentini che ha subito un distacco di 72/100. Lo seguono: De Tassis a 1"08; Mussner a 1"19; Helmut Schmalzl a 1"23; Varallo a 1"57; Di Bona a 2"71; Colò a 3"03; Zandegiacomo a 3"26; Anzi a 3"66; Enzi e Rolando Thoeni a 3"72; Enrico Demetz a 4"03; Compagnoni a 4"28; Pegorari a 5"61.

Minsch dunque è stato il più regolare



di tutti e la vittoria ha premiato la sua costanza, la sua compattezza sul ripido, nella parte più tecnica e sul piano dove, per vincere, bisogna saper far scorrere gli sci. Questa virtù non è soltanto una questione di sciolina. Riconosco che all'Illio Colli di Cortina la sciolina aveva la sua importanza, in quanto sulla pista era nevicato a lungo nei giorni precedenti la gara. Tuttavia la sciolina non è stata determinante per nessuno.

Il falsopiano finale è stato tabù per gli italiani. Stefano Anzi, brillante fino a metà pista, è crollato. Mussner dal canto suo, ha dimostrato ancora una volta di essere il nostro miglior liberista. Ma anche lui ha ceduto un po' sul finale. Bisogna aggiungere che ci teneva tanto a portare a termine la prova, per convincersi di essere ancora in grado di lottare per il primato. Ora sulle sue labbra è tornato il sorriso. Non c'è dubbio che pensa alle pre-mondiali della Valgardena. Degli altri si salvano dalle critiche soltanto Valentini e De Tassis.

Dieci in cinquanta metri! Ve li immaginate dieci liberisti impegnati in una volata? Sarebbe uno spettacolo indimenticabile. Minsch infatti ha vinto con una media di km/h. 90,595. Lo seguono: Jean Pierre Augert (90,503) a metri 3,52; Rohr (90,280) a metri 12,07; Cordin (90,091) a metri 19,38; Sailer (89,567) a metri 39,76; Duvillard (89,541) a metri 41,27; Mussner (89,444) a metri 44,54; Mc Coy (89,361) a metri 47,81; Michel Daetwyler (89,348) a metri 48,32; Shepherd (89,284) a metri 50,83; De Tassis (89,227) a metri 53,10.

Gli altri italiani: Valentini (89,105) a metri 57,88; Varallo (88,548) a metri 80,03; Helmut Schmalzl (87,744) a metri 112,49; Anzi (87,694) a metri 114,50; Di Bona (87,620) a metri 117,52; Zandegiacomo (87,540) a metri 120,79; Compagnoni a metri 189,74; Colò a metri 203,84; Enrico Demetz a metri 204,34; De Nicolò a metri 206,61; Enzi a metri 216,58; Rolando Thoeni a metri 219,95; Pegorari a metri 222,21.

In sintesi, bilancio meno disastroso del solito per gli azzurri, ma non di troppo. Il valore di Mussner è noto e si fa sentire. Per lui e per tutti gli altri italiani è stata determinante la linea (sbagliata) di corsa e il falsopiano finale.

LUCIO ZAMPINO

ellesse

modella lo stile dei campioni



S.D. 88 B



Michel Daetwyler (foto in alto a destra), fratello del più famoso Jean Daniel, sta rivelando una grande speranza della squadra elvetica. Qui sopra Franz Digruber all'ultimo schuss della Illio Colli.

« S » infatti era già al quinto posto perdendo due decimi nei confronti di Minsch, Duvillard e Cordin, tre decimi nei confronti di Messner e Sprecher e mezzo secondo nei confronti di Hanspeter Rohr.

Anzi non è stato l'unico azzurro a sbagliare la linea: lo stesso errore è stato commesso da Mussner, Valentini, Varallo, Helmut Schmalzl e Di Bona. Gli unici che hanno fatto una linea discreta in questo tratto sono stati De Tassis e Zandegiacomo che hanno guadagnato come minimo un decimo su tutti gli altri compagni di squadra. D'altra parte è cominciata proprio a questa « S » la rimonta implacabile dello svizzero Minsch che, per stringere il più possibile, ha rischiato perfino di cadere.

Nuovo capovolgimento del fronte ai 2030 metri di percorso, dove vengono rilevati i tempi intermedi ufficiali. Jean Pierre Augert, che riappare a Cortina dopo l'incidente che lo ha tenuto fermo per qualche settimana, è in testa con l'15"41. La media oraria è scesa dai 101,07 di Rudi Sailer, a km/h. 96,910 stabiliti da Augert. Minsch è sempre lì, in agguato. Segue infatti con l'15"57; 3) Rohr, l'15"99; 4) Loidl,

tessuti del lanificio A. TRABALDO & FIGLI
Pray Biellese

con **LYCRA**^{*}
della DU PONT DE NEMOURS



Il pantalone della squadra azzurra



* marchio registrato Du Pont per la sua fibra elastomerica



Una immagine della seggiovia che si arrampica sulle pendici del Vitoscia. Sotto: il nuovissimo albergo inaugurato l'anno scorso.

Il Governo di Sofia si è affidato all'esperienza del popolare « Piro » per varare un piano di sviluppo dei centri invernali sulle montagne balcaniche, dove esistono incantevoli località. Tra non molto saranno in grado di accogliere, oltre ai bulgari entusiasti che già le frequentano, un nutritissimo numero di turisti dell'Europa occidentale. Viaggi saranno organizzati — attraverso ponti aerei — da Milano per il Vitoscia e per Pamporovo, « la piccola Svizzera » dei Balcani.

di ALDO PACOR

Tornato dalla Bulgaria, Giuseppe Pirovano è scappato subito al Tonale, sempre tra le nevi, altrimenti il cuore comincia a perdere colpi. Il popolare « Piro » ha conosciuto una nuova esperienza. Diciamo che l'ha sperimentata su commissione: è stato chiamato sulle montagne dei Balcani dal Ministero del Turismo bulgaro. Il Governo di Sofia è rappresentato in Italia — per quanto si attiene alle attività turistiche — da un uomo abile, cortese e intelligente, il dottor Kancev, che ha ufficio in Milano. La Bulgaria possiede nobili e selvagge catene montuose, stracariche di neve per quattro mesi all'anno. Lo sci è praticato ancora, salvo casi sporadici, su basi incerte. La prudente, ma progressiva onda di rinnovamento che investe il Paese consiglia riforme anche in campo turistico. La neve va sfruttata, e sarebbe follia non farlo quando si può disporre di località incantevoli e, addirittura, di un centro invernale — il più attrezzato della Bulgaria — a soli 23 chilometri da Sofia! Sul Vitoscia s'inerpicano tutte le domeniche moltitudini di giovani, ragazzi e ragazze, con i loro bravi sci sulle spalle, il « rucksack » pieno di vettovalie sulla schiena. Questa gioventù ha diritto, per l'entusiasmo, la passione che rivela nei confronti dello sci, a un'accoglienza più moderna, più adeguata ai tempi che corrono.

Il dottor Kancev si è messo in contatto con il « Piro » ed è nata l'idea del viaggio in Bulgaria. Pirovano ha portato con sé Massimo Sperotti, suo direttore sportivo, ed entrambi hanno compiuto un sopralluogo sulle nevi balcaniche. I bulgari hanno capito che senza l'esperienza di « vecchi lupi » come Pirovano e Sperotti non avrebbero risolto, o perlomeno non avrebbero mai impostato il problema degli sport invernali sul Vitoscia, a Pamporovo, nei Rodopi, a Barovetz, sul Rila. Il lavoro di Pirovano in terra bulgara è cominciato con una rico-

ROTELLA
PIUMA



Gipron

IL BASTONE DA SCI
CAMPIONE D'ITALIA
NELLA EDIZIONE
OLIMPICA 1968



BASTONE
LEGA "FUTURA"

IMPUGNATURA
PRESA SOFFICE



Mod. ITALIA - 8 medaglie d'oro ai Campionati Italiani

"PIRO" IN BULGARIA

gnizione che il «Piro» non ha esitato a definire «eccitante».

«In Bulgaria sono appena all'inizio, come eravamo noi vent'anni fa e forse più. I ragazzi che praticano l'agonismo lo fanno con uno slancio che ho visto raramente, ma sono pochi e i mezzi non sono abbondanti. Ho visto sul Vitoscia fare uno slalom in mezzo alla tormenta, con il vento, la neve che entrava negli occhi e tutti questi ragazzi andare su e giù incuranti del tempaccio, divertendosi un mondo. Risalivano tutti a piedi, svelti. Una volontà straordinaria. Se vanno avanti così, tra qualche anno, quando si saranno attrezzati meglio, dovremo temerli, visto che il nostro sci agonistico è piuttosto giù. Dovremo fare attenzione anche ai bulgari, non solo agli spagnoli che già ci battono».

«Siamo andati laggiù per dare un'occhiata alla situazione», ci ha detto Pirovano. I bulgari hanno intenzione di operare un rilancio in grande stile dello sci. Si trovano in una posizione di privi-

legio perchè possiedono montagne che possono essere convenientemente sfruttate. Pamporovo è un posto meraviglioso, è come una piccola Svizzera, incasstrata nel massiccio dei Rodopi a poca distanza dalla Grecia. A Borovetz c'è una bella pista, che conta i suoi mille metri di dislivello, intagliata fra i boschi. Il Governo ha promesso un'opera di disboscamento per favorire la pratica sciistica, che potrà dare eccellenti risultati sul piano turistico, perchè la Bulgaria è meta soprattutto di tedeschi orientali, cecoslovacchi e ungheresi, visto che i prezzi sono decisamente accessibili».

La Bulgaria ha invitato Pirovano per un giro d'orizzonte. Adesso il «Piro» dovrà preparare un piano concreto per lo sviluppo degli sport invernali nei Balcani. Questa estate, allo Stelvio, arriveranno alcuni maestri bulgari ad apprendere i nostri metodi. Pirovano spedisce, da parte sua, un gruppo di istruttori a Sofia, a Pamporovo e a Borovetz nel prossimo inverno, durante il quale verranno organizzati soggiorni in Bulgaria per gli italiani. Una settimana verrà a costare intorno alle sessanta mila lire, compreso il viaggio in aereo da Milano, andata e ritorno. Un primo viaggio dovrebbe già essere tra breve, ai primi di aprile, e si tratterà di un'escursione di collaudo.

«In sostanza», ci ha detto Pirovano, «bisogna lavorare molto soprattutto sul terreno degli impianti. Io ho consigliato di partire subito con degli skilift, che portano via meno tempo nella costruzione. Gli alberghi sono molto ospitali, si mangia con abbondanza e la carne è squisita. In Bulgaria non mancano certo né formaggi, né latte, né uova. L'alimentazione non è un problema. Il nuovissimo hotel costruito sul Vitoscia presenta un ristorante di prim'ordine. La neve di questa montagna, a un tiro di schioppo da Sofia, è splendida. Dura sino a pri-

mavera e perciò esiste la possibilità di sciare almeno per quattro mesi. I maestri che manderò in Bulgaria dovranno studiare bene la situazione e soprattutto consigliare i responsabili locali sul modo migliore e più moderno per realizzare le stazioni invernali. In pratica, i bulgari si trovano in una posizione di privilegio rispetto a molti paesi. Perchè cominciano appena adesso a muoversi in modo massiccio nel settore degli sport invernali. Perciò potranno far tesoro delle lunghe esperienze che si sono fatte, in tormentati anni di lotte, le località dei paesi alpini. Il nostro contributo non potrà che essere positivo. Sono contento di questo primo contatto, anche perchè ho trovato ovunque della gente simpatica e appassionata. Sono convinto che tra qualche anno la Bulgaria sarà il primo Paese sciistico di tutto l'est europeo».

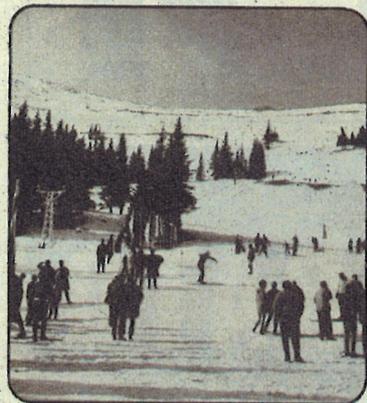
Più o meno, anche Sperotti, con il quale ugualmente abbiamo parlato, è dello stesso avviso. «La Bulgaria», ci ha detto, «comincia adesso. Ma ha la fortuna di poter sfruttare le idee di chi si è già fatto una solida conoscenza dei molti problemi che investono l'attrezzatura di una stazione invernale. Sul Vitoscia gli impianti riescono a trasportare adesso una media di 2000 persone all'ora. Con l'entusiasmo che abbiamo registrato per lo sci, specialmente tra i giovani, tra poco ciò sarà insufficiente. Sarà però necessario procedere, nell'allargamento dei mezzi di risalita, con concetti razionali per creare le basi di una stazione modello. Sofia è una città di ottocentomila abitanti. Fra alcuni anni, per accogliere tutti gli amanti dello sci, il Vitoscia dovrà essere superorganizzato, altrimenti si potrebbe rischiare il caos. Per concludere, posso dire che ho vissuto un'esperienza veramente affascinante e spero che il nostro contributo consenta ai bulgari di progredire rapidamente negli sport invernali».



Sulla montagna che sovrasta Sofia i mezzi di risalita consentono un ritmo di 2000 persone l'ora.



Una strada di 23 chilometri collega la capitale bulgara con il vicino centro invernale del Vitoscia.



Campi di neve molto frequentati si stendono nelle immediate vicinanze di Sofia, posta a oltre 500 m.

GIACCHE A VENTO, PANTALONI TERMICI imbottiti in LEACRIL®



® Sono stati usati dalla nostra nazionale alle Olimpiadi di Grenoble. Il più valido riconoscimento ufficiale della praticità e del comfort delle confezioni sportive Arvil.

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI D'ITALIA

Arvil

CONFEZIONI
SPORTIVE
MILANO

NUOVI UFFICI - CORSO VITTORIO EMANUELE, 22 - MILANO





MATT, RUSSEL E JEAN NOEL AUGERT



PATRICK RUSSEL

Dominio incontrastato dei francesi negli slalom di Are: Jean-Noël Augert vince il gigante ed è secondo nello speciale in cui si impone Russel. L'italiano Clataud quarto in gigante a quasi sei secondi!



PIERLORENZO CLATAUD



JEAN NOEL AUGERT

L'EN PLEIN DI ÀRE

di CORINNE LANG

ARE - Scoperto nel 1954 in occasione dei Campionati del Mondo di sci alpino, questo piccolo villaggio (400 abitanti) è tornato alla ribalta con gli slalom valedoli per la Coppa del Mondo. La pittoresca località è circondata da una parte dalle montagne, dall'altra da un lago gelato per sei mesi all'anno. Le montagne, il cui punto culminante si trova a 1420 metri, a forma di pallone, e la vasta pianura che si estende a perdita d'occhio, richiamano stranamente alla memoria un paesaggio della Giura o addirittura dei Vosgi. Le foreste sono profonde e oscure e nascondono le renne che rischiano di finire in « Rökt rehjärta » (cuore di renna) oppure in « Stuvet renlever » (fegato di renna), piatti tradizionali nello Jamtland, la provincia in cui si trova Are.

Gli stessi pendii che nel 1954 hanno consacrato campioni del mondo Stein Eriksen e Christian Pravda e fatto conoscere François Bonlieu, hanno confermato la classe di Jean-Noël Augert. Questi, vincendo entrambe le manches dello sla-

lom gigante, ha ottenuto una vittoria completa davanti allo svizzero Jakob Tischhauser. Partito col numero uno, Jean-Noël Augert ha posto fin dall'inizio della gara, una seria ipotesi sulla vittoria finale.

La più bella sorpresa di questa prima manche è stata certo il terzo posto dell'italiano Pierlorenzo Clataud che ha saputo evitare la trappola che invece è stata fatale all'austriaco Karl Schranz. Discrete le prove di Bruno Piazzalunga (dodicesimo) e di Eberardo Schmalzl (tredicesimo).

Il primo degli austriaci non figurava che al quinto posto. David Zwilling realizza, viste le condizioni della pista dopo venticinque concorrenti partiti prima di lui, un autentico exploit. I due favoriti austriaci, Karl Schranz e Alfred Matt, non hanno avuto fortuna. Sono finiti fuori pista. Il secondo concorrente austriaco, Herbert Huber, si è classificato nono.

La seconda manche del gigante, tracciata dall'austriaco Paul Kerber, era più scorrevole e più adatta alle condizioni di innevamento che risultarono molto precarie. Jean-Noël Augert, partito col numero 15, ha corso... in difesa. È riuscito ugualmente a vincere la manche con un



BRUNO PIAZZALUNGA

vantaggio di 44 centesimi. Jakob Tischhauser non ha voluto correre inutili rischi ed è arrivato a 2'47 dal francese. Georges Mauduit, gravemente infortunato all'inizio di stagione a Val d'Isère, ha confermato di essere in ripresa. È finito al sesto posto.

Alain Penz, perfettamente a suo agio in questo tracciato, ha realizzato una seconda manche migliore dell'italiano Pierlorenzo Clataud relegato al quarto posto. Il secondo italiano, Eberardo Schmalzl, al quale questo gigante è piaciuto moltissimo, rimonta all'ottavo posto nella classifica generale. Non si può dire lo stesso per Bruno Piazzalunga che ha perso 4'81 centesimi nella seconda manche ed è riuscito a mantenere a malapena il suo quattordicesimo posto nella classifica finale.

I francesi hanno letteralmente dominato nell'ultima prova di Are, lo slalom speciale, conquistando i primi due posti. A Patrick Russel e a Jean-Noël Augert avrebbe potuto aggiungersi Alain Penz, miglior tempo nella prima manche, se una caduta non lo avesse bloccato a qualche porta dall'arrivo.

SEGUE

L'EN PLEIN DI ÅRE

SEGUITO

Disponendo sessanta porte lungo i 500 metri del percorso (dislivello 200 metri) l'americano Gordon Eaton aveva tracciato la prima manche. Il tracciato presentava una forte pendenza, ma per la disposizione delle porte non era uno slalom molto veloce. La neve fresca, caduta durante la notte, è stata spazzata via ben presto, il che ha notevolmente avvantaggiato i primi quindici concorrenti.

Partito col pettorale numero uno, Alain Penz ha passato le porte a distanza ravvicinatissima, rischiando due volte di « sedersi » sulle code degli sci. È riuscito miracolosamente a ristabilire l'equilibrio e ad aggiudicarsi la manche. Patrick Russel è secondo a 66 centesimi. Jean-Noël Augert, vincitore dello slalom gigante del giorno prima, è terzo. I tre austriaci, Alfred Matt (grande favorito), Herbert Huber e Karl Schranz, hanno concluso questa prima prova a più di un secondo da Alain Penz. L'italiano Eberardo Schmalzl, partito col numero 33, termina al nono posto provvisorio. Bruno Piazzalunga finisce a 4"02. Pierlorenzo Clataud urta con la spatola dello sci contro un paletto e cade. Lo svizzero Dumeng Giovanoli, specialista di slalom, non è con i primi e si lamenta di non poter far valere le sue possibilità su questo tipo di slalom, di non poter attaccare al massimo.

Il secondo tracciato, della stessa lunghezza ma con due porte in più, preparato dall'allenatore francese René Sulpice, è molto più serrato. Ha dato ai virtuosi dello slalom l'occasione di affermarsi. Così è stato per Patrick Russel, già vincitore dello speciale a Kitzbühel, che ha dato una bellissima dimostrazione

del suo talento. È stato il solo capace di realizzare un tempo inferiore ai 54 secondi. Il secondo miglior tempo è quello di Jean-Noël Augert, a 71 centesimi dal suo compatriota. Alfred Matt, con lo stile un po' irregolare e irruente che gli è proprio, non è riuscito a colmare il suo ritardo ed ha risalito fino al terzo posto. Herbert Huber è quarto. Lo svedese Rune Lindström non ha deluso il suo pubblico. Già ben piazzato nel gigante, si è classificato al quinto posto nello speciale.

Eberardo Schmalzl e Bruno Piazzalunga non sono riusciti a superare indenni le difficoltà dello slalom di Sulpice e sono stati squalificati.

CORINNE LANG

LE CLASSIFICHE

SLALOM GIGANTE

1. Jean-Noël Augert (Fr.), 3'35"89; 2. Jakob Tischhauser (Sv.), 3'38"30; 3. Alain Penz (Fr.), 3'40"61; 4. Pierlorenzo Clataud (It.), 3'41"43; 5. Rune Lindström (Sve.), 3'41"98; 6. Georges Mauduit (Fr.), 3'42"86; 7. Dick Chaffee (USA), 3'43"32; 8. Eberardo Schmalzl (It.), 3'43"77; 9. David Zwilling (Aus.), 3'43"89; 10. Herbert Huber (Aus.), 3'44"46; 11. Dumeng Giovanoli (Sv.), 3'44"94; 12. Peter Duncan (Can.), 3'45"43; 13. Lasse Hamre (Nor.), 3'46"25; 14. Bruno Piazzalunga (It.), 3'46"42; 15. Jan Terje Oeverland (Nor.), 3'46"56.

SLALOM SPECIALE

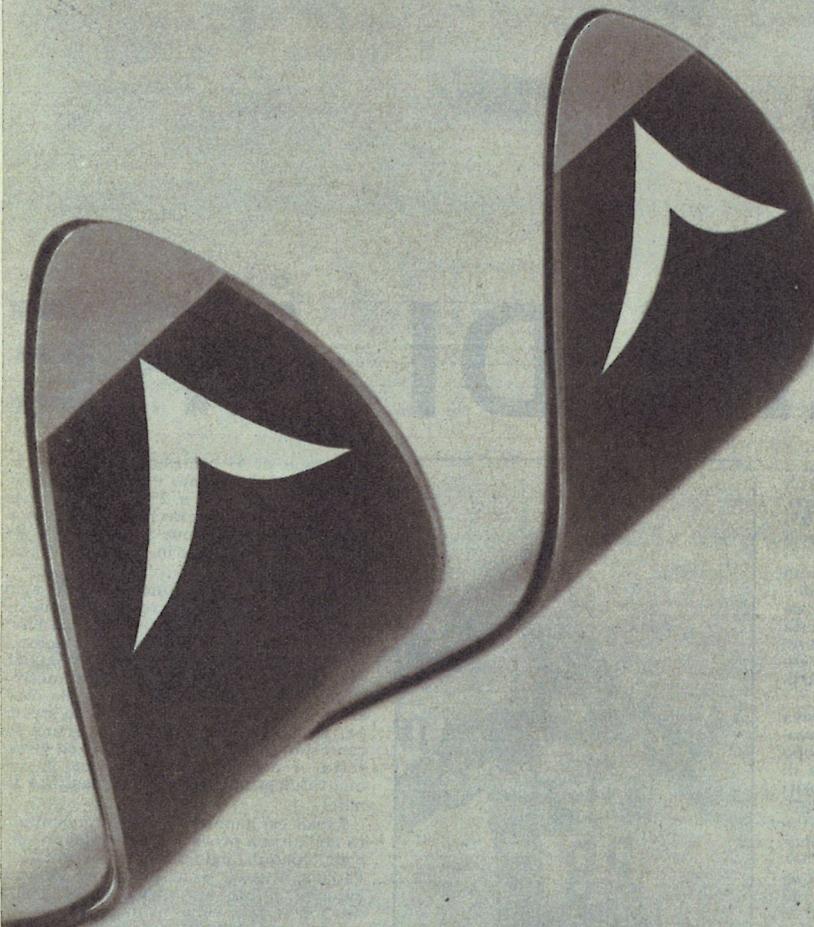
1. Patrick Russel (Fr.), (61"02 + 53"48) = 114"50; 2. Jean-Noël Augert (Fr.), (61"22 + 54"19) 115"41; 3. Alfred Matt (Aus.), (61"41 + 54"70) 116"11; 4. Herbert Huber (Aus.), (61"34 + 54"81) 116"15; 5. Rune Lindström (Sve.), (61"34 + 55"32) 116"66; 6. Karl Schranz (Aus.), (61"96 + 54"88) 116"84; 7. Dumeng Giovanoli (Sv.), (62"35 + 55"29) 117"64; 8. Peter Frei (Sv.), (62"07 + 55"64) 117"71; 9. Akon Mjoen (Nor.), (62"72 + 55"36) 118"08; 10. Ole Rolen (Sve.), (62"50 + 55"57) 118"17; 11. David Zwilling (Aus.), 117"61; 12. Alain Penz (Fr.), 118"71; 13. Lasse Hamre (Nor.), 119"24.



Si è conclusa a Tarvisio la settimana dei campionati assoluti e giovani di prove nordiche. Un nome su tutti: quello di Ulrico Kostner. Il forte « carabinieri » ha vinto trenta e cinquanta chilometri, ha contribuito in modo determinante al successo della sua squadra nella staffetta ed è infine arrivato secondo nella quindici chilometri, distanziato di soli 13"8 dal vincitore Chiocchetti. Si comincia con la 30 chilometri. Favoriti della vigilia sono Kostner, Manfroi e Serafini. Per Nones un grosso punto interrogativo: finirà ventitreesimo, a oltre sette mi-



Ulrico Kostner (nella foto grande) ha fatto la parte del leone negli assoluti di fondo. Il suo più forte antagonista è stato Renzo Chiocchetti (nella foto in alto a destra), vincitore a sorpresa della quindici chilometri. Ezio Damolin (a sinistra) è per la quarta volta tricolore della combinata nordica.



SKIS dynastar

**RISULTATI
CONCORSO
INTERNAZIONALE
DI ÅRE**

•••

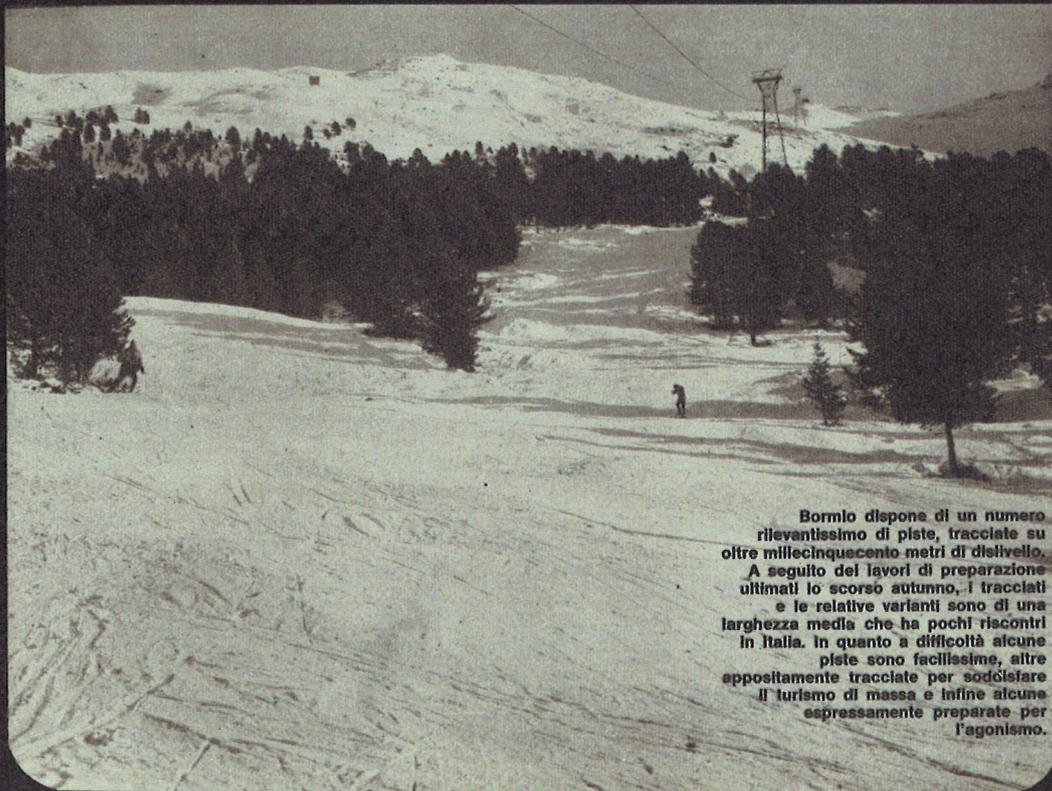
1° in SLALOM GIGANTE
2° in SLALOM SPECIALE
1° in COMBINATA

**ATTUALI
CAMPIONI DEL MONDO
CAMPIONI OLIMPICI
e CAMPIONI D'ITALIA
PER IL TERZO ANNO CONSECUTIVO
EFFE SPORT - GUARDAMIGLIO - Milano**

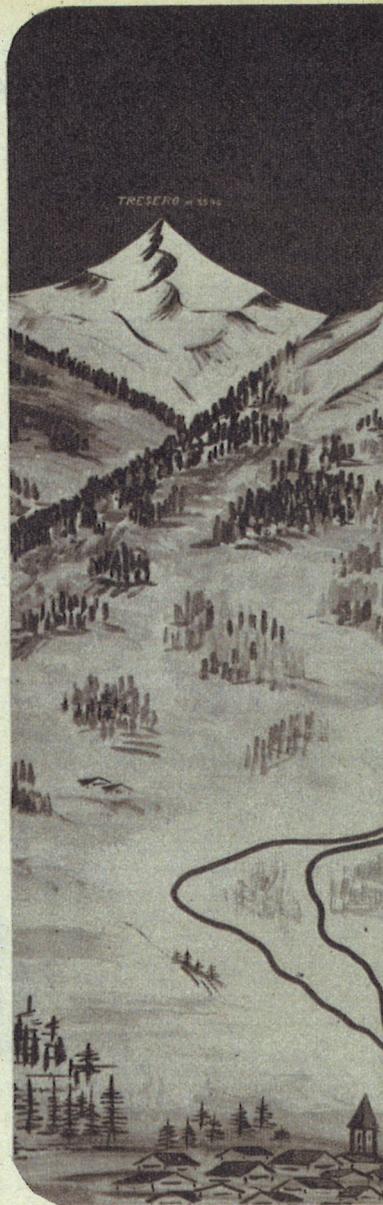
BORMIO PRIMAVERA

I bormini hanno allungato il sole, la neve è più bella, più superba che mai, la luce si distende chiara e festosa sulla valle. Bormio è già nella seconda stagione: le piste sono nastri di

velluto, funivie, seggiovie, ski-lift gareggiano nell'offrire a un turismo quieto e felice un fascio di straordinarie discese, dalle mille caratteristiche. Hotel e svaghi a vertici internazionali.



Bormio dispone di un numero rilevantisimo di piste, tracciate su oltre millecinquecento metri di dislivello. A seguito dei lavori di preparazione ultimati lo scorso autunno, i tracciati e le relative varianti sono di una larghezza media che ha pochi riscontri in Italia. In quanto a difficoltà alcune piste sono facilissime, altre appositamente tracciate per soddisfare il turismo di massa e infine alcune espressamente preparate per l'agonismo.

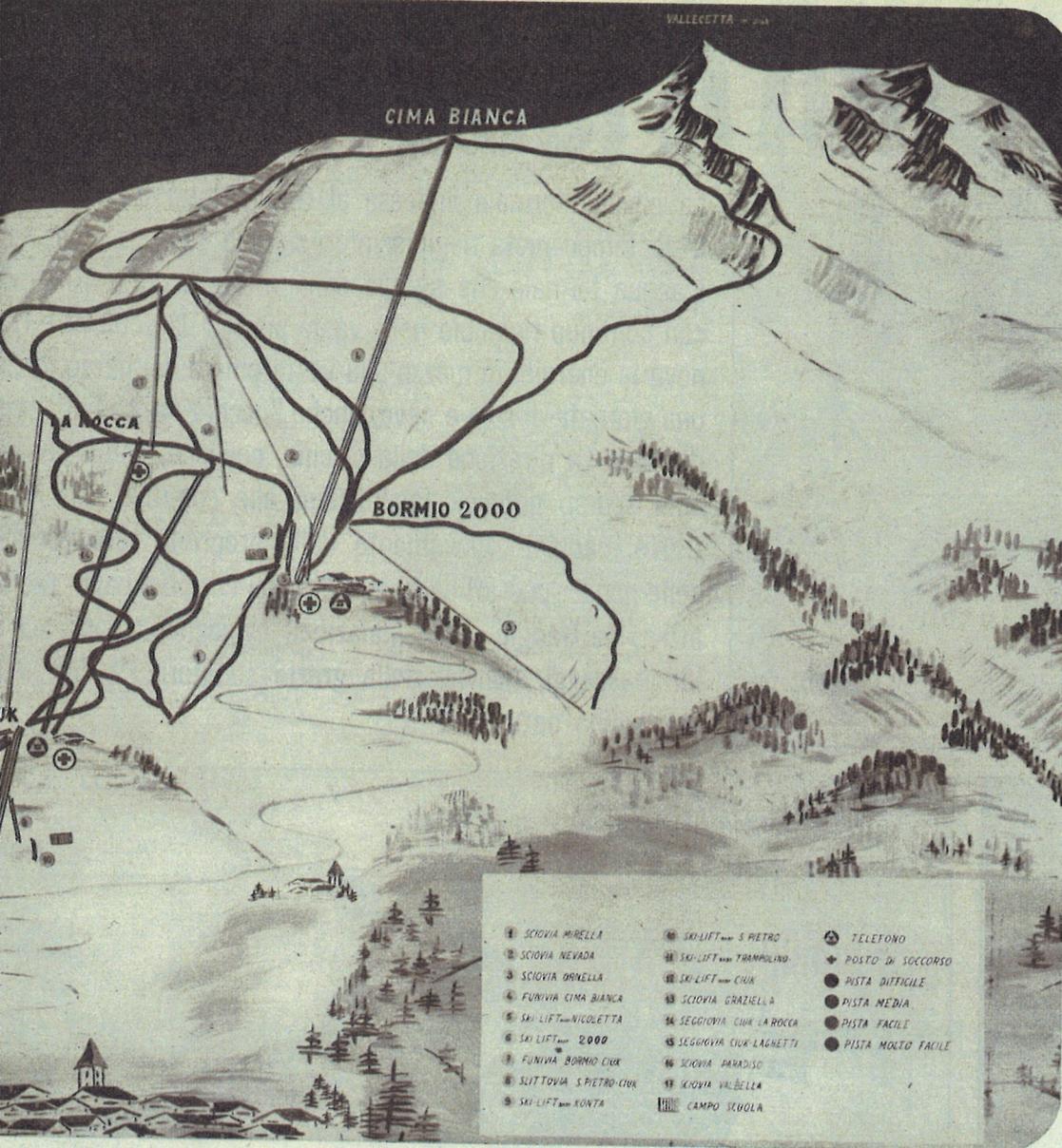


di MAGDA ROSSI
ed ENZO ROMANELLI

Terminato il periodo intenso e frenetico delle feste Natalizie, durante il quale Bormio ha conosciuto momenti di attività e traffico incessanti (un continuo via vai di turisti e sciatori), ora è ritornata la calma. Ma Bormio non dorme sugli allori invernali, sul boom natalizio. Per tutti coloro che hanno la possibilità di concedersi un periodo più o meno lungo di vacanza sciistica nei mesi che vanno da gennaio a maggio, Bormio rappresenta il luogo ideale per programmare una settimana di sport e di divertimento senza danni eccessivi per il proprio bilancio. Il sole splende, l'aria è frizzante e la neve è sempre copiosa sui pendii della Vallecetta o sui dolci declivi assolati di San Colombano.

Una nuova stagione inizia più lunga ed altrettanto piacevole della precedente. Il clima più mite, infatti, le giornate più lunghe, la possibilità di godersi il caratteristico e simpatico paesino, con i suoi negozi e le sue attrattive, al ritorno da una giornata di discese sulla neve: sono questi gli elementi che militano a favore di una saggia scelta per Bormio-primavera. Bormio ha alle spalle un passato glorioso quale centro alpino: negli anni eroici dello sci italiano, vi si praticavano soprattutto le gare di fondo. Dopo l'ultima guerra però si cominciò a pensare anche al discesismo e dapprima si mise mano ad una seggiovia, che saliva da Bormio al Ciuk.

Pian piano vennero poi ideati e realizzati gli altri impianti; la vecchia seggiovia venne smantellata e sul suo trac-



La plastigrafia che pubblichiamo si riferisce alla rete di impianti di risalita in funzione sul versante del Monte Vallecetta. Bormio, come è noto, ha a portata di mano anche la bellissima zona del « San Colombano », dove ci sono in esercizio quattro skilift. Ecco l'elenco completo degli impianti:

- **FUNIVIA BORMIO-CIUK** - Partenza Bormio metri 1.225, arrivo Ciuk metri 1.680. Lunghezza metri 1.460, dislivello metri 455. Portata oraria 500 persone.
- **SEGGIOVIA LA ROCCA** - Partenza Ciuk metri 1.620, arrivo La Rocca metri 2.126. Lunghezza metri 1.620, dislivello metri 506. Portata oraria 300 persone.
- **SEGGIOVIA LAGHETTI** - Partenza Ciuk metri 1.620, arrivo Laghetti metri 2.025. Lunghezza metri 1.380, dislivello metri 405. Portata oraria 400 persone.
- **SCIOVIA GRAZIELLA** (nuova costruzione) - Partenza Ciuk metri 1.580, arrivo Praimont metri 2.320. Lunghezza metri 1.740, dislivello metri 740. Portata oraria 600 persone.
- **SCIOVIA NEVADA** (nuova costruzione) - Partenza Bormio 2000 metri 1.950, arrivo Valbella metri 2.453. Lunghezza metri 1.515, dislivello metri 503. Portata oraria 800 persone.
- **SCIOVIA TADE'** (nuova costruzione) - Partenza Forte Oga metri 1.742, arrivo Monte Massucco metri 2.205. Lunghezza metri 1.401, dislivello metri 463. Portata oraria 600 persone.
- **SCIOVIA LE MOTTE** - Partenza Maddonnina Oga/metri 1.420, arrivo Forte Oga metri 1.970. Lunghezza metri 1.150, dislivello metri 315. Portata 600 persone.
- **SCIOVIA ORNELLA** (nuova costruzione) - Partenza Trosio metri 1.520, arrivo Ecciona metri 1.970. Lunghezza metri 1.148, dislivello metri 450. Portata oraria 600 persone.
- **SCIOVIA MIRELLA** (nuova costruzione) - Partenza Marecciane metri 1.620, arrivo Bormio 2000 metri 1.938. Lunghezza metri 907, dislivello metri 318. Portata oraria 600 persone.
- **SCIOVIA VALBELLA** - Partenza La Rocca metri 2.120, arrivo Valbella metri 2.428. Lunghezza metri 850, dislivello metri 308. Portata oraria 400 persone.
- **SCIOVIA CRAP DEL MARO** - Partenza Oga metri 1.560, arrivo Zona Forte metri 1.741. Lunghezza metri 763, dislivello metri 181. Portata 250 persone.
- **SCIOVIA PARADISO** - Partenza Laghetti metri 2.015, arrivo Grasso Larici metri 2.295. Lunghezza metri 640, dislivello metri 280. Portata 300 persone.
- **SKILIFT BABY SCUOLA CIUK - SKILIFT BABY SCUOLA NICOLETTA** (nuova costruzione) - **SKILIFT BABY SCUOLA 2000** (nuova costruzione) - **SLITTOVIA S. PIETRO**.

IN COSTRUZIONE

- **FUNIVIA BORMIO 2000** - Partenza Bormio 2000 m. 1.953, arrivo Cima Bianca m. 3.020. Lunghezza m. 3.291, dislivello m. 1.067. Portata 530 persone.

to entrò in funzione una funivia a binette. Oggigiorno si pensa ad una grande funivia Bormio-Bormio 2000 come alternativa alla strada esistente (« l'autostrada della neve » come la chiamano) ed a primavera entrerà in funzione quella che da Bormio 2000 porta alla Cima Bianca e che permetterà un discesa d'alta quota. Ma per un soggiorno in montagna non solo i campi di sci sciano, sono importanti anche le attività che il paese può offrire e i vari servizi che creano l'ambiente. Bormio è un piccolo microcosmo autocostruito: i negozi di tutti i generi, le pizzerie, i ristoranti, gli alberghi e i night-clubs, le curiosità locali formano una tastiera ben articolata. Se ci avventuriamo nelle tipiche viuzze del paese, le vetrine sono un richiamo irresistibile. Boutiques d'abbigliamento sportivo, di articoli sportivi, di calzature da montagna si susseguono senza sosta. Sertorelli, la ben nota famiglia di campioni, ha un fornitissimo negozio di sci e di indumenti sportivi. I coniugi Maiocchi, ferventi so-

stenitori di Bormio, dinamici e simpaticissimi, sono a disposizione dei turisti con la loro boutique-salotto, che offre dal più qualificato indumento da competizione al più raffinato « ensemble » per doposci. Da Pucci si trovano le eleganti calzature che hanno vinto l'Oscar 1968. Zeta Sport, Trabucchi, Cresseri vendono, affittano e consigliano nella scelta di sci e slitte e danno una assistenza valida e qualificata a tutto il pubblico degli sportivi.

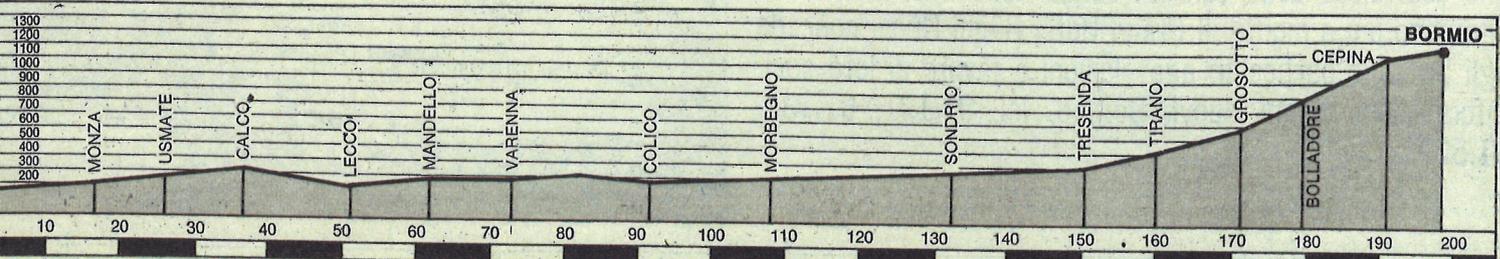
Per i ghiottoni e i buongustai la « Casa della Breasola » è un invito all'intemperanza gastronomica cui pone rimedio il liquore digestivo « Braulio » che viene distillato « in loco » da oltre 90 anni con una formula gelosamente tramandata di padre in figlio. Altra specialità bormina sono le caramelle: dal 1922 Brielli confeziona le gemme di pino, d'eucalipto, di genziana, di erba del Monte Braulio e, non ultime, quelle al miele delle Alpi. Pizzoccheri, polenta taragna, malfatti, capriolo in salmi, rustici antipasti locali, torte casalinghe e robusti e sanguigni vini valtellinesi sono



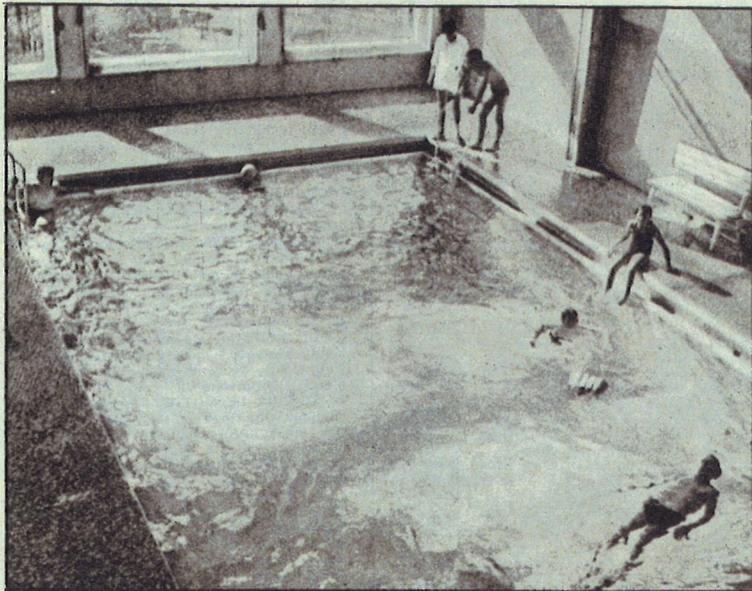
Per mantenere in perfetto stato di battitura l'intera rete di piste che copre decine e decine di chilometri, Bormio ha in continuo movimento quattro mezzi cingolati: un Rattrac e tre « P15 ». Le piste, a detta di tutti, sono... biliardi!

quanto di meglio possono offrire le trattorie di Bormio che hanno nomi che sanno di montagna. « Vecchio Combo », « Châlet Vallecchia », « Vecchio Borgo », « Borminella », « I Rododendri », « Châlet della Rocca », « Da Mario ».

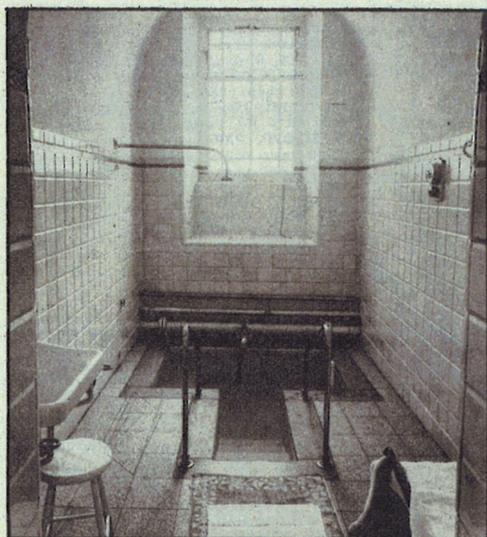
Per le ore scintillanti della sera due tavernette si contendono i favori degli ospiti: chi preferisce una rustica serata montanara va a bere la birra o il vino direttamente dalle botti del « Canua Veglia », mentre chi vuole offrire alla propria compagnia una serata più sofisticata, con balli moderni e luci psichedeliche, sceglie senza esitazioni il « Shangri-la ». Ultimissima creazione tipo night, il « Mini-Club » aperto fino alle prime luci del mattino. E' nelle vicinanze della piscina. Per chi non sa rinunciare ai motori neppure in montagna c'è la pista ghiacciata percorribile coi go-kart chiodati. Nel cuore del vecchio paese il Bar Bormio con un tradizionale arredamento stile tea-room viennese e la nuovissima e raffinata pasticceria St. Anton rappresentano un'ideale soluzione doposci.



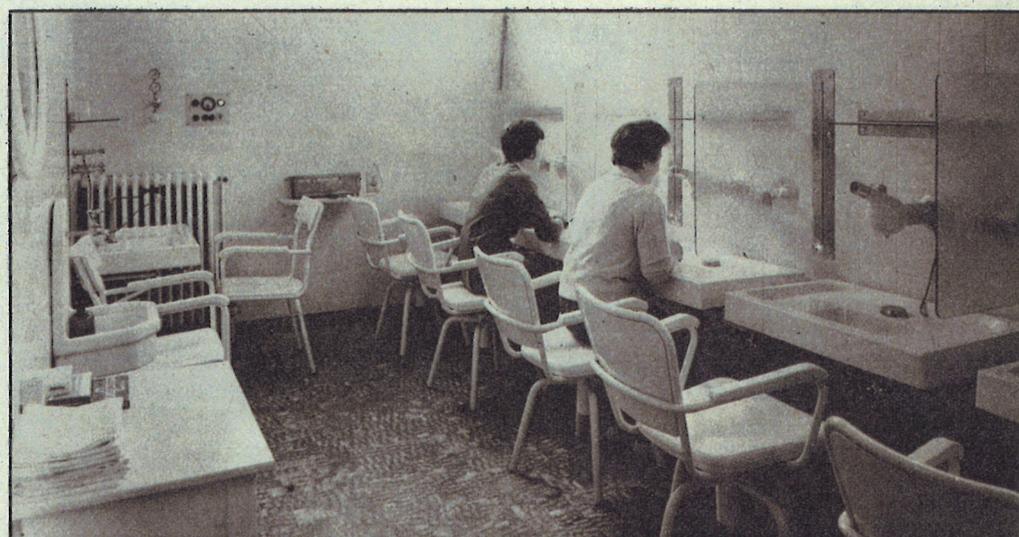
UNA PISCINA A 1300 METRI!



La piscina termale annessa al Grand Hotel Bagni Nuovi, è da tempo meta degli sciatori per un salutare dopo-sci. L'acqua termale che sgorga dalla roccia a circa 40 gradi con continuo ricambio nella vasta piscina dà sollievo e rinnova le energie: in mezzo alla vasta pineta del parco, dopo una giornata di sole e neve, anche l'occhio riposa nel verde dei pini. La direzione della piscina, concede, come per gli anni scorsi, notevoli facilitazioni alle comitive. Chi vuol trarre maggiore giovamento dalle proprietà terapeutiche delle acque, può affidarsi alle efficaci cure dei bagni radioattivi, dei fanghi, delle inalazioni, irrigazioni, massaggi e idromassaggi, nonché della grotta sudatoria S. Martino, una sauna naturale.

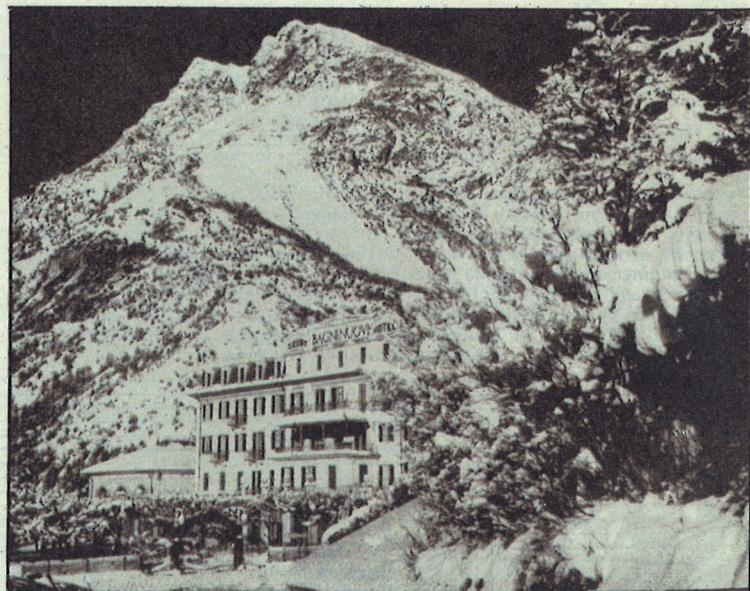


Un bagno termale radioattivo



Il reparto terapia inalatoria

Grandioso, chiaro e solenne, l'edificio del Grand Hotel Bagni Nuovi, sorge a quota 1325, a circa tre chilometri da Bormio, sulla strada dello Stelvio. Signorile, circondato da un silente parco di pini, l'albergo, sorto nel 1835 e successivamente ben rimodernato, unisce ad una tradizionale ospitalità un comfort del tutto degno del suo celeberrimo nome. Annesso all'albergo è lo stabilimento di cure termali che usufruisce delle salutari acque delle sette fonti che sgorgano più a monte. Il Grand Hotel Bagni Nuovi concede agli Sci Club particolari agevolazioni a favore di loro soci. Informazioni: Bagni Nuovi, Bormio, tel. 91.131, 91.134, 91.529.



BORMIO PRIMAVERA GLI IMPIANTI



ORARI E PREZZI

Giorni festivi:

servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 17.

Giorni feriali:

dalle ore 8,30 alle ore 12,30 - dalle ore 13,30 alle ore 17.

● Funivia Bormio-Ciuk

andata lire 500, andata e ritorno lire 600, ritorno lire 100, bambini lire 250.

● Seggiovia Ciuk-La Rocca

andata lire 500, ritorno lire 100.

● Seggiovia Ciuk-Laghetti

andata lire 400, ritorno lire 100.

● Sciovia Graziella

salita lire 500, 5 corse lire 2.000.

● Sciovia Nevada

salita lire 500, 10 corse lire 4.500.

● Sciovia Tadè

salita lire 500, 10 corse lire 3.000;

● Sciovia Le Motte

salita lire 400, 10 corse lire 3.500.

● Sciovia Ornella

salita lire 400, 10 corse lire 3.500.

● Sciovia Mirella

salita lire 350, 10 corse lire 3.000.

● Sciovia Valbella

salita lire 350, 5 corse lire 1.500.

● Sciovia Crap del Maro

salita lire 200, 10 corse lire 1.500.

● Sciovia Paradiso

salita lire 250, 5 corse lire 1.000.

TESSERE

Stagionale - adulti lire 40.000, bambini lire 15.000.

Settimanale - normale lire 16.000, ridotta lire 14.000.

Tre giorni - normale lire 7.000.

Fine settimana - normale lire 4.500, comitive lire 4.000.

Giornaliera - normale lire 3.500, comitive lire 2.500.

Pomeridiana - normale lire 2.000.

50 Punti - normale lire 3.500.

I possessori di tessere stagionali, settimanali, tre giorni, di fine settimana, giornaliera e pomeridiana, hanno diritto anche alla libera corsa gratuita sulle autovetture della ditta Perego che fanno servizio sulle linee « Bormio-San Pietro » - « Bormio 2000 » e « Bormio-Oga ».

La Tessera da 50 punti è usufruibile oltre che sulle autovetture della ditta Perego limitatamente alle linee sopra segnate ed alla linea Bormio-Hotel/Bagni Nuovi, anche per l'ingresso nelle Piscine Termali di Bormio e Bagni Nuovi.

UN FANTASTICO TESORO DI GIOIELLI... MECCANICI

Il punto di forza delle moderne stazioni sciistiche è rappresentato dal grado di funzionalità e di operatività del complesso degli impianti di risalita. Bormio può contare, anche in questo settore, soprattutto in vista dei suoi futuri sviluppi, su una gamma di efficienti e moderne infrastrutture, delle quali almeno una è suscettibile di dimensioni ed importanza davvero eccezionali.

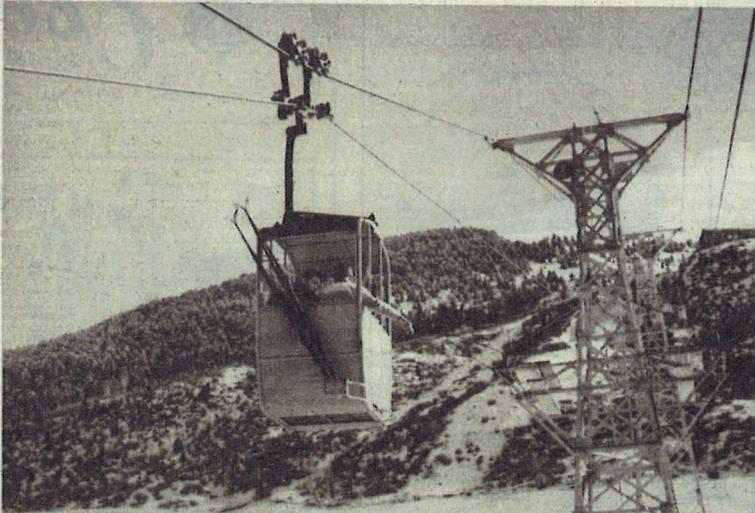
Lo scopo principale da conseguire in vista delle sempre maggiori fortune della stazione è il raggiungimento di neve sicura e sciabile fino a primavera inoltrata. A quota 3000 anche il vento caldo

delle Alpi, il famoso Föhn, non arriva a « guastare » la neve. I responsabili delle attività sportive e turistiche hanno prodotto il loro massimo sforzo, con occhio ben fisso al domani, per realizzare le premesse e la piattaforma di lancio di una stazione sciistica d'avanguardia.

Già quest'anno Bormio è in grado di offrire in anteprima ai suoi ospiti alcune importanti e sostanziali novità. La sciovia Graziella è fornita di un motore a velocità variabile, che costituisce una vera novità nel suo campo, da 0,50 a 7 metri al secondo. La lunghezza, 1700 metri, è pure assai notevole. La sciovia

Ornella e la sciovia Sas Tadè, entrambe appena entrate in funzione, contribuiscono ad un sostanziale arricchimento del complesso degli impianti Bormiesi. Altre due sciovie, la Mirella e la Nevada, che erano state messe in funzione in via sperimentale l'anno scorso, sono ora entrate ufficialmente in linea al servizio degli sciatori. La sciovia Nevada, impianto doppio ad altissima portata, dà accesso a quattro nuove discese, mentre la sciovia Mirella offre agli sciatori provetti ottime piste di allenamento per slalom.

Bormio è una delle poche stazioni invernali che in un prossimo futuro potrà contare, per le sue piste, su un dislivello nell'ordine dei 1700 metri, cosa assai poco comune anche per i maggiori centri alpini. Panoramicamente gli impianti formano i raggi di una grande stella, avente per centro il paese, che si può sinteticamente suddividere in tre settori: il settore Ciuk-Cima Bianca, il settore Bormio 2000 e il settore San Colombano. Di quest'ultimo si può dire soprattutto che rappresenta una valida alternativa al comprensorio Vallecetta per la pratica dello sci nelle ore del mattino: la sua esposizione, infatti, è particolarmente felice e le sue « zone bianche », soleggiate fin dalle nove, sono il paradiso dei bambini. Gli impianti del Vallecetta fanno perno sulla cabinovia Bormio-Ciuk e, per ora (in attesa della nuova funivia), sulla strada Bormio-Bormio 2000. Dal Ciuk e da Bormio 2000 lo sportivo prosegue, con una rete assai fitta di sciovie e seggiovie, verso la Rocca, i Laghetti e verso nuove piste di recente apertura. Ancora dalla stazione-pilota di Bormio 2000 lo sciatore potrà raggiungere, con la moderna funivia che si inaugurerà in primavera, la Cima Bianca e, di là, tutta la sottostante rete di piste. Inoltre la seggiovia Ciuk-Laghetti consente il collegamento tra la funivia Bormio-Ciuk e quella d'alta quota da Bormio 2000 alla Cima Bianca, con possibilità di interscambio tra le varie piste dei due adiacenti comprensori sciistici.



La funivia « Bormio 2000 - Cima Bianca » sta per entrare in funzione. Sono in corso i lavori di rifinitura. Nella foto in alto si vede la stazione a valle di questo prestigioso impianto, mentre nella stessa foto, in primo piano, risalta lo skillift Nevada, capace di trasportare ottocento persone all'ora sui 1500 metri di percorso che portano a quota 2500. Nella foto qui sopra: la funivia a cabinette quattroposti « Bormio-Ciuk ». Questo impianto collega « Bormio-paese » con il Ciuk, da dove si dipartono verso « La Rocca » e il « Pralimont » due seggiovie e il nuovissimo skillift Graziella.

BORMIO PRIMAVERA GLI ALBERGHI

Gli alberghi di Bormio, per qualità e ricettività, possono offrire a tutti la possibilità di un lungo soggiorno. E' per questi motivi che la pratica delle settimane bianche ha qui incontrato il favore generale.



Oltre 40 chilometri di piste larghe e battute come questa!



Non un attimo di coda! A Bormio si trasportano 7000 persone all'ora.

40 ALBERGHI PER 1775 POSTI LETTO



Per gli sciatori... una chiesetta in mezzo ai campi di sci.

Gli albergatori hanno compiuto un notevole sforzo per adeguare le strutture ricettive del paese alle accresciute possibilità turistiche e sportive. Tuttavia quel che manca qui è un aiuto, soprattutto di carattere finanziario, da parte degli Enti Nazionali preposti al settore. Bormio finora ha fatto da sé ed è tempo che il « decollo » di questa stazione sciistica sia favorito da chi ha la massima responsabilità del settore. Dal canto loro, gli albergatori hanno già iniziato una politica di cooperazione attiva e molti problemi, ormai affrontati in comune, vengono più facilmente risolti; non più come fino a qualche tempo fa, quando prevaleva purtroppo una visione settoriale delle singole questioni.

Ora non più, ora tutti hanno capito che il coordinamento delle idee e degli intenti, insomma che il fronte comune e l'unione... fanno la forza. Oggi la situazione alberghiera e logistica in generale è davvero soddisfacente. Ha cominciato l'architetto Gerosa, il pioniere di

Bormio nel campo edilizio, con la realizzazione del bel complesso condominiale « La grande baita »; e poi sono venuti gli altri progettisti, come Bonetti e Salvadè di Milano, ad arricchire la cittadina di ridotti quartieri residenziali o come Cappelletti di Como che ha costruito due tra i migliori alberghi, il « Larice Bianco » e la « Baita dei Pini ».

Accanto a questi, altri nuovi alberghi sono sorti e sorgono con un ritmo accelerato, mentre i vecchi, per stare al passo, hanno ampliato le loro strutture e sviluppato i loro servizi. Bormio, perfettamente attrezzata, è pronta per accogliere il turista; non solo, ma per avere una continuità di affluenza turistica. Sul piano logistico si è fatto moltissimo, nell'ambito delle attrezzature sportive si è fatto... molto e ancor di più si farà in funzione di una maggiore affluenza.

Dagli alberghi alle « settimane bianche ». Non sono una peculiarità della sola Bormio, ma qui assumono forme di eccezionale convenienza. Trentacin-

quemila lire sono una cifra modica alla portata di tutte le tasche e con 35.000 lire Bormio offre possibilità che possiamo definire uniche. Pensione completa in confortevoli alberghi di terza categoria (supplemento di lire 6.000 per la seconda categoria e di lire 10.000 per gli alberghi Larice Bianco e Baita dei Pini) per sette giorni. Sette giorni di libera percorrenza su tutti gli impianti di risalita e biglietti gratuiti per il servizio dei pullman che conducono gli sciatori dal centro di Bormio a Bormio 2000 e a San Colombano. Ma i vantaggi non finiscono qui: la combinazione « settimane bianche » offre, sempre nelle 35.000 lire, uno svago dopo-sci, cioè un biglietto gratuito d'ingresso alla piscina coperta riscaldata d'acqua termale. Chi poi non si sentisse particolarmente sicuro del suo stile sugli sci o fosse decisamente una « matricola della neve » può prendere lezioni di 4 ore giornaliere, per sei giorni consecutivi, con la modica spesa di 7.500 lire.



Kilometro Lanciato

BOERI SPORT

Fornitore delle squadre azzurre a Grenoble

MILANO ITALY

PRIMA FABBRICA ITALIANA CASCHI DA SCI

albergo GENZIANELLA

Tel. 91.308 - Cucina tipica
TRATTAMENTO FAMILIARE
a 100 metri dalla funivia



Conval

TESSUTI
CONFEZIONI

di CONFORTOLA VALENTINA

BORMIO - Via della Vittoria - Tel. 91.223

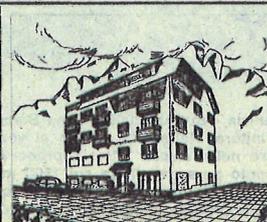
LIVIGNO - Via ai Piani - Tel. 96.127



ALBERGO - RISTORANTE SERTORELLI

Tel. 91.302 - BORMIO

SPECIALITA' LOCALI



Ottimo trattamento e cordiale familiarità al

DANTE

RISTORANTE - ALBERGO

BORMIO (mt. 1225) - Via Trieste, 2 - Tel. 91.329

Scelta cucina - Riscaldamento centrale - Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere

Aperto tutto l'anno



La spettacolarità delle gare è garantita dai guardi posti in piena Bormio!



Questo è lo skilift Ornella. Parte da quota 2000 e arriva a Bormio 2000.

ALBERGHI	TELEFONO	PREZZI PENSIONE SENZA BAGNO		PREZZI PENSIONE CON BAGNO		CAMERE	LETTI	BAGNI	ASCENSORE	GARAGE
		min.	mass.	min.	mass.					
1° Categoria										
GRAND HOTEL BAGNI NUOVI	91131 91354 91529	5.300	7.500	6.300	9.000	147	215	82	si	si
2° Categoria										
BAITA PINI	91385	—	—	3.800	6.500	46	80	47	si	—
BAITA CLEMENTI	91640	4.500	5.700	5.000	6.000	26	48	18	—	si
CLEMENTI MIRAMONTI	91111	3.800	5.200	4.500	6.500	38	66	9	si	—
DERBY	91278	—	—	3.500	6.000	24	44	21	si	—
EUROPA	91185	3.100	5.200	3.400	5.800	45	80	36	si	—
FUNIVIA	91341	3.500	5.000	4.500	6.000	40	71	22	si	—
LARICE BIANCO	91193	—	—	4.500	6.500	45	81	45	si	—
POSTA	91106	3.000	5.400	3.500	6.000	33	51	14	si	—
3° Categoria										
ADELE	91175	2.600	4.400	2.800	4.800	32	49	22	—	si
BORMIO (MEUBLÉ)	91106	—	—	—	—	29	42	2	—	—
CEVEDALE	91719	2.600	4.400	2.800	4.800	21	34	16	—	—
CONTEA	91202	2.600	4.400	2.800	4.800	20	32	10	si	—
DANTE	91329	2.600	4.400	2.800	4.800	16	27	6	—	—
EVEREST	91291	2.600	4.400	2.800	4.800	16	30	10	—	si
GUFO	91220	2.600	4.400	2.800	4.800	22	41	19	si	—
NAZIONALE	91117	2.600	4.400	2.800	4.800	38	65	10	—	si
OLIMPIA	91510	2.600	4.400	—	—	18	34	6	—	—
REZIA	91170	2.600	4.400	2.800	4.800	30	54	9	—	—
SAN LORENZO (MEUBLÉ)	91104	—	—	—	—	33	50	4	—	—
SERTORELLI	91302	2.600	4.400	2.800	4.800	31	56	15	—	si
STAZIONE	91234	2.600	4.400	2.800	4.800	25	45	15	—	si
SCI SPORT	91413	2.600	4.400	—	—	21	34	7	—	—
STELVIO	91130	2.600	4.400	—	—	26	49	3	—	si
VALLECETTA	91673	2.600	4.400	2.800	4.800	34	65	28	—	si
4° Categoria										
ADDA	91155	2.200	3.600	—	—	9	16	2	—	—
BOLOGNA	91127	2.500	3.800	—	—	19	38	6	—	—
BRAULIO	91123	2.600	3.800	—	—	12	25	1	—	—
CERVO	91232	2.600	3.600	—	—	21	39	5	—	—
GENZIANELLA	91308	2.200	3.600	2.400	4.000	19	32	10	—	—
REIT	91301	2.400	4.000	2.800	4.300	10	20	4	—	si
SAN VITALE	91320	2.200	3.800	—	—	15	25	2	—	—
STELLA	91228	2.200	3.600	2.400	4.000	9	15	7	—	—
TERMINUS (MEUBLÉ)	91133	—	—	—	—	14	25	3	—	—
PENSIONI										
DANIELA	91395	2.200	3.600	2.400	4.000	13	22	6	—	—
SILENE	91364	2.200	3.600	—	—	12	19	2	—	—
VILLA RINA	91674	2.200	3.600	—	—	19	33	3	—	—
LOCANDE										
EDEN (MEUBLÉ)	91150	—	—	—	—	5	9	1	—	—
DIANA (MEUBLÉ)	—	—	—	—	—	3	6	1	—	—
VALTELLINA (MEUBLÉ)	—	—	—	—	—	4	8	—	—	—

ALBERGO STAZIONE

di ALBINO FUMAGALLI

- SCELTA CUCINA
- TRATTAMENTO DI PRIM' ORDINE
- POSIZIONE CENTRALE

L'albergo di 3° categoria è dotato delle più moderne attrezzature per rendere confortevole il soggiorno.

Bormio, tel. (0342)-91234

LE VOSTRE ORE PIU' LIETE NEGLI ALBERGHI DI BORMIO

OGNI PIU' MODERNO CONFORT - SETTIMANE BIANCHE

1° categoria

GRAND HOTEL BAGNI NUOVI
tel. 91.131 - 91.354 - 91.529

2° categoria

BAITA PINI tel. 91.385
CLEMENTI MIRAMONTI » 91.111
DERBY » 91.278
EUROPA » 91.185
FUNIVIA » 91.341
LARICE BIANCO » 91.193
POSTA » 91.106

3° categoria

CEVEDALE tel. 91.719
CONTEA » 91.202
DANTE » 91.329

EVEREST tel. 91.291
GUFO » 91.220
NAZIONALE » 91.117
OLIMPIA » 91.510
REZIA » 91.170
SERTORELLI » 91.302
SCI SPORT » 91.413
VALLECETTA » 91.673

4° categoria

ADDA tel. 91.155
BOLOGNA » 91.127
BRAULIO » 91.123
CERVO » 91.232
GENZIANELLA » 91.308
REIT » 91.301
SAN VITALE » 91.320

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI DI BORMIO



ALBERGO BAITA CLEMENTI

2ª CATEGORIA - TEL. 91.640 - BORMIO

Tutte camere con bagno
DIREZIONE CARLA CLEMENTI



Albergò **CERVO**

AMBIENTE FAMILIARE
prezzi modici - tel. 91.232



Hotel LARICE BIANCO

2ª categoria
Tel. 91.193-91.631

OGNI
MODERNO
CONFORT

Hôtel **EVEREST** BORMIO

Tel. 91.291 - Propr. Dir. Primo Compagnoni



A BORMIO - VIA ROMA CALZATURE FUMAGALLI

"DA PUCCI" - telef. 91.398

CONCESSIONARIA CALZATURIFICIO ZANATTA
OSCAR 1968 SCARPA DOPO SCI



albergò S. VITALE

BORMIO - TEL. 91.320
GESTIONE: ZULIAN

ALBERGO SCI SPORT BORMIO

Via Don E. Peccedi - tel. 91.413



BORMIO PRIMAVERA

I BAGNI TERMALI

L'OASI DI PACE DEI «BAGNI NUOVI»

Bormio, al pari di Saint Moritz, offre ai suoi ospiti qualcosa di più delle altre stazioni invernali: offre cioè una precisa alternativa, rappresentata da una attrezzatura termale di prim'ordine, che consente agli sciatori, nel periodo estivo e primaverile (si ricorda che Bormio costituisce una valida base anche per chi si reca allo Stelvio), di effettuare un ciclo di cure in un ambiente naturale salubre e suggestivo. A breve distanza dal centro del paese sorge infatti, presso un vastissimo comprensorio alberato, il più lussuoso albergo di Bormio, l'Hotel Bagni Nuovi, di prima categoria, che è stato costruito proprio a fianco di una sorgente termale di notevolissime proprietà terapeutiche.

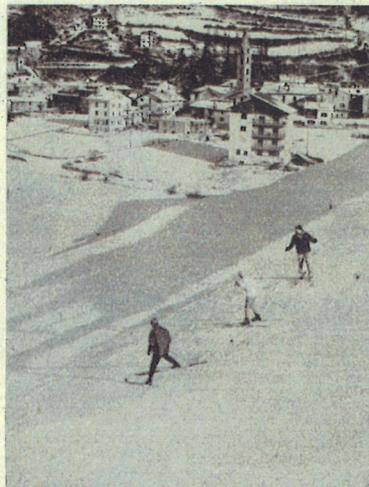
Gli ospiti dell'albergo, che già fruiscono di un soggiorno quanto mai riposante e balsamico, ai margini di uno stupendo bosco di conifere, possono godere del ciclo termale di cure, che si effettua nella piscina vasta e moderna dell'hotel, nonché negli appositi gabinetti per bagni di fango ed altre applicazioni inalatorie ed irrigatorie. Nove sono le sorgenti termali, che scaturiscono dalle rocce dolomitiche del Monte Reit: l'acqua della sorgente Pliniana, bevuta direttamente alla fonte e venduta anche in bottiglia, gode di una altissima radioattività e contiene anche fluoro in quantità ottimale per la prevenzione della carie.

Le acque dei Bagni di Bormio appartengono al gruppo delle acque termali solfato-alcalino-terrose, minerali e fortemente radioattive, e sgorgano ad una temperatura costante di 38/41° centigradi. L'albergo sorge nella migliore posizione della conca di Bormio ed offre ai suoi ospiti ogni comodità, in una signorile e raffinata cornice: ampie sale di soggiorno e lettura, un grande parco, le due piscine, il reparto termale a cui si accede direttamente dalle camere, la posta ed il telefono in albergo e, per gli amanti della pesca, a venti minuti d'auto, un laghetto alpino di proprietà dell'albergo, denominato «Torri di Fraele». Nei periodi di bassa stagione (25 giugno-25 luglio e 20 agosto-20 settembre) viene offerta una speciale combinazione di pensione completa, comprendente la camera con bagno e telefono, il servizio, l'imposta di soggiorno e la cura di bagno termale, al prezzo forfettario di lire 83.000 per 12 giorni, con 10 cure (lire 77.000 in camera senza bagno) e di lire 144.500 per 21 giorni, con 16 cure (lire 134.000 in camera senza bagno).

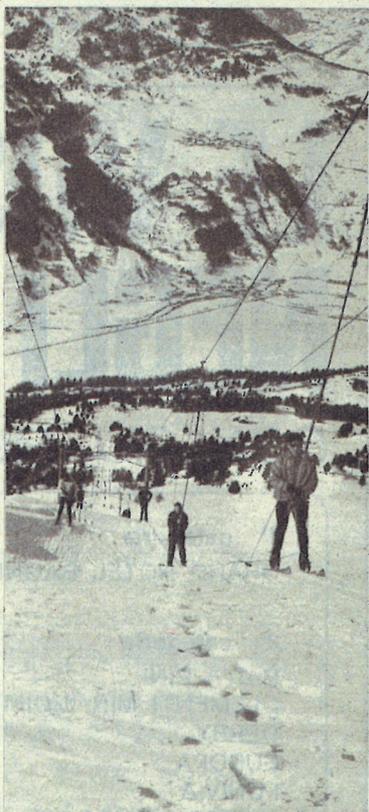
Queste terme risalgono all'epoca romana e se ne parla diffusamente negli statuti della Contea di Bormio (XII secolo), il che dimostra, se pure ce ne fosse bisogno, che le loro proprietà terapeutiche hanno sempre ricevuto nei secoli un giustificato apprezzamento. L'invito agli sciatori dei nostri giorni, ed anche ai non sciatori, è dunque quello di abbinare all'ebbrezza della discesa libera o agli svaghi della vacanza alpina, le benefiche cure delle antiche Terme.



Una piacevole passeggiata in slitta... a cavalli.



Una discesa facile ed entusiasmante fino in paese.



Il « doppio skillift » Nevada. Elimina le... code



A BORMIO

SPORT K2

DI CELSO COMPAGNONI

IL MEGLIO PER LO SCI

23032 BORMIO • VIA VALLECETTA • TELEF. 91.459

Su quattro pilastri fondamentali poggia la fortuna turistico-sportiva di Bormio: 1 una nuova e moderna scuola di sci diretta da un uomo abile e preparato come Veri Confortola; 2 l'esistenza del primo e unico centro CONI realizzato in Italia per il discesismo giovanile; 3 il dinamico e infaticabile Sci Club, diretto dai personaggi più rappresentativi della zona; 4 il Consorzio delle Società degli impianti di risalita (SIB, FUSEB e San Colombano).



Il C.O.N.I. ha scelto Bormio per l'istituzione di un Centro di addestramento. La scelta non è certo stata effettuata a caso. I responsabili del massimo Ente sportivo italiano, nell'affidare la preparazione dei giovanissimi alla « scuola di Bormio », hanno tenuto conto sia della capacità d'insegnamento degli istruttori, sia dell'alta tradizione sportiva della località. Il Centro C.O.N.I. di Bormio, che è l'unico funzionante in Italia per le specialità alpine, è diretto da Giuseppe Dei Cas che si avvale per la parte tecnica dei maestri Mino Zangrando e Mario Zagonel. I « ragazzi del Centro », dopo soli due anni di attività collegiale, hanno già ottenuto considerevoli risultati agonistici, tanto da meritare l'incarico di plauso delle autorità sportive zonali e centrali. Gli allievi del Centro C.O.N.I. sono trenta e si allenano tutti i giorni per oltre due ore. Nella foto, un gruppo di « promesse » col loro istruttore. Da sinistra: Gilberto Cresseri, Marco Anzi, Fabrizio Zazzi, Flavio Dei Cas, Giacomo Bradanini, Maurizio Gandolfi, Silvano Pozzi, Maurizio Sertorelli, il maestro Mario Zagonel, Emilio Maiori, Flavio Ferrari e Dei Cas.

UNA SCUOLA D'AVANGUARDIA

Quattro sono i « pilastri » su cui si regge la fama sportiva di Bormio, capitale dell'Alta Valtellina. In questo centro di antica tradizione e di medioevale rinomanza, ai piedi del massiccio dello Stelvio e alla fine della Valtellina, le fortune più moderne e attuali dello sport sciistico si fondono su una nuova e dinamica scuola di sci, sul primo e unico centro CONI di addestramento per le specialità alpine (discesa), sul locale sci club e sul consorzio delle So-

cietà degli impianti di risalita (SIB, FUSEB e San Colombano).

Questi quattro elementi propulsivi producono, di concerto tra loro, il massimo sforzo teso al rilancio e al primato di Bormio, quale vivaio di nuovi campioni e quale stazione sciistica di importanza primaria in campo nazionale ed europeo. La riprova di questo encomiabile spirito di collaborazione è offerta dalla fitta rete di rapporti interdipendenti che corrono tra questi quattro

organismi. Tutti i maestri della scuola di sci si tengono a disposizione gratuita dei giovani dello Sci Club Bormio al giovedì di ogni settimana. D'altro canto del Consiglio direttivo dello sci club fanno parte il Direttore della Scuola di Sci e quattro maestri. Nello stesso Consiglio sono inoltre il Sindaco di Bormio, due maestri elementari, il Direttore sportivo, tre albergatori ed alcuni medici.

I ragazzi dello sci club godono di particolari facilitazioni sugli impianti e praticamente sciano tutto l'anno con una cifra irrisoria. Strettissimi sono naturalmente i rapporti tra lo Sci Club Bormio e il centro CONI e la massima aspirazione dei più promettenti soci del primo è quella di diventare allievi del secondo. Attualmente il centro CONI sta allenando una trentina di ragazzi dai 10 ai 17 anni, vivaio di campioni, che si spera di poter presto contrapporre alle agguerrite schiere del discesismo francese e austriaco.

I ragazzi del CONI fruiscono dell'uso gratuito di tutti gli impianti, quale segno tangibile dell'apprezzamento delle Società per la loro attività. Anche gli albergatori e i commercianti, attraverso le loro organizzazioni di categoria, partecipano attivamente a creare questo clima di fattiva solidarietà: molte tra le gare che si organizzano per i giovani sono sovvenzionate da loro ed anche la dotazione di premi (medaglie



Oliviero Confortola, « Veri » per gli amici, dirige con indiscutibile perizia la Scuola di sci, composta da una trentina di maestri. La Scuola di Bormio ha sede in un elegante edificio che ospita anche la Direzione Sportiva e il Centro C.O.N.I. Direttore Sportivo di Bormio è il dottor Roberto Zazzi, al quale è stata ultimamente affidata anche la presidenza della locale Azienda Autonoma di Soggiorno.



Sulle nevi di Bormio si svolge un'intensa attività agonistica precipuamente riservata ai giovani. Difficilmente passa settimana senza che si disputi almeno una gara di questo genere. Le premiazioni, poi, sono animatissime quanto le gare, e la foto lo dimostra eloquentemente.

SEGUE



**BORMIO "AL CIUK"
da MARIO
tel. 91.424**

● **RISTORANTE
CARATTERISTICO
SITUATO ALL'ARRIVO
DELLA FUNIVIA ED
ALLA PARTENZA
DELLA SEGGIOVIA**

A Bormio

BIMBI AL SOLE

MODA SPORT PER TUTTI

L'emporio - boutique a 2 piani nella centrale
Via Roma - Tel. 91.290 - Ab. 91.543

VI GARANTISCE

I MIGLIORI ACQUISTI A PREZZI MINORI
PER UOMO - DONNA - BAMBINI

Evitate gli acquisti affrettati: nella serenità di Bormio, da BIMBI AL SOLE, potrete scegliere articoli selezionati delle più grandi marche, alla portata di tutti.

VISITATECI: la Vs. fiducia sarà ripagata

C.O.N.I. - F.I.S.I.

**DIRETTORE
VERI
CONFORTOLA**

MAESTRI:

Anzi Giuseppe
Anzi Aldo
Capitani Stefano
Compagnoni Franco
Confortola Valerio
Cresseri Fedele
Dei Cas Luigi
De Lorenzi Aldo
Giacomelli Luigi
Giacomelli Pietro



Giacomelli Stefano
Ondertoller Rodolfo
Peccedi Oreste
Pedrana Aldo
Pedranzini Francesco
Pedranzini Valerio
Rezzoli Cesare
Richelda Vittorio
Rizzi Franco
Sortorelli Costante

SCUOLA DI SCI BORMIO

Sortorelli Erminio
Sortorelli Franco
Zagonel Mario
Zangrando Giacomo

Antonioni Emilio
Balzarini Renzo
Compagnoni Romeo
Sortorelli Cecca (nurses)

SEGRETERIA - ISCRIZIONI: piazzale Funivia - Tel. 91.421

**NUOVI IMPIANTI
NUOVE PISTE
NUOVA PISCINA**

BORMIO

settimane bianche BORMITUR

A PARTIRE DA L. 35.000

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI **BORMITUR** TEL. (0342) 91.444
91.204

BORMIO PRIMAVERA

LA SCUOLA DI SCI

SEQUITO

d'oro) è offerta dai sostenitori di Bormio. Veri Confortola è il Direttore della scuola di sci sorta cinque anni fa. Egli ha parole di lode per tutti gli Enti e le Società che la sostengono. Con fierezza ci riferisce che subito dopo Cortina, Sestriere e Courmayeur, c'è la scuola di sci di Bormio: un effettivo di trenta maestri e... la previsione per il raggiungimento di un numero doppio.

«L'attività della nostra scuola di sci — ci dice — si svolge in continua e diretta collaborazione con i centri didattici di Grosio, Bormio e Tirano. Si impartiscono lezioni, il martedì e il giovedì, agli allievi di Bormio e il mercoledì ed ancora il giovedì a quelli di Grosio e Tirano.»

«Uno dei nostri scopi precisi — aggiunge — è quello di addestrare atleti da poter introdurre, in un domani, alla carriera agonistica. Attualmente abbiamo un numero di allievi che varia tra le 100 e le 150 unità. In secondo luogo, non bisogna dimenticare, che Bormio ha grande bisogno di un corpo insegnante più numeroso e altamente qualificato e perciò qualsiasi sforzo compiuto in questo senso non deve essere trascurato.»

Il maestro Mino Zangrando è l'allenatore del centro CONI, coadiuvato dal maestro Mario Zagonel. Egli ci descrive l'attività del Centro da lui diretto: ogni giorno viene svolto un allenamento di tre ore nelle tre specialità alpine (discesa, slalom e slalom gigante). I ragazzi del CONI, tutti dai 10 ai 17 anni, sono stati chiamati dalla FISJ per le Nazionali giovanili: una gara di campionato si è svolta a Cerreto Lago il 18-19 gennaio ed un'altra a Selvino il 1° e il 2 febbraio. A Santa Caterina di Valfurva si è disputato il trofeo Campari e nella categoria giovani è risultata vincitrice la squadra del CONI, formata da Renato Antonioli, Emilio Maioli e Fabrizio Zazzi. Questi tre ragazzi si sono messi brillantemente in luce e faranno parte della squadra FISJ-Alpi Centrali che parteciperà ai campionati italiani, giovanili ed assoluti, che avranno luogo in Bormio, dal 3 al 6 marzo prossimo.

Il fine ultimo cui tende questo Centro è quello di preparare con calma e con metodo il maggior numero possibile di giovani all'agonismo. Giuseppe Dei Cas, Cavaliere della Repubblica per meriti sportivi, è il presidente dello Sci Club Bormio e Direttore del Centro CONI. «Entrambi questi organismi — dichiara — organizzano in stretta collaborazione gare locali che vengono disputate in media tre volte al mese; per ogni gara viene compilato un punteggio, in modo che alla fine, per ogni categoria di età viene designato un vincitore. Si tratta della stessa formula usata per la Coppa del Mondo, applicata qui in sede locale. Al vincitore di ogni categoria viene attribuita una bella medaglia d'oro offerta da un sostenitore benemerito di Bormio.»

Nella stagione estiva, poi, i ragazzi hanno l'opportunità di poter usufruire dei campi del Livrio, tanto è vero che il loro allenatore è anche maestro presso la scuola di sci estivo. Tutte le attività sportive e agonistiche di Bormio vengono coordinate da una apposita Direzione sportiva, affidata al dottor Roberto Zazzi che, essendo membro anche della Direzione degli impianti, realizza nel modo più efficace gli opportuni collegamenti logistici ed organizzativi.

La piscina di Bormio, costruita nel 1967, è una delle più grandi e moderne della cerchia alpina. Dispone di due vasche la maggiore delle quali è lunga 33,33 metri. L'acqua arriva in piscina da una sorgente dalla quale sgorga alla temperatura di quaranta gradi. Il complesso è stato recentemente dotato di una serie di servizi accessori fra i quali molto interessante è la sauna.



Il dottor Alessandro Maggi è il Presidente della Società Terme Bormiesi; lo abbiamo trovato nel suo ufficio, affabile e cordiale, giovanile nel modo di parlare, a dispetto di un'età ormai avanzata. Gli abbiamo chiesto innanzitutto di farci un po' la storia della piscina che oggi sorge in quel di Bormio.

— La società per azioni Terme Bormiesi risale addirittura al 1920, ma fino al 1960 tale società gestì solamente un impianto di bagni termali curativi in un vecchio e modesto fabbricato. Nel 1960 un'alluvione sconvolse le fragili tubature e la società dovette sospendere ogni attività in attesa del ripristino degli impianti. Tale situazione durò per tre anni, finquando non fu nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione che si pose all'opera per realizzare la nuova grande piscina termale. Ciò fu possibile grazie all'interessamento del Comune di Bormio e dell'Azienda Cura e Soggiorno.

— Non vi fu dunque un fattivo contributo da parte dei privati?

— Per essere sinceri con l'ausilio dei soli privati non avremmo neppure potuto iniziare la nostra opera; ci furono naturalmente anche delle eccezioni, vorrei ricordare a questo proposito il commendator Walter Fontana, che tra gli azionisti privati fu colui che più di ogni altro si prodigò per la realizzazione della piscina.

— Può raccontarci ora come avvenne la costruzione della piscina?

— Il progetto fu affidato all'architetto Carlo Maspes, di Sondrio, che veramente ha compiuto un ottimo lavoro. Ma le difficoltà maggiori ci furono riservate dalla captazione e dalla canalizzazione delle acque. L'acqua della nostra piscina non è infatti, come in quasi tutte le piscine coperte, acqua comune, riscaldata per mezzo di caldaie; noi utilizziamo infatti le acque termali delle fontane.



**ALBERGO VALLECHIARA
"DA NANI"**

**BORMIO CIUK - metri 1700
BAR • RISTORANTE**

UN BEL BAGNO DOPO LO SCI



La piscina di Bormio (nella foto grande) è molto frequentata nelle ore dopo-sci. Essa rappresenta un indiscutibile complemento alle già notevoli attrezzature allestite nella « Magnifica terra » per rendere più piacevole il soggiorno degli ospiti.

Nella foto piccola, il dottor Alessandro Maggi, presidente della Società Terme Bormiesi.

alla Cinghaccia (Dirupi dell'Adda) che sgorgano dal terreno con una temperatura di quasi 40 gradi e con un gettito di 15-16 litri al secondo. La captazione e la canalizzazione di queste acque furono dunque affidate all'ingegner Carlo Sfondrini di Milano. I problemi termici furono invece brillantemente risolti dall'ingegner Franco Palmizi, egli pure milanese. Le tubature, lunghe oltre tre chilometri — tanta infatti è la distanza tra la Cinghaccia e il luogo dove sorge la piscina — furono realizzate in una speciale lega in ghisa, che permette il mantenimento del calore durante il tragitto. L'acqua all'uscita delle tubature ha una temperatura di 38 gradi: in tre chilometri di percorso perde cioè solamente un grado e mezzo del suo calore alla sorgente. Ora però questa è una temperatura eccessiva per fare il bagno, per cui viene ulteriormente abbassata di 8-9 gradi, ed arriva nella vasca con 29-30 gradi. Questo viene ottenuto per mezzo di uno speciale scambiatore di calore, che permette l'utilizzazione di quegli 8-9 gradi residui. Si è trattato di un'opera veramente interessante, che fa onore all'in-

gner Franco Palmizi; infatti con l'energia termica di quei gradi residui si può provvedere al riscaldamento di tutti gli altri locali dell'edificio.

— Quali dimensioni ha la piscina?

— La vasca misura 33 metri e 33 centimetri di lunghezza e 16 metri e 40 di larghezza, con profondità massima di 3 metri e 50, minima di 1 metro e 20; vi sono due trampolini, uno di 3 metri l'altro di 1. Accanto a questa vasca ve ne è un'altra più piccola, per bambini: misura metri 11,65 per 4,45.

— Ogni quanto tempo si provvede al ricambio dell'acqua?

— Continuamente: la piscina riceve l'acqua attraverso le tubature e la scarica dall'altro lato mediante appositi fori. Inoltre, ogni settimana circa, la vasca viene svuotata completamente per asportare gli eventuali residui.

— La piscina è adatta anche a competizioni sportive?

— La piscina è divisa in sei corsie; e la lunghezza di 33,33 metri è studiata apposta per poter compiere i cento metri in tre « traversate ». La piscina, grazie a queste sue caratteristiche, è particolarmente adatta per le competizioni sportive, ed infatti vi sono già stati organizzati due « Campanilini Nuovo », uno nel 1967 e uno nel 1968.

— Quali attrezzature ha il complesso?

— A piano terra c'è un moderno e ampio locale adibito a convegni; di sopra vi sono il bar e il ristorante, con meravigliosa vista sui monti. Sempre nell'interno dell'edificio si trovano i locali per le cure idrotermali, in cui c'è la possibilità di fare sauna, doccia scozzese, massoterapia, bagni termali nonché trattamenti di estetica. I prezzi di queste cure vanno dalle 600 lire del pedicure alle 2000 lire della cura estetica, con massaggio al viso. I prezzi dei bagni semplici in piscina sono invece di 500 lire, e di 300 per i bambini. Sono poi previste varie forme di abbonamento. All'esterno dell'edificio ci sono un campo di minigolf e due campi da tennis. Come si vede si tratta di un complesso unico nel suo genere, veramente « unico » all'altezza a cui si trova, oltre i 1200 metri. Il buttarsi in acqua dopo lunghe discese con gli sci è una possibilità che poche stazioni invernali sono in grado di offrire; ma buttarsi in acqua in una piscina come la nostra lo si può fare solo a Bormio.



Per una perfetta impermeabilità: tomaie « anfibio - pieno fiore » di scelta extra.

Per una perfetta aderenza della scarpa al piede: elementi in gomma preformata.

Per un perfetto « richiamo dello sci »: suola iniettata a struttura parallela.

Per una perfetta e facile chiusura: ganci autocentranti a regolazione millimetrica.

NOI brixia LE FACCIAMO COSÌ!



Per una tenuta tecnicamente perfetta: cuscinetti antiscazzanti in spugna a durezza controllata.

Per un confortevole « alloggio » del piede: fodere in morbidissimo vitello contro-imbottito.

Per una indeformabilità garantita: indurimenti prestampati in plastica.

10 "STELLE KNEISSL" PER I NEGOZIANZI AUSTRIACI

Interessante iniziativa della Kneissl: ha organizzato, tra i negozianti austriaci di articoli sportivi, una gara a premi. Per ogni cartello di garanzia inviato, il negoziante riceveva una busta chiusa, garantita dal notaio, contenente una « stella portafortuna ». Uno dei maggiori premi (10.000 scellini austriaci) è andato alla ditta Prasthofer di Graz. La foto mostra il direttore amministrativo della Kneissl, Achthorner, mentre consegna il premio al signor Prasthofer.



CIAK

LE NOVITA' DI CERVINIA '69

Seguire le novità di Cervinia è una difficile impresa. Se Cervinia '68 ci aveva regalato l'autostrada fino a Chatillon e la nuova rete internazionale degli skilift del Colle del Teodulo, Cervinia '69 non è da meno.

Per cominciare c'è il ripristino (voluto a furor di popolo) della famosa « autostrada degli sciatori ». Si tratta di un pistone che in doppia corsia scende dal Teodulo a Plan Maison.

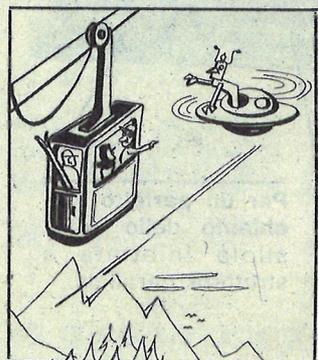
Le corsie sono divise da uno spartitraffico, che tiene separati due flussi di sciatori: veloce e lento. Ci sono poi tre piste permanenti di allenamento, aperte a tutti quanti ne facciano richiesta, e completamente gratuite.

Le piste (per slalom gigante, discesa libera e chilometro lanciato) sono tutte palettate e dispongono di porte di arrivo e partenza per permettere eventuali cronometraggi.

L'ultima novità — per adesso, almeno — è l'Ufficio Consulenza, capitanato, è il caso di dirlo, dal Direttore Sportivo della S.p.A. Cervino, il capitano Giuseppe Lamberti. L'Ufficio sarà a disposizione delle squadre degli sci club per consigli e consulenze tecnico-agonistiche.

■ L'olimpionico di salto dal trampolino, il cecoslovacco Jiri Raska, è stato interpellato in vista di una sua eventuale assunzione come allenatore dei saltatori azzurri. Raska si è dichiarato molto lusingato per la proposta, ma ha fatto capire di non essere eccessivamente attratto dalla prospettiva di trasferirsi in Italia a fine carriera. Per salvare capra e cavoli, ha detto Raska, il modo ci sarebbe: non trasferire lui, ma gli atleti italiani. In Cecoslovacchia sarebbero sempre ben accetti.

RISO BIANCO... DI CARLO ALBERTO FERRETTI



— Conosci quel tizio Luisa?... E' mezzora che ci segue e continua a stalkarci.



— Sono fuori tempo massimo? — Sì... e sei fuori anche a dormire: gli alberghi sono tutti chiusi.



GLI AZZURRI DEL BOB A LAKE PLACID

Elegantissimi (colbacco di pelo bianco, mini-cappotto carta da zucchero e pantaloni grigi), gli azzurri del bob sono partiti per l'avventura dei mondiali, che si disputeranno dal 15 al 23 febbraio a Lake Placid, negli Stati Uniti. La comitiva italiana è composta dai piloti Oscar D'Andrea, Nevio De Zordo, Gianfranco Gaspari e Remo Mosa, e dai frenatori e interni Mario Armano, Sigfrido Bellodis, Renzo Caldara, Roberto Carlesso, Andrea Clemente, Luciano De Paolis, Adriano Frassinelli, Guido Girardi, Sergio Pompain e Roberto Zandonella. Ci sono anche Eugenio Monti (nella foto), nella nuova veste di direttore tecnico, e Sergio Siorpaes, come consulente per i mezzi meccanici.

■ « I bambini devono imparare a sciare prestissimo. Più piccoli sono, meglio è. L'ideale sarebbe cominciare a quattro anni di età ». Questo lo slogan lanciato in Austria. Le sessantasei scuole di sci del Salisburghese hanno organizzato anche quest'anno corsi speciali per i piccolissimi dai quattro anni in su. Le lezioni sono tenute prevalentemente da maestre di sci e da « nurses ». L'iniziativa, già collaudata nelle scorse stagioni, sta riscuotendo grande successo.

FORSE IN VALGARDENA L'ADDIO DI GLORIANDA

Premondiali di Valgardena: l'ultimo appuntamento internazionale di Glorianda Cipolla? Sembra che non si tratti della solita sparata ad effetto. L'azzurra abbandonerebbe l'attività per incomprendimenti con l'allenatore Gildo Siorpaes (che non siano mai andati d'amore e d'accordo è noto a tutti...). In questi giorni dovremmo saperne di più. Glorianda avrebbe in animo di dedicarsi a competizioni atosciatorie e gare tipo Max Mara e Grazia Colmar.



MARILYN COCHRAN HA ROTTO IL GHIACCIO

Marilyn Cochran, una simpatica diciottenne, componente dello squadrone statunitense, ha vinto la sua prima gara europea: lo slalom gigante di Garmisch. E bisogna proprio dire che ha vinto bene. Le immediate inseguatrici sono finite a 1'20", 1'40", 1'51", 1'66" e 1'72". I nomi delle sconfitte? Jacot, Mir, Macchi, Drexel e Steurer. Deludenti le italiane. Si salvata solo Clotilde Fasolis (nella foto con un più che discreto undicesimo posto). E' stata la migliore delle italiane.

LO "SNOW-KART" DI CORMICAN VINCE LA MARATONA AMERICANA

Le corse di snow-cart (anzi, di snowmobile come li chiamano oltre Atlantico) sono popolarissime negli Stati Uniti. Non solo si organizzano gare in circuito, ma addirittura vere e proprie maratone. Recentemente, su un percorso di 910 chilometri divisi in quattro tappe, se n'è disputata una da Winnipeg, nel Canada, a St. Paul, nello Stato del Wisconsin (USA). La selezione è stata massacrante e solo ventuno concorrenti, dei 126 che erano partiti, hanno portato a termine la prova. Ha vinto Dale Cormican, un meccanico ventiquattrenne di Crookston nel Minnesota, a bordo di uno Ski-Doo. Al secondo posto si è classificato Bob Eastman, che ha pilotato un Polaris. Il vincitore si è assicurato un premio di cinquemila dollari (oltre tre milioni di lire). Questo nuovo sport sta diffondendosi rapidamente e gli organizzatori prevedono un futuro radioso.

■ Dal 19 al 22 febbraio si disputeranno in Giappone i campionati mondiali professionisti. La località prescelta è Sankei Hora, nella provincia di Shiga, 320 chilometri a sud di Tokio. Hanno già dato la loro adesione gli assi Leo Lacroix, Ernst Hinterseer, Egon Zimmermann e Hias Leitner.

■ Ha ripreso a funzionare a pieno ritmo la pista in plastica di Rapallo. Ci si sono messi d'impegno un gruppo di giovani, che in poco tempo hanno ristrutturato ogni cosa. La partenza del mini-skilift che serve la pista è stata posta nei pressi del Club House, che funge da locale di ritrovo.

BATTISTI SI DIMETTE?

« Bomba » nell'ambiente federale: il consigliere Claudio Battisti avrebbe annunciato le proprie dimissioni. La notizia, sulla quale i soliti bene-informati sono pronti a giurare, è filtrata in occasione della FIS-A femminile di Vipiteno. Perché il dottor Battisti si dimette? Risposta facile facile: da tempo immemorabile non condivide i sistemi di preparazione di Favre.

GRESSONEY LA TRINITE' UN PARADISO PER LO SCI

SEGGIOVIE E SCIOVIE DI PUNTA JOLANDA

LA LEGGE

a cura
dell'avvocato
GIUSEPPE
CATALANO

CONCORRENZA FUNIVIARIA: E' INIZIATA LA DISCUSSIONE

In seguito alla breve nota sul tema, apparsa nel n. 22/1968 di questa rivista, sono pervenute lettere e telefonate: talune per proporre quesiti particolari, cui sono state date risposte dirette; altre per avviare una discussione in merito alla disciplina della concorrenza funiviaria. Sono stati rappresentati fatti e situazioni ricorrenti. Lo scritto che segue non chiude il discorso, ma è interlocutorio: di fronte ad esso la discussione resta aperta e chiunque può prendervi parte. La conclusione sarà tratta più in là, fra qualche mese.

I fatti e le situazioni segnalati, noti in buona parte a tutti coloro che vi sono o hanno interessi nelle stazioni invernali, hanno posto in evidenza la esigenza di interventi pubblici diretti al conseguimento di due scopi, connessi ma distinti: da un lato, quello di ordinare le iniziative funiviarie in modo da escludere fenomeni di concorrenza nociva; dall'altro lato, quello di agevolare e magari programmare lo sviluppo equilibrato dei trasporti funiviari.

Il primo di tali scopi risponde ad un compito che lo Stato italiano si è assunto fin da epoche passate; il compito risponde ad una funzione propria del moderno Stato democratico italiano.

Ad ordinare le iniziative funiviarie finora sono intervenute soltanto le norme che regolano le concessioni, le quali, peraltro, sebbene per diversi aspetti siano superate, sarebbero tuttavia idonee — come si è detto nella nota sopra richiamata — a delimitare le zone di reciproco rispetto tra imprenditori funiviari qualora fosse puntuale il riconoscimento di quelle situazioni giuridiche attive, di esclusiva e di preferenza, che la legge determina in favore dei concessionari che per primi hanno organizzato i trasporti pubblici in zone determinate.

Sennonché le Pubbliche Amministrazioni, soprattutto gli Enti locali cui per il decentramento è stata trasmessa la competenza di disporre concessioni per la costruzione e l'esercizio di impianti funiviari destinati a svolgersi interamente nel territorio di un solo Comune o di più Comuni di una stessa Provincia, frequentemente disconoscono dette situazioni giuridiche attive, più spesso per scarsa notizia delle norme, che per errata valutazione discrezionale.

Di qui la esigenza più immediata: quella di chiarire agli Enti locali i termini giuridici entro i quali i problemi di concorrenza funiviaria vanno risolti e di costringere i medesimi Enti a svolgere procedure per cui le situazioni giuridiche attive, di esclusiva e di preferenza, possano essere tempestivamente dedotte e tutelate: all'uopo è invocato un intervento del Ministro per i Trasporti, cui la legge per il decentramento ha dato facoltà di emanare, con propri decreti, direttive di carattere generale vincolanti per gli Enti locali.

In questa direzione, comunque, già si è mossa l'Amministrazione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, che, studiando un disegno di legge per «una nuova regolamentazione... dei trasporti a fune», ha dedicato

particolare attenzione al problema della concorrenza. Nel titolo terzo di tale disegno di legge è espressamente previsto che le concessioni per nuovi servizi funiviari che costituiscono diramazioni o prolungamenti di altri preesistenti o che comunque interferiscono con gli stessi, in quanto «realizzano una qualsiasi forma di importante e diretta integrazione di servizio o ... presentano sostanziale analogia di finalità di trasporto ed immedesimazione di fonti di traffico», devono essere deliberate a parità di altre condizioni in favore dei concessionari dei servizi preesistenti e, inoltre, è prescritta una istruttoria delle domande di concessione che tiene particolarmente conto della necessità di riconoscere le situazioni giuridiche attive di detti concessionari dei servizi preesistenti: le questioni di concorrenza possono essere risolte anche in via preliminare, con apposita procedura.

Epperò più rilevante è da considerare, nello Stato moderno, la realizzazione dell'altro scopo di cui si è parlato: quello di agevolare e magari programmare un equilibrato sviluppo dei trasporti funiviari, nel quadro dell'incremento dell'economia della montagna.

Per realizzare questo scopo non basta stabilire provvidenze economiche, che possono sollecitare iniziative, ma non anche ordinarle, se non indirettamente; occorre, invece, sollecitare e disporre pianificazioni. In questo senso è destinata ad operare una emananda disciplina regionale sui sistemi di impianti a fune, prevista dal medesimo disegno di legge sopra menzionato. Nello stesso senso operano, là dove sono adottati, i piani comunali.

Tuttavia più ancora va fatto: occorrono iniziative provinciali, regionali e statali, che, guardando l'economia di ampi territori, equilibrino e programmino le attività economiche private e pubbliche, al fine di creare vaste zone turistiche e sportive con collegamenti vari, non in concorrenza nociva tra loro, ma integrate in un funzionale sistema, produttore di vantaggi economici e sociali per tutta la collettività.

Si prega di proporre i quesiti per iscritto. A quelli che non presentano interesse generale sarà data risposta, comunque gratuita, privatamente.

Un pantalone da sci pratico, morbido, caldo e perfetto nel taglio? Un pantalone chic? Chiedete "dolomiti seiller" acquisterete sicuramente il meglio

con LYCRA
della DU PONT DE NEMOURS
DU PONT's registered trademark
for its elastomeric fiber



fornitore ufficiale
delle squadre azzurre di
sci, salto, slittini e bob

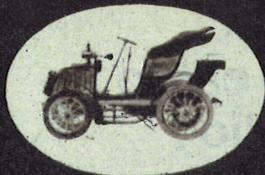


hosenfabrik

dolomiti seiller

39040 varna (bolzano)

NEVESPORT



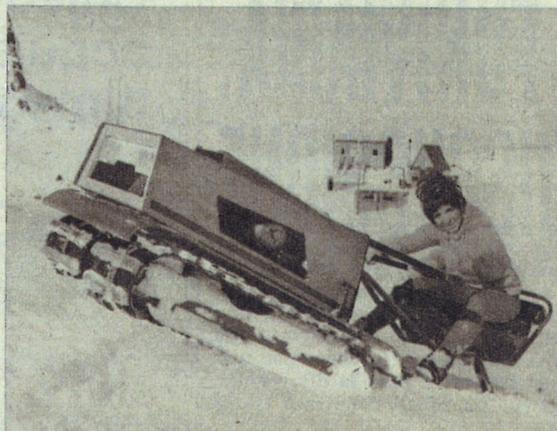
MOTORI

NASCONO COME FUNGHI

Ogni giorno se ne scopre un modello nuovo: sono i simpaticissimi snow-cat, agli motoslitte che cominciano a scorrizzare sui campi di neve delle nostre più importanti stazioni invernali. Si prevede che anche in Italia, dopo il successo ottenuto negli Stati Uniti, in Canada e nel Nord Europa, avranno una larga diffusione. Le loro caratteristiche «tecniche»? Praticità e facilità di guida. E non costano poi tanto.



Lo Skil-Doo. E' una motoslitte costruita in America e importata in Italia dalla Intercom. Può fungere da battipista. E' dotata di un motore da 20 CV.



Il Red Fox. La trazione anteriore, il minimo raggio di sterzata e l'ampia superficie portante ne fanno la macchina adatta per le escursioni.

canico, e poi costruttore, franco-canadese Bombardier.

RED FOX

Costruito dalla ditta Weston su licenza dell'americana Bolens. A differenza delle altre motoslitte, formate da un corpo unico, questa è costituita da una piccola motrice cingolata, a cui si aggancia una slitta a tre posti. Si guida sterzando il corpo anteriore con un apposito manubrio su cui sono disposti i comandi del freno e dell'acceleratore.

Motore da 12,5 CV, trasmissione automatica, freno a disco. Velocità massima 55 km/h, pendenza superabile 30 per cento. Prezzo, lire 485.000.

JOHNSON SKEE-HORSE

Motoslitte costruita dalla Outboard Marine, con trasmissione automatica che sceglie automaticamente il rapporto adatto a seconda della pendenza e del carico. Oltre alla marcia avanti vi è una posizione di folle ed una di retromarcia.

Motore Johnson a due tempi e due cilindri, raffreddato ad aria, rende 16 CV, cambio automatico, freni a disco. Guida tramite manubrio. Velocità oltre 60 km/h, pendenza superabile 40%. Due posti. Prezzo 895.000 lire.

SNO-GHIA

Esce dalle catene di montaggio della ISO ed è nato con la collaborazione della Ghia, che ne cura la vendita.

Motore Sachs a due tempi monocilindrico. Rende 18 CV. Trasmissione automatica con variatore di velocità a cinghia. Freno a disco. Guida a manubrio con pattini direzionali su balestre. Velocità oltre 65 km/h. Due posti. Prezzo lire 495.000.

SKEETER EVINRUDE

Le caratteristiche di questo mezzo sono praticamente analoghe a quelle dello Skee-Horse della Johnson. Anche i prezzi sono identici. La sua vendita è curata dalla sede Evinrude di Torino.

SKI CONDOR

Costruito a Milano dalla ditta Guidetti. Ha la particolarità di avere un motore a 4 tempi funzionante a benzina.

Motore Guidetti monocilindrico, quattro tempi; rende 23 CV. Cambio automatico a variatore centrifugo continuo di velocità. Freno a disco. Guida a manubrio. 70 km/h; portata due persone, prezzo lire 650.000.

di LUIGI BRAMBILLA

Le distese di neve noi le conosciamo soprattutto da sciatori, come discese quindi, ma vi sono, nel mondo, regioni in cui si estendono per migliaia di chilometri quadrati. Chilometri quadrati che talvolta l'uomo deve percorrere e, possibilmente, in modo veloce. Ecco che questa necessità lo ha spinto a cercare di costruire dei mezzi adatti a viaggiare sulla neve in modo comodo e sicuro. Tra questi, utilissime si sono rivelate le slitte a motore che nel Nord Europa e in America sono conosciute da una decina d'anni, ed hanno praticamente sostituito le slitte a traino animale.

Da non molto questi piccoli «gatti della neve» sono stati introdotti anche in Italia e si vedono circolare o, meglio, scorrazzare avanti e indietro, a dimostrazione della loro maneggevolezza, sulle piste delle località montane. Come per gli altri mezzi meccanici destinati a muoversi sulla neve (ad esempio i battipista e i trattori cingolati) anche per questi «gattini», seppure in minor misura, i problemi sono essenzialmente quello dell'aderenza, quello del sostentamento sulla neve e quello della stabilità. Su

neve compatta il veicolo non deve slittare, su neve fresca non deve sprofondare. Il cingolo, eventualmente dotato di appositi organi di presa, è l'elemento che meglio si adatta a risolvere questi problemi. Con esso si ha un'ampia superficie in grado di far presa sul fondo nevoso e di esercitare su di esso una pressione relativamente bassa, perché non ceda sotto il peso del veicolo. E infatti il cingolo viene adottato, seppure con differenti criteri, da tutte le motoslitte. Queste macchine sono poi destinate a funzionare a temperature piuttosto basse, per cui sono solitamente dotate di opportuni accorgimenti per facilitare l'avviamento a freddo.

In Italia non vi sono immense pianure coperte a lungo dalla neve, vi sono però le zone montagnose, che offrono possibilità di impiego a questi mezzi. Essi devono perciò essere adeguati a superare dislivelli più o meno notevoli, per cui la loro potenza andrà sfruttata più in questo senso che non in velocità. La loro diffusione nelle nostre località invernali dovrebbe essere legata alla loro capacità come mezzi di trasporto veri e propri, nonché alla loro facilità di guida ed al divertimento che essi sono in grado di procurare a chi li usa. Con queste motoslitte i turisti potranno inoltrarsi

su nuove distese di neve, si potranno spostare da un campo di sci all'altro o, infine, andare in qualsiasi luogo ove sarebbe difficoltoso arrivare a piedi o con altri mezzi.

Certamente la loro diffusione è legata anche al loro prezzo di acquisto, che, pur non raggiungendo «cime» eccessive, non si può ancora definire alla portata di tutti, tenendo presente la destinazione di questo nuovo mezzo. Per avere una idea delle prestazioni, delle caratteristiche e dei prezzi di questi veicoli, ve ne presentiamo alcuni, costruiti (interamente o su licenza) in Italia oppure importati.

SKI-DOO

Motoslitte costruita in America ed importata in Italia dalla Intercom di Vipiteno (Bolzano). E' un vero e proprio piccolo mezzo di trasporto, che può essere anche adattato a fungere da battipista.

Motore da 20 CV, cambio automatico, freno a disco. Supera pendenze del 40% e, in velocità, i 50 km/h. Ha due cingoli della larghezza totale di 90 cm, ed un solo pattino direzionale anteriore.

Si può dire che sia stato uno dei progenitori di queste motoslitte. E' stato studiato e progettato nel 1958 dal mec-

Cieffe Confezioni

40128 · BOLOGNA
VIA CORTICELLA 184¹
TELEFONO 35.98.21

Pantaloni per ski
e copripantaloni
Giacche a vento e termiche
Guaine elastiche

PARELLELO PER SKI
 GIACCHE A VENTO
 GUAINA ELASTICA
 GHIACCIALE PER SKI

DONNA
 RAGAZZO
 ABIGLIAMENTO SPORTIVO

INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
 CIEFFE

nallon RHOIDATOCE
 wool
 Helanca
 ZEPPEL AUTONACCHIA
 L'INCRA
 catchgard
 Movil

INTERPELLATEMI In tutte le mie negozi rappresentati di tutta l'Italia



Modello Nizza per donna e Genova per uomo. Pantaloni creati per l'après-ski, sono capi ideali da indossare con i pullover.

DOLOMITI SEILLER PER IL TEMPO LIBERO

di MAGDA ROSSI

La collezione della Dolomiti Seiller dedicata ai capi après-ski, è concepita in funzione di un'idea ben precisa: lanciare il pantalone da riposo come capo di vestiario a sè stante, e non come semplice complemento della giacca o di altri indumenti. E' una collezione di modelli svelti, disinvolti, giovani, creati per un pubblico giovane. Sono capi di successo sicuro, perchè abbinano alla classicità del taglio e alla perfezione stilistica — prerogative indiscusse di tutte le creazioni Dolomiti Seiller — una grande ricchezza di dettagli brillanti, che rispecchiano perfettamente il gusto della moda nuova.

Le tendenze attuali della moda, infatti, si indirizzano verso un tipo di abbigliamento ispirato dal « tempo libero »: un abbigliamento pratico, confortevole, che concili i canoni dell'eleganza con le esigenze del comfort. E' il caso di questa collezione, che pone l'accento in modo particolare, oltre che sulla perfezione della linea e sulla accuratezza della confezione, sulla grande praticità delle foggie. E' un modo pratico di vestire, è un modo di muoversi senza impaccio in pantaloni comodi ed eleganti, è un modo di vivere a proprio agio in una « buccia » fatta su misura, è infine un modo di fruire delle occasioni di vacanza in piena scioltezza.

Prova ne sono i bei pantaloni Oxford (per uomo e per donna), Nizza (per donna) e Genova (per uomo). Il modello Oxford, realizzato in una secca lana a spina di pesce, presenta un'ampiezza moderata nella gamba, tasche a fessura orizzontale e passanti in vita, che permettono l'inserimento di cinture fantasia. Il modello Genova non si discosta molto, come impostazione di linea, dai modelli precedenti, da cui si differenzia



Modello Oxford per uomo e donna: sono pantaloni realizzati in secca lana, con motivo a spina di pesce.

solo per il materiale (tessuto mélange) e per la diversa concezione dei particolari, qui più estrosi e vivaci. Il modello Nizza, infine, ha una foggia estremamente femminile, sia nel tessuto caldo e morbido, sia nei dettagli più fantasiosi. Creati per l'après-ski elegante, questi capi si adattano felicemente ad altre utilizzazioni sportive. Sono gli indumenti ideali da indossare con un bel pullover o con una vivace camicetta per una gita in montagna, per un week-end in campagna, per una serata davanti al caminetto di uno chalet alpino.



GRENOBLE 968

ANATOMIC 965

MODELLO 967

MODELLO 431

OCCHIALI
SPORTIVI

Salice

SAUZE D'OULX MONTE GENEVRIS



IMPIANTI IN FUNZIONE

- 1 Cabinovia « Gran Comba »**
parte da Sauze d'Oulx (m. 1500) e arriva a quota 1900. Lunghezza metri 1500. Trasporta 520 persone-ora.
- 2 Skilift « Chardonnet »**
parte da quota 1900 e arriva a metri 2260 s.l.m. Lunghezza metri 1250. Trasporta 600 persone-ora.
- 3 Skilift « Costapiana »**
parte da quota 2200, in prossimità dell'arrivo dello skilift Chardonnet e arriva a quota 2320. Lunghezza metri 400. Trasporta 300 persone-ora.
- 4 Scivolo « Jolly Ski »**
impianto scuola lungo 130 metri. Copre 30 metri di dislivello.

S.P.A. MONTE GENEVRIS

Via Monfol, 33 - 10050 SAUZE D'OULX (Torino) Telef. 85.337

S.A.P.A.V. Autolinee della Neve

(dall'8-12-1968 al 19-3-69)

Partenze da TORINO per:

SESTRIERE

p. giorn.	7.30 - 13.15
sabato	15.00
feriali	17.30
festive	6.45 - 7.30 - 8.00 8.30 - 18.30

CLAVIERE

p. giorn.	9.15
sabato	7.15
festiva	7.15

CESANA

p. giorn.	9.15
sabato	7.15
festiva	7.15

SAUZE D'OULX

p. giorn.	9.15
sabato	7.15
festiva	7.15

CRISOLO

p. festiva 7.30

PRALY

p. festiva 7.30

Capolinea: Piazza Carlo Felice n. 85

Prenotazioni - Noleggio autobus - Riduzioni per Comitive ecc. presso:
S.A.P.A.V. - Via A. Avogadro n. 26 - Telefono 518.369

L'ECO DELLA STAMPA

Ufficio di ritagli da stampa e riviste fondato nel 1901
Direttore: UMBERTO FRUGUELE - Condirettore IGNAZIO FRUGUELE
MILANO - Via G. Compagnoni, 28 - Corrispondenza: Cas. post. 3549 - Tel. 723.333

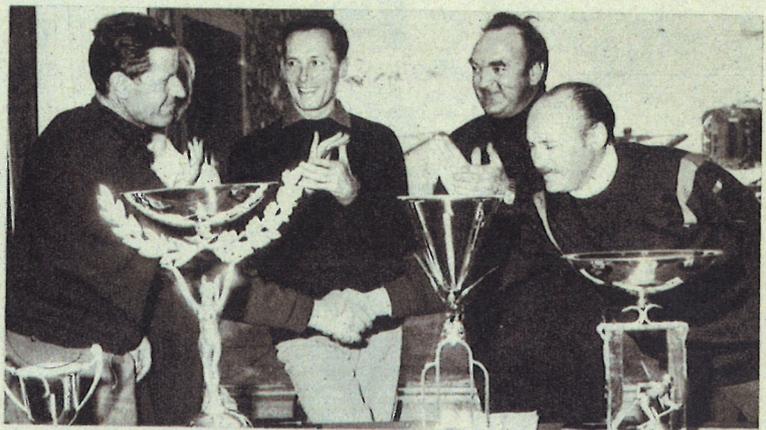
NOTIZIARIO REGIONALE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

■ Si è disputata a Biemonte la Coppa Dopopolavoro Aziendale Zegna, gara di slalom gigante per non classificati.

Femminile: 1. Carla Cappa (S.C. Vallesesera), 1'35"4; 2. Emiliana Bulino (S.C. Lys), 1'44"8; 3. Franca Arnol (S.C. Montaldo), 2'46"8.

Maschile: 1. Gianni Ramella (G.S. Favaro), 1'09"7; 2. Arcisio Betassa (S.S. Pietro Micca), 1'13"0; 3. Piero Cantele (S.C. Biemonte), 1'14"3; 4. Angelo Musci (S.S. Pietro Micca) e Giorgio Ramella (G.S. Favaro), 1'14"8.



CHAMPAGNE PER CERVINIA

Su tre distinti percorsi di slalom gigante, tracciati dal capitano Lamberti, si è disputato sulle nevi di Cervinia, il terzo Trofeo Taittinger. Alla gara hanno partecipato 350 concorrenti in rappresentanza di numerose stazioni turistiche europee; la vittoria finale è toccata a Cervinia, che ha superato Bardonecchia e Chamornix. Quarto classificato Courmayeur. Le classifiche:

Ragazzi femminile: 1. Donatella Chenal (Cervinia) 54"1; 2. Lucinda Ilife (Bardonecchia) 57"5; 3. Paola Colombari (Sestriere) 1'04"8. **Ragazzi maschile:** 1. Bernard Trombert (M. Bianco) 53"1; 2. Michele Persico (Sestriere) 53"7; 3. Laurent Guffond (M. Bianco) 54"3.

Allievi femminile: 1. Anna Valle (Courmayeur) 56"9; 2. Valentina Ilife (Bardonecchia) 57"5; 3. Monica Nava (Courmayeur) 1'06"8. **Allievi maschile:** 1. Marco Battendier (M. Bianco) 53"3; 2. Gui Premat (Morzine) 53"8; 3. Riki Bagna (Biella) 55"3.

Aspiranti femminile: 1. Patrizia Capellini (Cervinia) 1'34"9; 2. Silvana Rigollet (Chamois) 1'44"9; 3. Giulia Varley (Cervinia) 1'48"4. **Aspiranti maschile:** 1. J. Franc Charlet (M. Bianco) 1'00"8; 2. J. Pierre Puthod (M. Bianco) 1'04"8; 3. Pascal Brulebois (Morzine) 1'05"7.

Juniore femminile: 1. Cristina Formento (Aosta) 1'22"5; 2. Marietta Colli (Cervinia) 1'26"5. **Juniore maschile:** 1. Antonio Valle (Courmayeur) 1'02"1; 2. Claudio Hosquet (Aosta) 1'05"4; 3. Sandro Delipano (Biella) 1'05"8.

Seniores maschile: 1. Andrea Cova (Milano) 59"8; 2. Cesare Celesia (Aosta) 1'00"3; 3. Fortunato Silvestri (Mantova) 1'01"1.

Cuccioli 2 femminile: 1. Roberta Bosco (Bardonecchia) 59"2; 2. Federique Levat (M. Bianco) 1'02"2; 3. Eliana Gagliolo (Bardonecchia) 1'03". **Cuccioli 1 maschile:** 1. Marco Frigerio (Cervinia) 53"1; 2. Philippe Delachat (M. Bianco) 55"; 3. Massimo Tua (Courmayeur) 55"9.

Cuccioli 1 femminile: 1. Elisabetta Quario (Courmayeur) 29"2; 2. Antonella Muratori (Valturnache) 40"1; 3. Susy Treves (Cervinia) 41"6. **Cuccioli 1 maschile:** 1. Fabio Di Pardo (Bardonecchia) 28"5; 2. Luca Cozzi (Courmayeur) 30"4; 3. Ugo Fiacca-dori (Cervinia) 30"9.

Ladies: 1. A. Maria Colombo (Chatillon) 1'11"3; 2. Edi Ortolani (Cervinia) 1'12"1; 3. Chaterine Traltinger (M. Bianco) 1'13"8. **Gentlemen:** 1. Vincenzo Musci (Biella) 55"3; 2. Marco Pottena (Cervinia) 58"; 3. Armando Colombari (Torino) 1'02"3.

IL TROFEO GHIONE ALLO S.C. SESTRIERE

Lo Sci Club Sestriere si è aggiudicato la quarta edizione del Trofeo Ghione Sport disputato sulla velocissima pista Standard dell'Alpetre, a Sestriere. Anna Ducco dello Sci Club Rivoli e Luciano Lantelme dello Sci Club Sestriere hanno vinto lo slalom gigante nelle rispettive categorie, distanziando di oltre 4" i loro diretti antagonisti. Ecco le classifiche:

Femminile: 1. Anna Ducco (Rivoli) 1'33"3; 2. Alma Dalmasso (Sportinina) 1'38"; 3. Micaela Ceresa (15 Torino) 1'47"; 4. Lucetta Locatelli (Rivoli) 1'47"1; 5. Lodovica Salvay (Praly) 1'49"; 6. Brunetto (Bussoleno) 1'50"4; 7. Giovanni (Sestriere) 1'51"4; 8. Ciotti (Bussoleno) 1'53"5; 9. Bonetto (Vandalino) 1'55"1; 10. Chiaranello (Praly) 1'57".

Maschile: 1. Luciano Lantelme (Sestriere) 1'24"1; 2. Giorgio Matheoud (4° Alpini) 1'28"8; 3. Nillo Scaini (Sestriere) 1'29"1; 4. Mario Brogliatto (Est) 1'30"2; 5. Walter Schranz (4° Alpini) 1'30"7; 6. Laceranza (Bardonecchia) 1'30"9; 7. Charun (Est) 1'32"; 8. Tognala (Torino) 1'32"1; 9. Pesando (4° Alpini) 1'32"5; 10. Ducco (Rivoli) 1'32"9.

■ Lo Sci Club Mera organizza per domenica 16 febbraio una gara di slalom gigante per seniores non classificati (maschile e femminile) per la disputa della Coppa Mario Bonaglia - Marco Turcotti.

■ Si sono conclusi a Cervinia i Campionati Nazionali di sci dell'Aeronautica militare, organizzati dalla prima Legione aerea con l'assistenza tecnica della Scuola Nazionale di Sci del Cervino.

La manifestazione ha riscosso un notevole successo. Oltre cinquanta i partecipanti, provenienti dai reparti dipendenti dalle Legioni aeree di Milano e di Roma. Risultati:

Slalom Speciale: 1. Silvestri, 41"4; 2. Gherardi, 47"5; 3. Perini, 49"1. **Slalom Gigante:** 1. Ramat, 1'26"2; 2. Silvestri, 1'16"3; 3. Zaninelli, 1'20"1. **Fondo** (10 km.): 1. Berardi, 44'31"; 2. Dalle Nogare 46'10"2; 3. Pisi 46'27"."

GITE IN PROGRAMMA PARTENZE DA TORINO

- LOCANA - 16 febbraio - S.C. La Montanara (tel. 530693).
- LURISIA - 16 febbraio - S.C. GS RIV-SKF (tel. 693445).
- MELEZET - 16 febbraio - S.C. Rivoli (telefono 956616).
- MONGINEVRO - 16 febbraio - S.C. CGVV-3G (tel. 720648) - S.C. A. Ex-A. (telefono 688840).
- PONTECHIANALE - 16 febbraio - S.C. SESAT (tel. 641362).
- PRALI - 16 febbraio - S.C. Turin.ch'a bogia (tel. 700734).
- SANTE MARIE DU VARS - 16 febbraio - S.C. GEM (tel. 238091).
- VARS - 16 febbraio - S.C. Amici Borgo Vittoria (tel. 382361).

COURMAYEUR MONTE BIANCO

La stazione del Monte Bianco più modernamente attrezzata per l'alpinismo e per lo sci ● 6 FUNIVIE ● 3 TELECABINE ● 11 TELESKI ● 30 GUIDE E PORTATORI ● 40 MAESTRI DI SCI ● 50 ALBERGHI ● 40 PENSIONI ● 1000 ALLOGGI ● SCUOLA DI SCI ● SCUOLA DI ALPINISMO ● 4 Grandi Discese Classiche Invernali e Primaverili: ● ARP ● THOULA ● PAVILLON ● VALLEE BLANCHE — LO SCI ESTIVO AL COLLE DEL GIGANTE E NELLA VALLEE BLANCHE — All'Arp davanti a 17 quattromila 360 gradi di gioia ● Con le funivie del Chécrouit dalla Cresta d'Arp al Colle della Seigne la più spettacolare passeggiata delle Alpi ● SCIARE A 3500 METRI E RIPOSARE A 1200 s.l.m. NEL PIU' SPENDIDO PANORAMA DEL MONDO ● AUTOMOBILISTI: in un baleno a Courmayeur con la favolosa autostrada e superstrada del Monte Bianco — Per informazioni: Monte Bianco S.p.A. - Courmayeur - Tel. 82.238 - 89.925 - Azienda Autonoma Courmayeur - Tel. 82.060 - Scuola Sci - Courmayeur - Tel. 82.477 - Società delle Guide - Courmayeur - Tel. 82.064

NOTIZIARIO REGIONALE

VENETO TRENTINO ALTO ADIGE

IL "SAETTE" A TARVISIO

La terza eliminatória del Gran Premio Saette, il campionato italiano di sci per aspiranti promossi e organizzato dall'Industria Italiana della Coca-Cola con lo Sci Club Topolino, si è disputata domenica 2 febbraio a Tarvisio, con una notevole partecipazione di giovanissimi sciatori appartenenti ai Comitati Trentino, Alto Atesino, Veneto, Carnico-Giuliano.

La prova si è svolta sulla pista del monte Priesnig, ottime le condizioni della neve. Il tracciato era regolato da 53 porte più 2, su un dislivello di 350 metri e uno sviluppo di 1400. Queste le classifiche:

ASPIRANTI FEMMINILE: 1. Tessitori Lucia (C.S. Creta Grauzaria) 2'39"8; 2. Verginella Flavia (S.C. Trieste) 3'20"5; 3. Grusovin Nadia (U.S. Raib) 3'41"3; 4. Marchiori Paola (S.C. Monte Canin) 5'29"0; 5. Siega Graziella (U.S. Raib) 5'00"0; 6. Cortelazzo Tiziana (U.S. Raib) 5'08"9.

ASPIRANTI MASCHILE: 1. Caproni Lucio (S.C. Trenta ottobre) 2'12"0; 2. Ghidoni Giorgio (S.C. Verona) 2'14"6; 3. Ben Renato (S.C. Cortina) 2'14"9; 4. Lucatelli Giuseppe (S.C. Trieste) 2'17"0; 5. Bolter Giorgio (S.C. Vason) 2'18"7; 6. Concina Bruno (U.S. Raib) 2'20"3; 7. Sacco Paolo (S.C. Monte Canin) 2'22"3; 8. Cortelazzo Alessandro (U.S. Raib) 2'31"1; 9. Tratter Giuseppe (S.C. Pordenone) 2'31"7; 10. Vanier Roberto (S.C. Udine) 2'32"8; 11. Albanese Riccardo (S.C. XXX OTT.) 2'34"1; 12. Colautti Renato (S.C. Trieste) 2'37"1; 13. Aruso Silvano (U.S. Raib) 2'38"5; 14. Giunchi Franco (S.C. Monte Canin) 2'41"0; 15. Siega Luigi (S.C. M. Lussari) 2'42"2; 16. Venturini Alfredo (S.C. Trieste) 2'44"1; 17. Panchini Franco (U.S. Raib) 2'50"2; 18. Candelieri Riccardo (S.C. XXX OTT.) 2'50"2; 19. Buzzi Euro (S.C. Trieste) 3'05"9; 20. Albanesi Fulvio (S.C. 30 OTT.) 3'07"6.

ALLIEVI FEMMINILE: 1. Loli Irene (S.C. M. Lussari) 3'03"6; 2. Siega Raffaella (S.C.M. Lussari) 3'21"8; 3. Cobai Gianella (U.S. Raib) 3'41"4.

ASPIRANTI MASCHILE: 1. Rosenwirth Roberto (S.C.M. Lussari) 2'28"3; 2. Balbinot Roberto (S.C. M. Lussari) 2'29"3; 3. Siega Stefano (U.S. Raib) 2'31"2; 4. Siega Ranieri (S.C. M. Lussari) 2'33"6; 5. D'Achille Roberto (S.C.M. Lussari) 2'37"9; 6. Verjussek Giancarlo (U.S. Raib) 2'54"1; 7. Cargnelutti Ivano (S.C. M. Lussari) 3'08"9; 8. Diamante Alessandro (U.S. Raib) 3'26"6.

La Coppa Kurikkala si svolgerà quest'anno a Cortina d'Ampezzo, dal 15 al 18 febbraio. La famosa gara internazionale di fondo viene organizzata ogni anno alternativamente da uno dei sei paesi organizzatori, e cioè Germania Federale, Austria, Francia, Italia, Svizzera e Jugoslavia. Questo concorso prende il nome da uno dei più grandi campioni finlandesi di fondo. Le prove in programma sono le seguenti: Fondo individuale Seniores 15 chilometri, Fondo individuale Juniores 10 chilometri, Staffetta individuale 4 x 10 chilometri.

Abbinata alla Kurikkala è la Coppa Bauer, che oltre alle prove di fondo individuali, ne comprende una di salto su trampolino da 70 metri. Questo il programma:

Sabato 15 febbraio: Riunione per la formazione della giuria - Estrazione dei numeri di gara e distribuzione dei pettorali.

Domenica 16 febbraio: Ore 8,30 Fondo 10 chilometri Juniores; Ore 10 Fondo 15 chilometri Seniores.

Lunedì 17 febbraio: Ore 14 Gara di salto per la Combinata Juniores.

Martedì 18 febbraio: Ore 9 staffetta 4 x 10; Ore 13 Gara di salto per la combinata Seniores; Ore 19 Premiazione ufficiale.

"LE FIAMME" DI RAVASCLETTO

A Ravascletto si è disputato il Trofeo Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, (slalom speciale) e il Trofeo Antonio Berti (slalom gigante), interzonali di qualificazione. Organizzatore il Gruppo Sportivo dell'U.O.E. I. di Udine.

Nello Speciale il successo è andato a Franco Griot delle Fiamme Gialle di Predazzo, nel gigante ad Antonio Enzi delle Fiamme Oro di Moena. Nella classifica a squadre le Fiamme Gialle e le Fiamme Oro hanno fatto la parte dei leoni, rispettivamente nello speciale e nel gigante.

Ecco i risultati:
SLALOM SPECIALE: 1. Griot Franco (FF.GG. Predazzo) (49'17 + 42'39) = 91'56; 2. Roudé Silvano (FF. GG. Predazzo) (49'45 + 42'76) = 92'21; 3. Enzi Antonio (FF. OO. Moena) (49'37 + 43'13) = 92'50; 4. Colò Gabriele (FF. OO. Moena) (49'57 + 43'26) = 92'83; 5. Nockler Vincenzo (FF. OO. Moena) (50'25 + 43'32) = 94'07; 6. Colò Orlando (FF. GG. Predazzo) (49'05 + 44'14) = 94'69; 7. Meinet Giuseppe (FF. GG. Predazzo) (50'85 + 43'84) = 94'69; 8. Enzi Sigfrido (FF.OO. Moena) (51'29 + 43'67) = 94'96; 9. Pachner Giorgio (S. CAI Pordenone) (50'72 + 46'08) = 96'80; 10. Pichler Peter (FF. OO. Moena) 52'27 + 44'64 = 96'91; 11. Rainer Ermanno (FF. OO. Moena) (51'74 + 45'40) = 97'14; 12. Valle Giovanni (S. Club Cortina) (52'50 + 47'00) = 99'50; 13. Paladini Vittorio (A.S. CAP. S.V. CAD) (53'14 + 46'93) = 100'07; 14. Frullani Maurizio (FF. OO. Moena) (53'88 + 46'87) = 100'75.

SLALOM GIGANTE: 1. Enzi Antonio (FF. OO. Moena) 1'1'25; 2. Colò Gabriele (FF. OO. Moena) 1'3'19; 3. De Blasio Giuseppe (FF. GG. Predazzo) 1'3'68; 4. Meinet Giuseppe (FF. GG. Predazzo) 1'34'35; 5. Enzi Sigfrido (FF. OO. Moena) 1'35'51; 6. Nockler Vincenzo (FF. OO. Moena) 1'35'51; 7. Pichler Peter (FF.OO. Moena) 1'36'23; 8. Paglia Roberto (Pol. Fiamma. Bolzano) 1'38'04; 9. Paladini Vittorio (A.S. Caprioli S.V. Cadore) 1'39'85; 10. Pachner Giorgio (Sci C.A.I. Pordenone) 1'39'99; 11. De Martino Leopoldo (G.S. S.A.T. Rovereto) 1'40'30; 12. Valle Giovanni (Sci Club Cortina) 1'40'44; 13. Volpe Antonio (Sci 8 Feb. Padova) 1'40'77.

NOTIZIARIO REGIONALE

LIGURIA

LA 6' COPPA SIMON SPORT

Disputata a Monesi, in una splendida giornata di sole, la sesta edizione della Coppa Simon Sport. Settantaotto iscritti suddivisi in 8 categorie: un record! Il tracciato di slalom speciale (la «Simon Sport» è l'unica gara ligure di questa specialità riservata ai giovani) ha messo a dura prova le capacità dei partecipanti. Buone indicazioni tecniche e risultati di rilievo. In luce Franco Saccarello, che si è imposto tra gli aspiranti; Roberto Fonso, primo tra gli allievi e Vittorio Guardone che ha dominato tra i ragazzi. Detto che l'organizzazione è stata impeccabile, passiamo alle classifiche.

Aspiranti Maschile: 1. Franco Saccarello 35"7, 2. Renzo Guardone 38"9, 3. Roberto Storace 40"3.

Aspiranti Femminile: 1. Silvia Terracciano 49"5, 2. Emilia Sacconanni 55"9.

Allievi Maschile: 1. Roberto Fonso 50"6, 2. Bruno Verrina 71"9, 3. Danilo De Angeli 108"2.

Allievi Femminile: 1. Paola Frediani 58"5, 2. Patrizia Marching 69"7, 3. Valeria Bagnasco 79"9.

Ragazzi Maschile: 1. Vittorio Guardone 27"3, 2. Antonio Porta 30"2, 3. Daniele Oddone 31"6.

Ragazzi Femminile: 1. Franco Chiara 32"1, 2. Silvia Forta 68"1, 3. M. Teresa Cimaschi 97"4.

Cuccioli 1: 1. Elisabetta Saccarello 51"3, 2. G. Rodolfo Quillici 51"9, 3. Riccardo Podestà 79"6.

Cuccioli 2: 1. A. Luca Rolandi 31"8, 2. G.B. Belgrano 60"3, 3. Caterina Belgrano 102"7.

MILANESIO sport logo with a skier and text: grandi magazzini sport MILANESIO VIA DI NANNI 120-122 T. 33.97.85 TORINO BARDONECCHIA: VIA MEDAIL 27

- DYNASTAR
• ROSSIGNOL
• KASTLE
• HEAD
• KNEISSL
• DYNAMIC
• ELAN
• FISCHER
• BLIZZARD
• ATTENHOFER
• MOROTTO
• LAMBORGHINI
• TONI SAILER
• PERSENICO
• KAZAMA
• FREYRIE
• AUTHIER



le migliori marche estere e nazionali

SCARPONI

- ZIEL-STOP
• LE TRAPPEUR
• GARMONT
• NORDICA
• MUNIXA
• CABER
• LA DOLOMITE
• EFFESPORT
• ZERMATT
• BRIXIA
• GALIBIER

ATTACCHI D'OGNI TIPO ASSORTIMENTO ACCESSORI

giovani SPORTIVI MILANESIO sport TUTTI ALLA MILANESIO sport PER USUFRUIRE DELLO SCONTO SPECIALE La MILANESIO sport è la fornitrice delle scuole italiane... Sestriere e Cervinia MILANESIO

SPECIAL SKI Calzerotti, Calzettoni e Sottopantaloni DD Eleganza - Comodità - Solidità DORÉ-DORÉ • 10, Fontaine-les-Grès • FRANCE

NELL'ELIMINATORIA DI MADESIMO BATTAGLIA TRA 250 "JUVENES"

Si è svolta domenica scorsa a Madesimo la quinta eliminazione del 50° Campionato Italiano Juvenes - 77° Gran Premio Corriere dei Piccoli - Plasmon. Oltre 250 giovani atleti si sono battuti con grande entusiasmo, dando vita ad una gara di altissimo livello tecnico.

La squadra agonistica Rolly Go dello Sci Club Corriere dei Piccoli era presente a questa prova di slalom gigante con numerosi iscritti. Al termine della prova, resa ancor più ardua da condizioni ambientali non certo favorevoli, altri sei «Corrierini» si sono qualificati per la finale di Madonna di Campiglio. Erano presenti alla gara di domenica i migliori Sci Club del Nord Italia.

Ecco le classifiche:

CUCCIOLI FEMMINILE: 1. Giordani Valeria (S.C. Sestriere) 1'24"1; 2. Fraschini Marina (S.C. Cian 2) 1'28"3; 3. Todeschini Elena (S.C. Lecco) 1'30"2; 4. Padretti Marcela (S.C. Corriere dei Piccoli) 1'37"1; 5. Tozzi Daniela (S.C. Corriere dei Piccoli) 1'43"7; 6. Cesa Bianchi Anna (S.C. Carvino) 1'46"7; 7. Filippetto Elena (S.C. Presolana) 1'50"1; 8. Fiaccadori Cinzia (S.C. Carvino) 1'51"4; 9. Berera Federica (S.C. Premanese) 1'59"3; 10. Binaghi Maria G. (S.C. Madesimo) 2'02".

CUCCIOLI MASCHILE: 1. Pezzana Roberto (S.C. Carvino) 1'14"2; 2. Fiume Michele (S.C. Lamber) 1'19"8; 3. Fasoli Davide (S.C. Pirovano) 1'20"7; 4. Nova Marco (S.C. Madesimo) 1'21"7; 5. Albini Giancarlo (S.C. Cian 2) 1'23"7; 6. Vitali Antonio (S.C. Corriere dei Piccoli) 1'24"2; 7. Anzi Cesare (S.C. Bormio) 1'25"3; 8. Vitali Marco (S.C. Corriere dei Piccoli) 1'25"8; 9. Brusighini Siro (S.C. Corriere dei Piccoli) 1'28"5; 10. Brasa Emanuele (S.C. Pirovano) 1'28"7.

ALLIEVE FEMMINILE: 1. Valle Anna (S.C. Courmayeur) 1'44"8; 2. Viberati Daniela (S.C. Corriere dei Piccoli) 1'47"5; 3. Annovi Elena (S.C. Lecco) 1'47"8; 4. Azzario Daniela (S.C. Pirovano) 1'49"3; 5. Colico Cinzia (S.C. Valmalenco) 1'49"6; 6. Motta Patricia (S.C. Arona) 1'50"4; 6. ex-aequo Gattai Maria (S.C. Corriere dei Piccoli) 1'50"4; 8. Provera Sara (S.C. Sestriere) 1'51"5; 9. Cante Evanda (S.C. Carvino) 1'52"3; 10. Bracelli Aurora (S.C. Corriere dei Piccoli) 1'52"3.

ALLIEVI MASCHILE: 1. Fabi Teodorico (S.C. Asbestos) 1'35"0; 2. Pilati Pierluigi (S.C. Madesimo) 1'38"0; 3. Castellazzi Ugo (Coni Bormio) 1'41"8; 4. Moraschini Paolo (S.C. Aprica) 1'44"4; 5. Alberti Renato (Coni Bormio) 1'44"5; 6. Carpaneda Marco (S.C. Carvino) 1'45"2; 7. ex-aequo Mandelli Massimo (S.C. Pirovano) 1'45"2; 8. Micotti Walter (S.C. Corriere dei Piccoli) 1'46"1; 9. Presazzi Elio (S.C. Corriere dei Piccoli) 1'46"5; 10. Rusconi Lello (S.C. Lecco) 1'47"0.

RAGAZZI FEMMINILE: 1. Fasoli Manuela (S.C. Pirovano) 1'54"6; 2. Dechtesa Giovanna (S.C. Sestriere) 1'55"4; 3. Crosto Maria Olivia (S.C. Madesimo) 1'55"4; 4. Motta Laura (S.A. Arona) 1'59"9; 5. Minghetti Cristina (S.C. Corriere dei Piccoli) 2'00"0; 6. Campiglia Giuliana (S.C. Courmayeur) 2'05"0; 7. Cervieri Elisabetta (S.C. Madesimo) 2'08"8; 8. Zanchi Orietta (S.C. Madesimo) 2'13"1; 9. De Lorenzi Silvana (Coni Bormio) 2'21"3; 10. Galuzzi Paola (S.C. Corriere dei Piccoli) 2'26"1.

RAGAZZI MASCHILE: 1. Zazzi Stefano (Coni Bormio) 1'46"1; 2. Ballerini Marco (S.C. Lecco) 1'46"6; 3. Agorari Germano (S.C. Corriere dei Piccoli) 1'47"2; 4. Durini Roberto (S.C. Lecco) 1'50"2; 5. Gianera Emanuele (S.C. Courmayeur) 2'05"0; 6. Salvi Dario (S.C. Cian 2) 1'52"9; 7. Tagliarini Marco (S.C. Lecco) 1'53"9; 8. ex-aequo Tognotti Roberto (S.C. Madesimo) 1'53"9; 9. Rosati Marco (S.C. Bardonecchia) 1'54"3; 10. Negri Claudio (S.C. Aprica) 1'59"3.

Si è disputato di recente a Madesimo un a staffetta su percorso misto di 2 chilometri per 3 e una gara di discesa libera controllata su un dislivello di 200 metri. Ecco le classifiche delle due prove.

STAFFETTA INDIVIDUALE: 1. Spiller Diego (Maggiore) 7'16"2; 2. Sosio Giuseppe (Buglio) 7'35"2.

CLASSIFICA STAFFETTA: 1. Buglio; 2. Dossorovina; 3. Combo A.

DISCESA LIBERA: 1. Wuerlich Emiliano (Dossorovina) 50"3; 2. Schena Franco (Maggiore) 53"3; 2. ex-aequo De Lorenzi Carlo (Dossiglio A.) 53"3.

CLASSIFICA GENERALE PER L'ASSEGNAZIONE DEL TROFEO PALEO DELLE CONTRADE
1. Dossorovina; 2. Combo B.; 3. Buglio; 3. ex-aequo Combo A.; 5. Maggiore.



Nella foto da destra, quattro dei sei vincitori di Madesimo: Anna Valle, Manuela Fasoli, Stefano Zazzi e Teodorico Fabi.

STUDENTI A BORMIO FABRIZIO ZAZZI BATTE GLI ALLIEVI

Venerdì, sabato e domenica scorsi si è tenuto a Bormio il XV Raduno Scistico Studentesco Lombardo. Oltre sessanta i partecipanti, divisi nelle categorie allievi e juniores, maschili e femminili. Tra gli allievi ha vinto Fabrizio Zazzi di Bormio; tra gli juniores Carlo Ortalli di Como. Nelle categorie femminili successi di Patrizia Ravelli e di Lidia Cresseri.

Ecco le classifiche.
ALLIEVI MASCHILE: 1. Zazzi Fabrizio (Sondrio) 1'10"4; 2. Negrini Maurizio (Varese) 1'13"6; 3. Sioli Alberto (Milano) 1'14"4; 4. Pellizzatti Luciano (Sondrio) 1'16"1; 5. Bruni Osvaldo (Milano) 1'18"1; 6. Ludovici Antonio (Varese) 1'23"2; 7. Chiappa Alberto (Cremona) 1'23"6; 8. Sandionigi Cesare (Como) 1'23"8; 9. Grasselli Fabio (Cremona) 1'24"6; 10. Villa Giorgio (Milano) 1'25"0.

ALLIEVI FEMMINILE: 1. Ravelli Patrizia (Brescia) 1'17"8; 2. Berardi Francesca (Brescia) 1'18"8; 3. Mandelli Antonella (Como) 1'19"8; 4. Fabi Cristina (Sondrio) 1'23"8; 5. Martinelli Raffaella (Sondrio) 1'23"7; 6. Anghileri Emilia (Como) 1'29"7; 7. Barbieri Susanna (Cremona) 1'44"7; 8. Albionico Giulia (Pavia) 2'02"8.

JUNIORES MASCHILE: 1. Ortalli Carlo (Como) 1'37"8; 2. Barbi Roberto (Brescia) 1'39"7; 3. Fraschini Enzo (Varese) 1'39"8; 4. Melloni Alessandro (Milano) 1'40"3; 5. Melloni Stefano (Milano) 1'40"5; 6. Schena Angelo (Sondrio) 1'41"6; 7. Tenchini Giuseppe (Brescia) 1'42"5; 8. Confalonieri Luigi (Sondrio) 1'44"6; 9. Bortoluzzi Tommaso (Varese) 1'47"3; 10. Fiume Luca (Varese) 1'48"7.

JUNIORES FEMMINILE: 1. Cresseri Lidia (Sondrio) 1'18"6; 2. Villa Daniela (Milano) 1'22"7; 3. Albrigi Giovanna (Varese) 1'23"7; 4. Anzi Chiara (Sondrio) 1'24"3; 5. Orsi Silvia (Varese) 1'25"0.

LO SCI CLUB PIROVANO CAMPIONE

Lo Sci Club Pirovano si è brillantemente imposto nei campionati zonali seniores, disputati a Pontedilegno nei giorni 7, 8 e 9 febbraio. Appassionante lotta con lo Sci Club Scarpone, vincitore delle due ultime edizioni, che nonostante la netta affermazione in slalom speciale non è riuscito a colmare lo svantaggio che ormai lo separava dagli atleti del Pirovano.

I campioni si sono aperti con lo slalom gigante, disputato al Tonale sulla pista Valletta: ha vinto Pierantonio Cassin, il cui ottimo tempo avrebbe potuto essere migliorato solo da Malugini e da Giani, che invece sono stati attardati da una caduta. Tra le donne, successo incontrastato di Pira Maculotti ed ottimo secondo posto di Emi Diaceri, entrambe dello Sci Club Pirovano.

La discesa libera, svoltasi sulla pista del Corno d'Aola, ha visto la vittoria dell'azzurro della squadra «C» Angelo Radici; di grande rilievo, pertanto, il secondo posto a poco più di tre secondi, del quinta categoria Mario Toselli dello Sci Club Pontedilegno. Pira Maculotti, favorita da una caduta di Magda Rossi, conquistava la seconda vittoria.

Conclusione con lo slalom, reso veramente arduo dalla neve molto morbida, che ha ceduto ai primi passaggi: vittoria incontrastata di Eugenio Gianera, dello Sci Club Scarpone, mentre tra le donne si affermava per la terza volta la Maculotti.

SLALOM GIGANTE MASCHILE: 1. Cassin P. Antonio (Lecco-Valassina) 1'49"0; 2. Castelli Curzio (S.C. Pirovano) 1'49"9; 3. Michon C. Alberto (SAI Milano) 1'50"0; 4. Gianera Eugenio (S.C. Scarpone) 1'50"1; 5. Socoli Nicola (FF. G. Como) 1'50"5; 6. Besozzi Rinaldo (S.C. Macugnaga) 1'50"9; 7. Bonetti G. Antonio (S.C. Libertas) Goggi) 1'51"0; 8. Orlini Giuseppe (U.O.E.I. Brescia) 1'51"4; 9. Ce-Salini Roberto (S.C. Pontedilegno) 1'51"6; 10. Marietti Guido (S.C. Pirovano) 1'51"7.

SLALOM GIGANTE FEMMINILE: 1. Maculotti Pira (S.C. Pirovano) 1'58"9; 2. Diaceri Emi (S.C. Pirovano) 2'03"0; 3. Andreoli Daniela (CAI Monza) 2'03"2; 4. Berera Franca (Libertas Goggi) 2'03"7; 5. Scola Ersilia (S.C. Libertas Sesto) 2'05"8; 6. Canepa Chicca (SAI Milano) 2'06"2; 7. Ippolito Graziella (S.C. Scarpone) 2'08"0; 8. Levi Nicki (S.C. Scarpone) 2'09"3; 9. Robuschi Daniela (S.C. Scarpone) 2'10"8; 10. Rosmi Silvia (S.C. Scarpone) 2'15"8.

DISCESA MASCHILE: 1. Radici Angelo (S.C. Libertas Goggi) 1'56"6; 2. Toselli Mario (S.C. Pontedilegno) 1'59"8; 3. Castelli Curzio (S.C. Pirovano) 2'00"5; 4. Clitterio Michele (CAI Monza) 2'00"9; 5. Marietti Guido (S.C. Pirovano) 2'01"6; 6. Cenni Antonio (S.C. Lecco-Valassina) 2'02"4; 8. Gianera Eugenio (S.C. Scarpone) 2'05"2; 9. Canevi Marco (CAI Monza) 2'06"2; 10. Nessi Vittorio (S.C. Città Como) 2'08"9.

DISCESA LIBERA FEMMINILE: 1. Maculotti Pira (S.C. Pirovano) 2'06"9; 2. Berera Franca (S.C. Libertas Goggi) 2'06"7; 3. Rossi Magda (S.C. Scarpone) 2'09"8; 4. Ledizzi Susanna (Brixia Sci) 2'16"5; 5. Diaceri Emi (S.C. Pirovano) 2'19"9; 6. Milano Lella (S.C. Scarpone) 2'24"5; 7. Camagni B. Maria (S.C. CAI Monza) 2'31"2; 8. Levi Nicky (S.C. Scarpone) 2'33"9; 9. Rosmi Silvia (S.C. Scarpone) 2'35"2; 10. Ippolito Graziella (S.C. Scarpone) 3'04"8.

SLALOM MASCHILE: 1. Gianera Eugenio (S.C. Scarpone) 35"6 + 33"7 = 69"3; 2. Grigis Roberto (Libertas Goggi) 37"4 + 33"1 = 70"5; 3. Malugini Antonio (S.C. Lecco-Valassina) 38"7 + 34"8 = 73"5; 4. Marietti Guido (S.C. Pirovano) 38"6 + 35"2 = 73"8; 5. Melloni Stefano (SAI Milano) 39"1 + 33"2 = 72"3; 6. ex-aequo Nessi Vittorio (Città Como) 37"5 + 34"9 = 72"4; 6. ex-aequo Gianera Eugenio (S.C. Scarpone) 38"8 + 33"5 = 72"4; 8. Molino Anselmo (S.C. Scarpone) 37"5 + 34"7 = 72"2; 9. Guazzoni Giorgio (S.C. Pen. Nera) 37"5 + 38"8 = 76"3; 10. Melloni Sandro (SAI Milano) 39"3 + 33"8 = 73"1.

SLALOM FEMMINILE: 1. Maculotti Pira (Pirovano) 42"4 + 43"8 = 86"2; 2. Berera Franca (Libertas Goggi) 44"0 + 44"0 = 88"0; 3. Ledizzi Susanna (Brixia Sci) 46"9 + 45"2 = 92"1; 4. Levy Nicky (Scarpone) 47"7 + 47"2 = 94"9; 5. Scola Ersilia (Libertas Sesto) 47"6 + 47"5 = 95"1; 6. Ippolito Graziella (Scarpone) 49"0 + 48"9 = 97"9; 7. Andreoli Daniela (CAI Monza) 49"5 + 48"3 = 97"8; 8. Rosmi Silvia (Scarpone) 50"2 + 50"1 = 1'00"3; 9. Robuschi Daniela (Scarpone) 50"3 + 51"8 = 1'02"1.

CLASSIFICHE PER SOCIETA'
Slalom gigante maschile: 1. S.C. Pirovano 5'34"4; 2. Libertas Goggi 5'40"3; 3. FF. G. Como 5'41"3.
Slalom gigante femminile: 1. S.C. Pirovano 4'01"9; 2. S.C. Scarpone 4'17"3.
Discesa maschile: 1. S.C. Pirovano 6'11"6; 2. Libertas Goggi 6'18"7; 3. S.C. Scarpone 7'24"1.
Discesa femminile: 1. S.C. Pirovano 4'26"8; 2. S.C. Scarpone 4'34"3.
Slalom maschile: 1. S.C. Scarpone 2'14"3; 2. SAI Milano 2'24"4; 3. S.C. Pirovano 2'36"4.
Slalom femminile: 1. S.C. Scarpone 1'82"7; 2. S.C. Pirovano 1'97"2.

GITE IN PROGRAMMA - PARTENZE DA MILANO

La pubblicazione delle gite in questa rubrica è completamente gratuita. Gli Sci Club che fossero interessati ad informare i loro soci attraverso *Navesport Illustrato* sono pregati di comunicare i loro programmi alla nostra redazione (Via Bergamo 12 - Milano - tel. 598.546 e 544.196).

GIORNALIERE

- ALPE DI MERA - 16 febbraio - Tucano Club (telefono 723414)
- APRICA - 16 febbraio - S.C. Astro (tel. 4072098)
- FOPPOLO - 16 febbraio - S.C. Tre Vette (tel. 746557)
- GRESSONEY LA TRINITE' - 16 febbraio - S.C. Alaska (tel. 677400)
- MADONNA DI CAMPIGLIO - 16 febbraio - S.C. Tre Vette (tel. 746557)
- PILA - 15 febbraio - S.C. Banco di Roma (tel. 8863 int. 228)
- SAINT MORITZ - 16 febbraio - S.C. Sant'Ambroeus (tel. 226771)
- SANTA CATERINA DI VALFURVA - 16 febbraio - S.C. Diavoli Bianchi (telefono 6436587)

PLURIGIORNALIERE

- APRICA - 21, 22 e 23 febbraio - S.C. Sant'Ambroeus (tel. 226771) - S.C. Diavoli Bianchi (tel. 876906)
- BORMIO - 22 e 23 febbraio - S.C. Stambecco Gallaratese (tel. 3083801)
- CASPOGGIO - 15 e 16 febbraio - G.S. Pirelli (tel. 6222)
- LAVARONE - 22 e 23 febbraio - S.C. Astro (tel. 407298)
- LIZZOLA - 22-23 febbraio - Tucano Club (tel. 723414)
- MADONNA DI CAMPIGLIO - dal 16 al 23 febbraio - Club La Bussola (tel. 867883)
- MOLVENO - 21, 22 e 23 febbraio - S.C. Alaska (tel. 677400)
- SELVA VALGARDENA - dal 16 al 22 febbraio - S.C. Sant'Ambroeus (tel. 226771)

DOLOMITI S.C.
Informazioni e prenotazioni
telefonati 30.82.190
36.16.05

dal 15 al 23 febbraio: CAMPITELLO DI FASSA ■ 16 febbraio: FOPPOLO ■ 16 febbraio: MADONNA DI CAMPIGLIO ■ 21, 22 e 23 febbraio: MONTE BONDONE
Ritrovo sociale: Via Disciplini 2 (mercoledì sera).

VALANGA A.S.
Informazioni e prenotazioni
telefonati 36.41.96

21, 22 e 23 febbraio: APRICA ■ 16 febbraio: GRESSONEY LA TRINITE' ■ 22 e 23 febbraio: MONTE BONDONE ■ 16 febbraio: PILA.
Ritrovo sociale: Bar del Domm (via Cappellari) martedì e mercoledì sera.

boom a PEJO

metri 2500-1350 200 Km. da Milano

WEEK-END DELLO SCIATORE a sole L. 4.500

Viaggio A.R. in autopullman G.T. + 1 giorno di pensione completa presso i migliori alberghi di Pejo. (Part. da Milano ogni sabato ore 14).

AUTOMOBILISTI SCIATORI! UN GIORNO DI PENSIONE COMPLETA L. 2.500

Tessera libera circolazione L. 1700 (7 impianti di risalita, 20 Km. di piste per sciatori di ogni capacità).

Organizzatori, sci club, gruppi aziendali, PEJO vi offre: un'attrezzatura alberghiera vasta ed efficace, un'assistenza gratuita per gare e campionati sociali e molti premi e regali per vincitori e partecipanti.

INTERPELLATECIII

INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI:
Ufficio Turistico di Pejo - Tel. 71.772. A Milano - Tel. 69.62.40 - 67.17.63

Gli articoli sportivi più aggiornati delle marche ad alto livello

?

L'abbigliamento più moderno e raffinato

FOJANIN sport

20135 MILANO - PIAZZALE MARTINI, 1 - TELEF. 592.617



Giulio Bracchi

Sulle nevi di Bormio 2000 si è disputata la seconda edizione del Trofeo Busnelli Export. Impeccabile l'organizzazione, numeroso ed entusiasta il pubblico, combattute e avvincenti le gare. Di Placido Praolini è stata la migliore prestazione.



Placido Praolini

STREPITOSO SUCCESSO DEL 2° TROFEO BUSNELLI EXPORT

Quasi trecento atleti hanno preso il via domenica 9 febbraio sulle nevi di Bormio 2000 per la seconda edizione del Trofeo Busnelli Export, gara di slalom gigante zonale.

La manifestazione, impeccabilmente organizzata dallo Sci CAI Meda, ha avuto anche un successo tecnico completo, poiché la splendida giornata e la neve ottima hanno permesso di preparare due tracciati perfetti, tanto è vero che nonostante l'alto numero di partenza ha vinto Placido Praolini dei Vigili del Fuoco Briccalli.

Praolini si è aggiudicato così lo

splendido divano letto posto in paio dalla ditta Busnelli Export, che ha promosso e patrocinato l'importante manifestazione. Degna di rilievo anche la prestazione di Giovanni Pirovano dello Sci Club Erba, secondo a pochi decimi dal vincitore; più staccati gli altri, tra i quali si sono ben piazzati altri due atleti dello Sci Club Erba, società vincitrice del Trofeo Busnelli.

Nelle categorie giovani maschili e seniores femminili si sono imposti con largo margine Giulio Bracchi dei Vigili del Fuoco Briccalli e Adele Orsi dello Sci CAI Varese; nella categoria giovani

femminile bella vittoria dell'allieva Raffaella Martinelli del Centro CONI di Bormio, mentre nella categoria allievi maschili hanno dominato i ragazzi dello stesso Centro CONI, con Flavio Ferrari che ha battuto di un soffio Marco Anzi.

I numerosi premi spettanti ai primi cinque classificati delle categorie maschili e alle prime tre di quella femminile, e quelli per le società verranno consegnati nel corso di una cerimonia che si terrà il giorno 17 febbraio alle ore 21 nell'aula magna dell'Oratorio di Meda.



I RISULTATI

CATEGORIA SENIORES MASCHILE: 1. Praolini Placido (V.V.F. Briccalli) 1'50"3; 2. Pirovano Giovanni (S.C. Erba) 1'50"8; 3. Capitani Natale (S.C. Bormio) 1'53"4; 4. Prini Aldo (V.V.F. Briccalli) 1'54"5; 5. Trabattoni Alberto (S.C. Erba) 1'55"7; 6. Tacchini Luciano (S.C. Canzo) 1'56"2; 7. Mellizzi Gianni (S.C. Sant'Ambras) 1'56"9; 8. Padernano Domenico (S.C. Livigno) 1'58"3; 9. Trincovelli Adriano (S.C. Mandello) 1'58"5; 10. Pasquè Marziano (S.C. Lecco Valsassina) 1'59"1; 11. Cusini Luigi (S.C. Livigno) 1'59"4; 12. Raccchini Fabio (S.C. Lissone) 1'59"9; 13. Scardi Diego (S.C. Tre Esse Sondrio) 2'00"1; 14. Meregalli Pierangelo (S. Cai Monza) 2'00"2; 15. Ambrosoli Mario (S.C. Como) 2'00"4; 16. Bocchiola Umberto (S.C. Sant'Ambras) 2'00"9; 17. Mottana Vittore (S.C. Erba) 2'01"3; 18. Silva Antonio (S.C. Paina) 2'01"5; 19. Bormolini Antonio (S.C. Livigno) 2'01"8; 20. Donato Renato (S. Cai Sondalo) 2'01"9; 21. Nobili Angelo (S. Cai Erba) 2'02"1; 22. Bonzani Franco (S. Cai Fior di Roccia) 2'02"3; 23. Rola Flavio (Fiamme Gialle Como) 2'02"5; 24. Colombo Lucio (S.C. Jeunesse Carate) 2'04"3; 25. Scogliario Enrico (S. Fior di Roccia) 2'04"7; 26. Mascheroni Carlo (S. Cai Giussano) 2'04"7; 27. Vecchio Walter (S. Cai Fior di Roccia) 2'04"8; 28. Allippi Giuseppe (S. Cai Mandello) 2'04"9 e Beretta Mimmo (S. Cai Monza) 2'04"9.

CATEGORIA GIOVANI: 1. Bracchi Giulio (G.S. Vigili Briccalli) 1'25"6; 2. Bruni Osvaldo (Sci Club Penna Nera) 1'30"7; 3. Silvestri Patrizio (S. C. Livigno) 1'31"3; 4. Pulella Sandro (S.C. Città Como) 1'31"4; 5. Silli Roberto (S.C. Penna Nera) 1'32"6; 6. Lozza Alberto (S.C. Mandello) 1'34"3; 7. Sertorelli Mauro (Coni Bormio) 1'35"3; 8. Confalonieri Luigi (S.C. S. Sondrio) 1'35"9; 9. Galli Lino (S.C. Livigno) 1'36"7 e Moraschini G.C. (S.C. Aprica) 1'36"7; 11. Gandolfi Maurizio (Coni Bormio) 1'37"3; 12. Ferrozzi Giuseppe (S.C. Aprica) 1'37"5; 13. Bertoluzzi T. (S. Cai Varese) 1'38"9; 14. Marasola Giampaolo (S.C. S. Sondrio) 1'38"9; 15. Rusconi D. (Sci Club Erba) 1'39"5; 16. Corvi Ivano (S.C. Aprica) 1'39"8; 17. Gilardoni P. (S.C. Mandello) 1'40"4; 18. Galpi Franco (S.C. Como) 1'43"4; 19. Dei Cas Flavio (Coni Bormio) 1'43"8; 20. Manzoni Giampietro (Sci Club Pizzo Erba) 1'46"4; 21. Piovella Luca

(S.C. Como) 1'46"7; 22. Piovella Matteo (S.C. Città Como) 1'46"7; 23. Ghezzi Giuseppe (S.C. Jeunesse Carate) 1'46"9; 24. Vicini Maurizio (Sci Club Sem Meda) 1'47"1; 25. Gilardoni Nino (S.C. Canzo) 1'47"5; 26. Donati Giuseppe (S.C. Jeunesse Carate) 1'48"9; 24. Vicini Maurizio (Sci Club Sem Meda) 1'47"1.

CATEGORIA SENIORES FEMMINILE: 1. Orsi Adele (Sci Cai Varese) 1'41"8; 2. Nosedà Veronika Carla (Sci Cai Mandello) 1'48"0; 3. Silva Marina (Sci Cai Canzo) 1'49"4; 4. Bonzani Elena (S.C. Fior Roccia) 1'55"2; 5. Cavatani Elena (S.C. Busto Arsizio) 2'01"8; 6. Dassi Adelaide (S.C. Lissone) 2'21"0; 7. Cozzi Rossana (S.C. Paderno) 2'22"9; 8. Arosio Luigia (S.C. Bovisio) 2'23"9; 9. Frattini Irina (S.C. S. Ambras) 2'24"7; 10. Regolini Gianna (S.C. Bovisio) 2'32"4; 11. Fosatti Daniela (S.C. Mandello) 2'37"4; 12. Martinetto Giusy (S.C. Riz Sci) 2'43"3; 13. Viganò Wilma (S.C. Lissone) 2'45"4; 14. Gatti Piera (S.C. Sem Meda) 4'49"3.

CATEGORIA GIOVANI FEMMINILE: 1. Martinelli Raffaella (Centro Coni Bormio) 1'38"9; 2. Fraschini Chiara (S. Cai Varese) 1'37"7; 3. Trabattoni Aldina (S.C. Erba) 1'41"6; 4. Fabi Cristina (S.C. Asbestos) 1'42"9; 5. Orsi Silvia (S.C. Cai Varese) 1'43"2; 6. Mazzoleni M.L. (S.C. Desio) 1'52"5; 7. Piccozzi Laura (S. Fior di Roccia) 2'17"3.

CATEGORIA ALLIEVI MASCHILE: 1. Ferrari Flavio (Coni Bormio) 1'31"2; 2. Anzi Marco (Coni Bormio) 1'31"4; 3. Cresseri Gilberto (Coni Bormio) 1'33"3; 4. Cesana Paolo (S.C. Jeunesse Carate) 2'38"7.

CLASSIFICA A SQUADRE

CATEGORIA GIOVANI MASCHILI: 1. Sci Club Penna Nera Milano 3'03"3; 2. Sci Club Livigno 3'08"0; 3. Centro Coni Bormio 3'12"6.

CATEGORIA SENIORES FEMMINILE: 1. Sci Club Mandello 4'25"4; 2. Sci Club Lissone 5'08"4.

CATEGORIA GIOVANI FEMMINILE: 1. Sci Club Varese 3'20"9.

CATEGORIA ALLIEVI MASCHILE: 1. Centro Coni Bormio 3'02"6.

CATEGORIA SENIORES MASCHILE: 1. Sci Club Erba 5'47"8; 2. Sci Club Livigno 5'59"3; 3. Sci Club S. Ambras 6'04"7.



Raffaella Martinelli



Adele Orsi